

BIBLIOTECA DI UN
ANONIMO VENETO

FuTuRISMO

Parte quarta

**Il Futurismo
nelle riviste**



LIBRACCIO

Gli articoli del presente catalogo saranno in esposizione presso il punto vendita Libraccio in Viale Romolo 9, 20143, Milano.

Per informazioni, ordini e iscrizione alla newsletter:

e-mail: modernariato@libraccio.it

Silvio Fiechter 3332437581

Metodi di pagamento e spedizione:

Accettiamo tutte le maggiori forme di pagamento.

VISA – MASTERCARD – PAYPAL – BONIFICO BANCARIO

Le spedizioni saranno effettuate tramite Corriere Espresso con consegna nel giro di 3/4 giorni lavorativi.

1. L'AEROPLANO

*Foglio antiletterario, canzonatore, contro tutti i guai dell'umanità.
Antidoto di ogni morbo, epidemia e rivoluzione*

Messina, Tipografia
Fratelli Tripodo, poi,
Tipografia A. Tripodo.
350x295mm, 4 pp.

€ 50,00 cad.

Interessante testimonianza dell'influenza delle avanguardie nella Sicilia degli anni venti, "si pubblica la sera del Sabato e quando fa comodo ai Redattori, ai Postelegrafonici ed alla Società Elettrica di Messina".

Disponibili due numeri:

Anno II, Volo n. 67, 3 dicembre 1921.

Anno IV, Volo n. 155, 18 agosto 1923.



Ricerca bibliografica e schedatura:

Silvio Fiechter

Michele Vitucci

*Progetto grafico, fotografie e
impaginazione:*

Filippo De Filippo

2. L'ALBA

Periodico mensile di battaglia

Bologna, Stab.
Poligrafico Emiliano.
225x170mm, 16 pp.

€ 120,00 cad.

Di questo mensile bolognese d'impronta liberista, diretto da Ulrico Quinterio, vengono pubblicati dieci numeri dall'aprile 1915 al gennaio 1916. In polemica con le posizioni di acceso interventismo di Papini e Soffici, la rivista raccoglie i contributi di Orvieto, Meriano, Binazzi, Titta Rosa e Moscardelli. Nell'ultimo numero muta la testata e il sottotitolo diventa *Periodico liberista mensile*: "Quest'è l'ultimo numero dell'Alba. Quest'è il tramonto dell'Alba. Ma c'è una stellina, tutta per noi, che potrà essere l'astro radioso d'un eventuale domani. [...] Non si poteva andare assolutamente avanti. Tra poco, tutti soldati".

Disponiamo dei numeri:

Anno I, 1915: n. 1, aprile; n. 8, novembre; n. 9, dicembre.

Anno II, 1916: n. 1, gennaio (F. Balilla Pratella, *Ritmo musicale e poesia antica e moderna*).



3. L'AMBROSIANO

Edizione della sera.

Anno III, n. 10, 11 gennaio 1924

Milano, Istituto
Editoriale Italiano.
580x480mm, 8 pp.

€ 450,00

Quotidiano milanese fondato da Umberto e Delia Notari. Notari ne conserva la direzione dalla prima pubblicazione del 7 dicembre 1922 fino al 1925, quando è costretto a cedere la quota di maggioranza del giornale a un gruppo finanziario guidato da Riccardo Gualino. Rivista con uno spiccato interesse per le vicende internazionali, era l'unica testata italiana ad avere corrispondenze dirette con l'estremo Oriente. La più importante di queste è indubbiamente quella con Tai Kambara, figura di spicco del movimento avanguardista letterario e artistico giapponese. Nel numero qui descritto è presente la prima collaborazione dell'artista giapponese con il giornale: *Il Giappone più forte della Morte. Prima lettera da Tokio di Tai Kambara ai lettori de "L'Ambrosiano"*. Sono inoltre presenti il testo di Casavola *La musica dell'avvenire* e un'intera pagina dedicata all'esordio del Nuovo Teatro Futurista al teatro Trianon di Milano.



4. ARCHITETTURA E ARTI DECORATIVE

Rivista d'arte e di storia.

Anno V, n. 7 volume secondo, marzo 1926

Milano - Roma, Casa
Editrice d'Arte Bestetti
e Tumminelli.
300x230mm, 46 pp.

€ 30,00

Rivista di critica d'arte figurativa e di storia, diretta da Marcello Piacentini e da Gustavo Giovannoni. In questo numero è presente l'interessante articolo *Scenografia passata e presente* di Quirino Angeletti con una importante sezione, anche illustrata, dedicata alle scenografie futuriste.



5. L'ARDIRE

Rassegna letteraria d'avanguardia

Bologna, Stabilimenti
Tipografici Riuniti.
330x240, 24 pp.

€ 500,00 cad.

Supplemento mensile di *Fiamma nera*, esce a Bologna dal novembre 1923 all'aprile 1924 per un totale di soli cinque numeri, sotto la direzione di Giuseppe Leonardi. Legata all'arditismo politico, ha tra i propri collaboratori Bruno, Buzzi, Corra, D'Alba, Govoni, Marinetti, Prampolini, Soffici, Ungaretti e Vecchi.

Disponiamo di due numeri:

Anno II, 1924: n. 1, 1° gennaio (G. Etna, *Viaggio mitico*; G. Manzella Frontini, *Giovinezza*); n. 4, 1° aprile (A. Bruno, *A Lilla*; *Polemiche futuriste*).



6. ARDITA

Rivista mensile del giornale "Il Popolo d'Italia"

Milano, Tip. Terragni.
240x170mm, numero
delle pagine variabile.

€ 80,00 cad.

Supplemento culturale mensile del quotidiano *Il Popolo d'Italia*, fondato da Benito Mussolini nel 1914, di cui uscirono 34 numeri, dal marzo del 1919 fino al dicembre del 1921. Rivista ricercata per le importanti pubblicità illustrate e - pur non rientrando nel novero delle testate esclusive del movimento - per i contributi di autori futuristi.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1919: n. 1, 15 marzo (un preludio di Benito Mussolini e il racconto di F. T. Marinetti, *5 giorni in prigione (per interventismo)*; n. 5, luglio (F. Cangiullo, *I treni della guerra*); n. 7, 15 settembre (M. Bontempelli, *Mio zio non era futurista*).

Anno II, 1920: n. 2, 15 febbraio.



7. L'ARDITO

Giornale dell'Arditismo

Milano, Tipografia "La
Periodica Lombarda".
560x410mm, 4 pp.

€ 150,00 cad.

Il settimanale venne fondato a Milano da Ferruccio Vecchi e Mario Carli nel maggio 1919. Su posizioni di convergenza tra Arditismo e Futurismo, e non privo di aperture a sinistra per tutto il 1919, il giornale subirà, non senza strappi e polemiche, un progressivo cambiamento di rotta di pari passo con le posizioni, sempre più istituzionali, del fascismo mussoliniano. La direzione passa al solo Vecchi dal gennaio del 1920 all'aprile del 1921 quando, a seguito dell'espulsione di Vecchi dall'Associazione Arditi, diverrà direttore Piero Bolzon. La vicinanza al futurismo è dimostrata, oltre che dalla direzione di Carli, anche dalla collaborazione di Marinetti, Settemelli e Buzzi. La trentacinquesima uscita (indicata erroneamente con il numero 44), con il giornale ormai apertamente schierato dalla parte di Mussolini, ospita la famosa stroncatura di Bottai al testo di Marinetti *Al di là del Comunismo* pubblicato su *La Testa di Ferro* (vedi scheda 122).

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno II: n. 34 (21 agosto 1920) e 44 (28 agosto 1920).



8. ARIELE

Rassegna mensile di lettere e arti.

Anno I, n. 1, maggio 1936-XIV

Cagliari, Succ. G. Ledda.
345x250mm, 63 pp.

€ 450,00

La rivista, diretta e fondata da Gaetano Pattarozzi, tratta principalmente argomenti letterari, e pur non avendo un orientamento spiccatamente futurista è attenta ai nuovi fermenti letterari e artistici dell'epoca. Dalla prefazione: "Rimarremo fedeli alla tradizionale cultura Italiana, cioè Romana, cioè Universale: fedeltà che non ci rende schiavi del passato, ma ci incita ad aprire le porte alle nuove correnti spirituali e culturali". Con il terzo numero il nome cambierà in *Ariel* e, nel marzo 1938, si trasformerà in *Mediterraneo Futurista*, sempre sotto la direzione dello stesso Pattarozzi. Esemplare in condizioni eccellenti. Primo numero, rarissimo.



9. L'ARTE FASCISTA

Rivista Mensile Illustrata

Palermo, Edizioni
Alvano & Paino.
270x195mm, 60 pp.

€ 100,00 cad.

La rivista palermitana diretta da Domenico Alvano, che verrà affiancato alla direzione da Carlo Bivona a partire dal fascicolo n. 3/4 del terzo anno, è dedicata ovviamente all'arte del regime. A cadenza mensile, dal primo numero del luglio 1926 all'ultimo del 1929, la rivista ospita numerosi contributi di autori futuristi, oltre alla nota discussione, proseguita per diversi numeri, *L'arte fascista sarà l'arte futurista?* Cambellotti è l'autore delle copertine della prima annata, Cardella e Cottone delle uscite successive. Tra le numerose illustrazioni xilografiche sono presenti quelle dei futuristi Balla, Depero, Dottori, Pannaggi, Pocarini, Prampolini, Pippo Rizzo e Tato.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1926: n. 2, agosto; n. 3, settembre (Dino Vittor Tonini, *I Pittori Futuristi alla XV Biennale veneziana*); n. 4, ottobre (A.G. Bragaglia, *Ritmo*); n. 5, novembre (F. Caioli, *Arte Futurista*, *Arte Fascista*, *Arte Nazionale*); n. 6, dicembre (La nostra inchiesta: *L'Arte fascista sarà l'arte futurista? Il Futurismo di Salvatore Cardella*).

Anno II, 1927: n. 1, gennaio (F. T. Marinetti, *L'Arte Fascista sarà Futurismo più o meno audace*); n.2, febbraio (G. Manzella Frontini, *Romanesimo a F. T. Marinetti*); n. 3, marzo (E. Sulis, *Lirica o Fantasia? - Manifesto dell'Arte Fascista*); n. 4, aprile

(N. Melchiorre, *Il futurismo nell'arte*); n. 6/7, giugno/luglio (D. Vittor Tonini, *Interpretazioni del Futurismo. Il Futurismo e l'estetica della macchina* - Peretola, *Mostra d'Arte Futurista a Palermo*); n. 8/9, settembre/ottobre (L. Fiumi, *Gino Severini*).

Anno III, 1928: n. 3/4, marzo/aprile (importante gora in copertina).

Anno IV, 1929: n. 7, luglio.



10. ARTE SACRA

Rivista trimestrale dell'arte sacra di oggi e di domani

Roma, Sindacato
Editoriale Arti Grafiche.
250x195mm,
136 pp e 90 pp.

€ 70,00 cad.

Periodico trimestrale pubblicato a Roma per quattro annate a partire dal 1931. Pur lontano dagli ambienti futuristi, è tuttavia interessante per aver ospitato un intervento di Soffici e Papini (sul primo numero qui presentato), e per le pagine dedicate all'arte sacra futurista, con riproduzioni in b/n di opere futuriste a tema religioso (sul secondo).

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno II: n. 1, gennaio 1932.

Anno IV: n. 1, marzo 1934.



11. ARTECRAZIA

Periodico di tutte la arti

Roma, Ind. Grafiche
Giorgio Macty S.A.,
poi Tipografia di
Artecrazia, A.P.E.R.
500x350mm, numero
delle pagine variabile.

€ 300,00 cad.

Il nome della rivista ha origine dal termine coniato da Marinetti nel manifesto *Inegualismo e Artecrazia* del 1922, nel quale viene sancita la superiorità dell'arte su tutte le attività dell'uomo. Il termine artecrazia viene scelto per la prima volta come titolo di testata in occasione della pubblicazione del supplemento di *Futurismo* del maggio del '32. La testata ricompare poi come ultima pagina dell'ultimo numero del giornale *Sant'Elia*, al quale subentrerà continuando la numerazione (n. 73, ottobre '34). Il giornale, diretto inizialmente da Nino Somenzi e Angiolo Mazzoni, poi dal solo Somenzi, proseguirà con periodicità variabile fino al numero 118 del gennaio 1939.

Disponiamo dei seguenti numeri:

n. 73, ottobre 1934; n. 74, novembre 1934; n. 76, gennaio 1935 (il sottotitolo cambia in *Periodico di architettura e di tutte le arti moderne*); n. 113, 23 marzo 1938 oltre al raro supplemento di *Futurismo* del 15-30 giugno 1932.

È inoltre disponibile il raro supplemento a *Futurismo* del 15-30 giugno 1932.



12. LE ARTI PLASTICHE

Anno XII, n. 2, 1° febbraio 1935

Milano, Tip. Pinelli.
600x400mm, 8 pp.

€ 70,00

Importante rivista mensile di argomento artistico e architettonico diretta da Vincenzo Costantini. In prima pagina *Il culto della sensibilità*, di Gino Severini.



13. L'ARTISTA MODERNO

Rivista illustrata d'arte applicata

Torino, Officine
Grafiche della S.T.E.N.
270x195mm, 18 pp.

€ 15,00 cad.

Longeva rivista, a cadenza quindicinale, diretta da Rocco Carlucci. È tra le riviste dedicate alle arti applicate dell'inizio del XX secolo che meglio comprende le tendenze e le mode contemporanee, dal classicismo alle avanguardie.

Sono disponibili:

Anno XI, 1912: n. 6, 25 marzo (A. Volmi, *Arte futurista?*); n. 19, 10 ottobre (Numero dedicato alla X Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia; C. Seidel, *Futurismo*).

Anno XII, 1913: n. 2, 25 gennaio; n. 6, 25 marzo (E. Prampolini, *Pittura Futurista. Prima Esposizione Italiana in Roma*).

Anno XIII, 1914: n. 1, 10 gennaio; n. 2, 25 gennaio (E. Prampolini, *Scultura futurista alla Prima Esposizione Italiana in Roma*); n. 3, 10 febbraio; n. 4, 25 febbraio; n. 5, 10 marzo; n. 6, 25 marzo.

Anno XIV, 1915: n. 3, 10 febbraio.



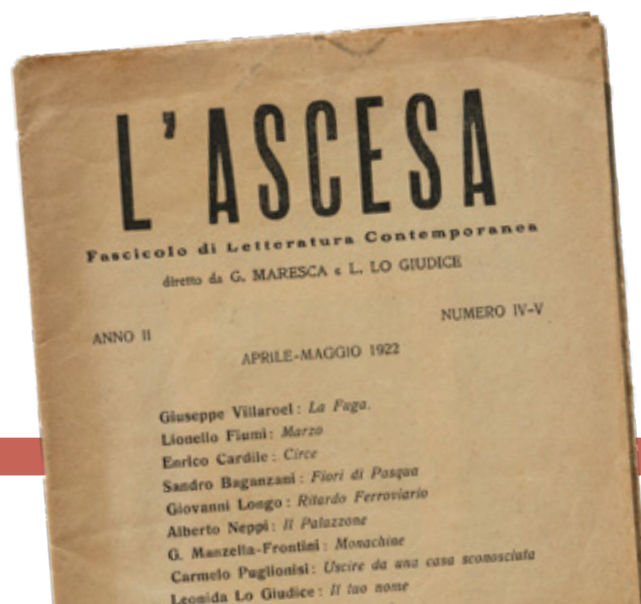
14. L'ASCESA

Fascicolo di Letteratura Contemporanea.
Anno II, n. 4/5, aprile - maggio 1922

Catania, Editrice
"La Stampa".
250x170mm, 20 pp.

€ 1.300,00

Di questo mensile catanese, diretto da Gino Maresca e Leonida Lo Giudice, uscirono soli cinque numeri a partire dal 20 novembre 1921. L'ultimo, qui presentato, è datato aprile-maggio 1922. La rivista, che annovera tra i propri collaboratori Cardile, Carrozza, Etna, Manzella Frontini e Villaroel oltre ad alcune firme nazionali del movimento futurista come Dottori e Cangiullo, ha il merito di accogliere nella Sicilia dei primi anni Venti le più significative parolibere futuriste, oltre a dare notizia delle più interessanti pubblicazioni d'avanguardia del tempo. In questo numero sono presenti scritti di: G. Villaroel, *La fuga*; L. Fiumi, *Marzo*; E. Cardile, *Circe*; G. Manzella-Frontini, *Monachine*).



15. ATTUALITÀ

Rivista Settimanale di letteratura amena.
Anno I, n. 24, 25 giugno 1911

Milano, Stab. Lito-tip.
Giuseppe Abbinati.
300x205mm, 16 pp.

€ 300,00

Importante numero di questa rivista settimanale che dedica al movimento la copertina - un ritratto fotografico di Marinetti, e l'articolo d'apertura - *I Futuristi* -. Il testo su doppia pagina di Cavacchioli ripercorre le prime fasi della nascita del futurismo. Sono inoltre presenti un ritratto di Lucini (disegno di Grandi) e fotografie di Mazza, Buzzi, Folgore, Palazzeschi, Carrà, Russolo, Boccioni e Pratella.



16. AUTORI E SCRITTORI

Mensile del sindacato nazionale

Roma, Ditta
Tipografica Cuggiani.
313x213mm, numero
delle pagine variabile.

16.a € 100,00

16.b € 600,00

16.c € 600,00

16.d € 700,00

16.e € 50,00

16.f € 50,00

La rivista, organo ufficiale del sindacato Autori e Scrittori, esce a Roma dal maggio del 1936 all'agosto del 1943 sotto la direzione di Marinetti, segretario nazionale, e di Govoni nel ruolo di direttore responsabile. Il futurismo, conquistato il sindacato degli scrittori, gestisce la rivista come una propria tribuna. Il periodico infatti, oltre a trattare i problemi relativi all'attività letteraria, dai diritti d'autore alle traduzioni, ospita giovani poeti e letterati futuristi, numerosi interventi di Marinetti (non solo in veste di segretario del Sindacato) e, a partire dal 1939, sempre più frequenti appelli alla guerra. Largo spazio viene dato alla recensione di libri futuristi e alle serate di propaganda organizzate nelle sedi periferiche del sindacato, come convinto è il sostegno all'aeropoesia, anche come strumento di propaganda della politica imperialista del fascismo.

Sono disponibili:

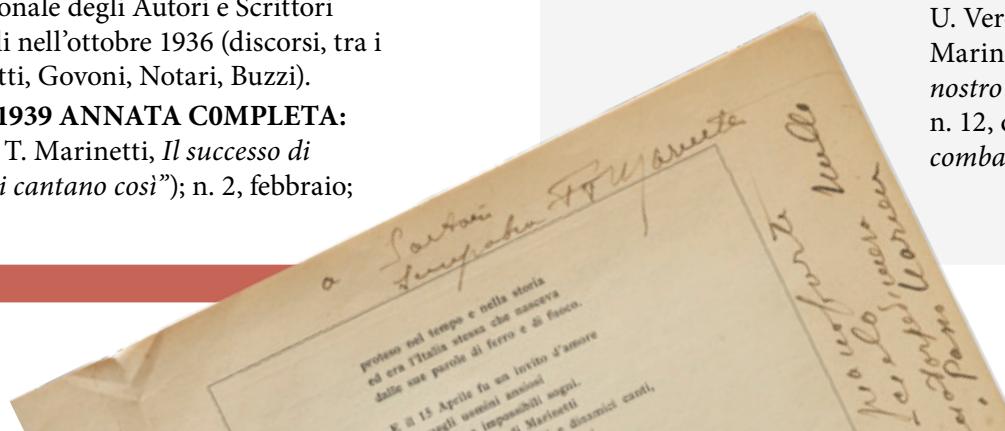
16.a: Anno I, 1937: n. 1, gennaio (M. Bontempelli, *Luigi Pirandello*), accluso il libretto del III Congresso Nazionale degli Autori e Scrittori tenutosi a Napoli nell'ottobre 1936 (discorsi, tra i tanti, di Marinetti, Govoni, Notari, Buzzi).

16.b: Anno IV, 1939 ANNATA COMPLETA: n. 1, gennaio (F. T. Marinetti, *Il successo di "Studenti fascisti cantano così"*); n. 2, febbraio;

n. 3, marzo (F. T. Marinetti, *Il poema dei Sansepolcristi*); n. 4, aprile; n. 5, maggio (F. T. Marinetti, *Il teatro italiano contemporaneo*); n. 6, giugno (F. T. Marinetti, *L'orgoglio patriottico deve plasmare la verità storica*); n. 7, luglio (*Il poeta Marinetti col Sindacato Autori e Scrittori a Cremona*); n. 8, agosto (F. T. Marinetti, *Originalità della Poesia e delle Arti della Romagna*); n. 9, settembre; n. 10, ottobre (doppio fascicolo dedicato al V Congresso Nazionale degli Autori e Scrittori); n. 11, novembre (*Poema della vita e della poesia di Gabriele D'Annunzio*, discorso di Marinetti); n. 12, dicembre (*Il romanzo sintetico, manifesto futurista* di F. T. Marinetti, L. Scrivo, P. Bellanova).

16.c: Anno V, 1940 ANNATA COMPLETA:

n. 1, gennaio; n. 2, febbraio, n. 3, marzo (C. Govoni, *L'estetica della macchina e della chimica nell'opera del poeta Marinetti*); n. 4, aprile (G. Lipparini, *L'aeropoesia e gli aeropoeti futuristi*); n. 5, maggio; n. 6, giugno (F. T. Marinetti, *Risposta a Pio Vanzi*); n. 7, luglio (*Risposta del poeta Marinetti agli scrittori*); n. 8, agosto (F. T. Marinetti, *Marciate meglio dei romani Camicie Nere*); n. 9, settembre (F. T. Marinetti, *Un libro di puro sentimento patriottico*); n. 10, ottobre (F. T. Marinetti, *Nuova estetica della guerra; poesie e aeropoesie di guerra* di G. Marcati, R. Laurano, F. Barbaranelli, A. Cavallo, A. Giglioli, U. Veronesi, R. Averini); n. 11, novembre (F. T. Marinetti, *Commediografi stranieri plagiatori del nostro teatro sintetico gabellati per originali*); n. 12, dicembre (F. T. Marinetti, *Ai pupi di tutti i combattenti: Il poema dei giocattoli guerreschi*).



16.d: Anno VI, 1941: n. 7, luglio (splendida e lunga dedica autografa di Marinetti intorno alla poesia *La Battaglia di via Mercanti 15 Aprile 1919* di E. Mastrolonardo).

16.e: Anno VII, 1942: n. 2, febbraio (*L'opera letteraria di Benedetta e la Sua Conversazione in Roma Milano Torino Genova Firenze...*).

16.f: Anno VIII, 1943: n. 1, gennaio (*L'aeropoema futurista di Marinetti "Canto eroi e macchine della guerra mussoliniana"*); n. 2, febbraio (F. T. Marinetti, *La poesia mobilitata a servizio della guerra*; M. Somenzi, *La galleria nazionale d'arte futurista e aeropittura di guerra approvata dal Duce, sintetizzerà la poesia e tutte le arti italiane novatrici*); n. 3, marzo (F. T. Marinetti, *Camicie nere e poeti futuristi combattenti a Sviniuca sul Don*); n. 4, aprile (G. Acquaviva, *Poesia eroica di questa guerra: Marinetti poeta nazionale*; I. Fossani, *Italianità guerriera del futurismo padre dell'arte moderna*); n. 5, maggio (F. T. Marinetti, *Il successo del I Dinamismo di Poesie Guerriere del Sindacato Autori e Scrittori a Roma*); n. 6, giugno (F. T. Marinetti, *Nuove poetesse e nuovi poeti di guerra: Franca Maria Corneli - Dina Cucini - Maria Goretti - Enrico Baldo Bertè*); n. 8, agosto (ultimo numero della pubblicazione, esce privo della firma di Marinetti ma con un editoriale di Govoni apertamente antifascista).



17. GLI AVVENIMENTI

Periodico settimanale illustrato della vita italiana

Milano, Istituto
Editoriale Italiano.
500x390mm, 8 pp;
dalla seconda serie:
400x300mm, 20 pp.

€ 2.600,00

Periodico illustrato diretto da Umberto Notari, esce dal gennaio del 1915 al novembre 1917. Di chiara inclinazione interventista fin dal primo numero, ospita numerosi collaboratori futuristi sia tra i letterati che tra gli illustratori. Le copertine illustrate sono affidate, tra gli altri, a Sironi e Balla; a Paolo Buzzi la critica letteraria; la rubrica delle segnalazioni artistiche è tenuta, fino alla sua morte, da Boccioni.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I, prima serie, 1915: n. 1, 3 gennaio; n. 2, 10 gennaio; n. 3, 17 gennaio (F. T. Marinetti, *Il futurismo, il futurismo e la guerra*); n. 4, 24 gennaio; n. 5, 31 gennaio; n. 6, 7 febbraio (A. Soffici, *Uomini ed aspetti della Russia in armi*); n. 7, 14 febbraio; n. 8, 21 febbraio (*Un nuovo genere di teatro: Il Teatro sintetico*); n. 9, 28 febbraio; n. 10, 7 marzo; n. 11, 14 marzo; n. 12, 21 marzo; n. 13, 28 marzo; n. 14, 4 aprile; n. 15, 11 aprile (disegni di Sironi); n. 16, 18 aprile (disegno di Sironi); n. 18, 2 maggio (disegno di Sironi); n. 19, 9 maggio (disegno di Sironi); n. 20, 16 maggio; n. 21, 23 maggio (*Un significativo volume del futurista Carrà. Gli artisti italiani e la guerra*); n. 22, 30 maggio; n. 23, 6 giugno (disegno di Sironi); n. 24, 13 giugno; n. 25, 20 giugno; n. 92, 1° settembre.

Anno I, seconda serie, 1915: n. 1, 19 settembre

(disegno di M. Sironi, *Chiaro di luna*); n. 2, 27 settembre (F. Balilla Pratella, *Suoniamo le nostre campane*); n. 3, 17 gennaio (F. T. Marinetti, *Saluto futurista alla donna italiana*); n. 4, 11 ottobre (F. T. Marinetti, *La battaglia di Monfalcone*); n. 5, 18 ottobre (F. T. Marinetti, *La battaglia di Monfalcone* - seconda parte, trafiletto su *Baionette* di Auro D'Alba).

Anno II, 1916: n. 1/2, 2 gennaio (L. Russolo, *Il rumore della guerra moderna*); n. 6, 30 gennaio (copertina di Sironi; U. Boccioni, *Le arti plastiche*); n. 7, 6 febbraio (rubrica sulla poesia curata da P. Buzzi e sulle arti plastiche curata da Boccioni); n. 12, 12 marzo (copertina di Sironi, trafiletto sulla pubblicazione della rivista *La Freccia Futurista*); n. 13, 19 marzo (copertina di Sironi, rubrica *Vendere o non vendere? Risposte al referendum sulla proposta di F. T. Marinetti di vendere opere d'arte in cambio di armamenti*); n. 14, 26 marzo (copertina di Sironi, trafiletto sulla pubblicazione *Bel Canto* di Paolo Buzzi, trafiletto sulla *Serata futurista di Livorno*, lungo articolo di Boccioni su Previati); n. 16, 16 aprile (copertina di Sironi, trafiletto sulla pubblicazione della rivista *La Voce*, poesia parolibera di Alberto Viviani *Partenza aeroplano + concerto Vieuxtemps*; U. Boccioni, *Il pittore d'avanguardia Virgilio Funi*); n. 20, 7 maggio (Trafiletto sulle liriche di Armando Cavalli, *Piedigrotta* di Cangiullo, *Tatuaggi* di Nicola Moscardelli, *Isola* di Massimo Bontempelli); n. 22, 21 maggio (C. Carrà, *Alla riconquista del primato italiano nella scultura*); n. 23, 28 maggio (M. Bontempelli, *Vetrare*); n. 25, 11 giugno (Trafiletti

sulle riviste *L'Italia Futurista* e *La Brigata*); n. 26, 18 giugno; n. 28, 2 luglio (Trafiletto su *Equatore notturno* di Francesco Meriano e sulle riviste *L'Italia Futurista* e *Romagna* (con Pratella); M. Bontempelli, *Balli*); n. 30, 16 luglio (Trafiletto su *Palazzi incantati* di Giovanni Cavacchioli e sulla rivista *La Voce*); n. 32, 1° agosto (M. Bontempelli, *Cori*).

Anno III, 1917: n. 11, 18 marzo; n. 12, 25 marzo (trafiletto sui Futuristi al fronte e sulla pubblicazione sondaggio di *Montagne trasparenti* di Armando Mazza); n. 13, 1° aprile (trafiletti sulla pubblicazione delle riviste *Avanscoperta*, *Italia Futurista*, *La Montagna* e *La Fonte*); n. 14, 8 aprile (trafiletti sulla pubblicazione delle riviste *Incantamento*, di Raffaello Franchi, e *Italia Futurista*, *Le Pagine* e *L'Eco della Cultura*); n. 15, 15 aprile (trafiletti sui n. 7 e 8 de *L'Italia Futurista* e sulla rivista *La Fonte*); n. 18, 6 maggio (trafiletto sulle riviste *La Scalata*, *La Freccia Futurista*, *Brigata* e *Le Pagine*).



18. LA BALZA

Anno I, n. 1, 31 gennaio 1915

Ragusa, Stab. Tip. E. Sarta.

360x270mm, 12 pp.

€ 1.500,00

Primo numero della rivista siciliana, con sede a Ragusa ma stampata a Modica, fondata da Vann'Antò e Nicastro. Dall'editoriale: "Non siamo venti. Ma se tutti, ciascuno, riusciamo a spiegare l'attività che ride già nel cuore nostro, come un presentimento di gioia certa, diventeremo presto venti, trenta; e saremo, per la provincia di Siracusa, abbastanza; basteremo per dimostrare all'Italia che c'è finalmente un qualche fermento in questo estremo angolo della Sicilia, che c'è finalmente della vita". Usciranno solo quattro numeri, l'ultimo il 14 marzo.



19. LA BALZA FUTURISTA

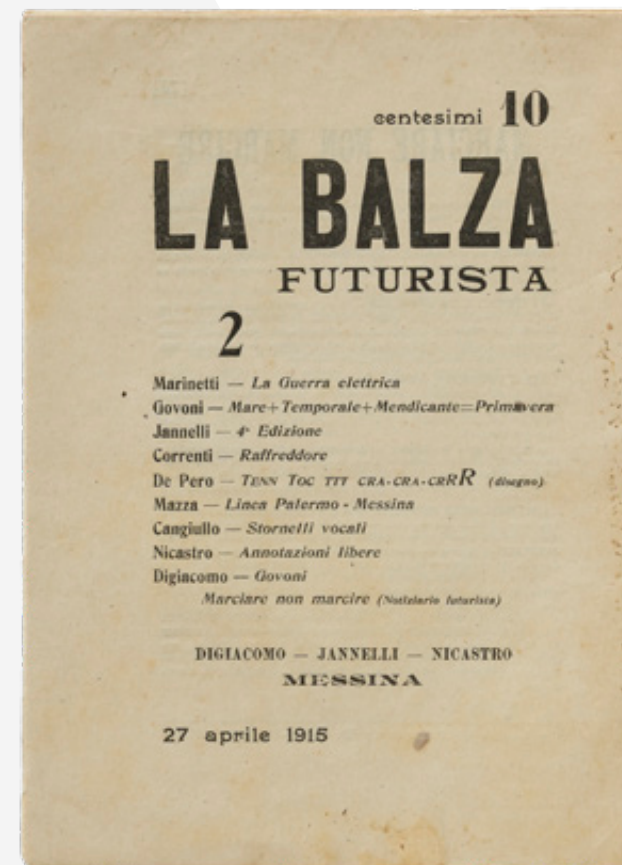
Anno I, n. 2, 27 aprile 1915

Messina, Tip. Salvatore Picciotto.

245x175mm, 24 pp.

€ 1.500,00

La rivista discende direttamente da *La Balza* (vedi scheda 18), fondata poco tempo prima a Ragusa da Vann'Antò e Luciano Nicastro. Ai due si aggiunge alla direzione Guglielmo Jannelli. Tra i collaboratori ci sono i più importanti e famosi esponenti del movimento: Balla, Boccioni, Buzzi, Cangiullo, Carrà, Depero, Folgore, Govoni, Mazza, Pratella, Prampolini. Il futurismo, orfano dello spazio editoriale di *Lacerba*, vede nella *Balza* la voce ufficiale del movimento stesso. L'obiettivo è farne "la voce dell'integrismo marinettiano, impegnato a ricomporre con intransigente coerenza i tratti d'identità del movimento attraverso la rigorosa osservanza dei principi espressi nei manifesti tecnici, che avevano dato una impronta precipua e riconoscibile al futurismo italiano nei confronti dell'avanguardia europea" (cfr. Godoli, Diz. Fut., p. 108). La rivista ha redazione a Messina ed è stampata a Ragusa, nella piccola tipografia Picciotto. "Si distingue da *Lacerba* per l'abile impaginazione che dà molto risalto ai dati visivi, per l'originale trovata [...] di trasferire titolo e sommario in ultima pagina". La rivista avrà una vita brevissima, a causa della partenza per il fronte di Jannelli e Vann'Antò: ne usciranno solo tre numeri, destinati tuttavia a fare storia: 10 aprile, 27 aprile e 12 maggio 1915. Le cause della chiusura sono la partenza per il fronte di Jannelli e Vann'Antò e l'ordine militare di soppressione di tutte le riviste a Messina. Buonissimo esemplare del secondo numero.



20. LA BIENNALE

Bollettino dell'Esposizione Internazionale d'Arte e della città di Venezia. Anno I, n. 3, 12 giugno 1928

Venezia, Premiate Arti
Grafiche Fantoni.
320x220mm, 29 pp.

€ 50,00

Periodico quindicinale a cura dell'Istituto d'Arte dell'esposizione di Venezia dedicato alla XVI Biennale. All'interno l'articolo di Marinetti *La Scenografia Futurista* e quello di Bragaglia *Scene plastiche e scene dipinte*, oltre alle illustrazioni degli allestimenti dello stesso Bragaglia e di Prampolini.



21. LA BORDATA

Mensile di Poesia e d'Arte

Roma, Casa Editrice
Selecta.
500x350mm, 6 pp.

€ 250,00 cad.

Rivista a cadenza mensile diretta da Corrado Govoni e Francesco Saporì. Vengono pubblicati dodici numeri dal giugno del 1930 al maggio 1931. Pur non essendo un foglio strettamente futurista, la rivista raccoglie le collaborazioni del movimento. Nel numero 10 è presente il lungo intervento di Marinetti *Ali d'Italia* e *Viaggio avvelenato* di Govoni.

Sono disponibili:

Anno I: n. 4, 1° settembre 1930.

Anno II: n. 10, 1° marzo 1931.



22. LA BRIGATA

Rivista mensile.

Anno II, n. 6, gennaio 1917

Bologna, Tipografia di
Paolo Neri.
240x175mm, 22 pp.

€ 150,00

Nasce a Bologna nel 1916 per iniziativa di Bino Binazzi e Francesco Meriano. Nominalmente mensile, ne vengono pubblicati in realtà solo 14 numeri, fino alla chiusura delle pubblicazioni nel giugno 1919. Rivista dal carattere eclettico, si ispira all'avanguardia francese e accoglie poesie, tra i tanti, di Saba, Rebora e Sbarbaro. Estranea alla retorica patriottica tipica del futurismo ortodosso, *La Brigata* si fa portavoce, più attraverso semplici e disorganiche note che con proclami rumorosi, del bisogno di tornare al passato in un moderno contesto di essenzialità umana e poetica. Nel numero qui proposto si segnalano un disegno di Carrà (*Testa di fanciulla*) e gli scritti di Binazzi, Meriano, Rebora.



23. CANTA GIOVINEZZA

Arciquaderno goliardico del G.U.F. di Padova NUMERO UNICO

Padova, Società
cooperativa tipografica.
335x245mm, 64 pp.

€ 1.200,00

Brossura stampata con grafica di Dormàl, curatore dell'intero volume. Splendido esempio di grafica futurista, ospita scritti e interventi, tra i tanti, di: Antonio Altamura, Nino Burrasca, Farfa, Giovanni Gerbino, Schivo (autore di una bellissima parolibera). Rarissimo documento dell'attività futurista di Dormàl e dei futuristi padovani. La variante di copertina in color argento dell'esemplare qui presentato non risulta segnalata in nessuna delle bibliografie consultate, che si limitano a riportare notizia di una tiratura in brossura marrone. Numero unico.





24. LA CITTÀ FUTURISTA

Sintesi del futurismo mondiale e di tutti gli avanguardismi.
Anno 1, n. 3, giugno 1929

Torino, Tipografia
Editoriale U. Franchini
e C.
570x430mm, 6 pp.

€ 1.300,00

Pubblicazione mensile stampata a Torino sotto la direzione di Fillia e con Alberto Sartoris nel ruolo di caporedattore. Usciranno solamente tre numeri, pubblicati dall'aprile al giugno del 1929. Il titolo della testata è disegnato da Diulgherooff; gli articoli, tra gli altri, sono di Marinetti, Depero, Fillia e Prampolini.



25. LA CITTÀ NUOVA

Quindicinale di Arte e Vita poi Quindicinale di Architettura e Arte

Torino, ARS.
560x410mm, 8 pp.

€ 400,00 cad.

Il giornale viene fondato a Torino nel gennaio 1932. Nel giugno dello stesso anno, per difficoltà economiche, verranno sospese le pubblicazioni, che riprenderanno soltanto nel gennaio 1934. Diretto da Fillia e con Pippo Oriani nel ruolo di redattore capo, reca, nella prima annata, sopra al titolo la dicitura “Sintesi del futurismo mondiale e di tutte le avanguardie”. Il foglio si ricollega alla linea dettata da *La città futurista* dedicando ampio spazio al rinnovamento dell'architettura e delle arti decorative: “bisogna che tutti gli architetti novatori si convincano della necessità dell'equilibrio tra i diversi campi dell'arte [...]”. Le avanguardie artistiche di tutto il mondo hanno contribuito a creare uno stile del secolo, armonizzato con le costruzioni veramente pure. Ciò è compreso dai grandi architetti stranieri che impongono nelle case i lavori dei più audaci artisti d'avanguardia”.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno I, 1932: n. 2, 25 Febbraio; n. 6, 15 maggio (piccola mancanza).

Anno III, 1934: n. 6, 20 Marzo.



26. LA CIURMA

Rivista mensile di arte e letteratura.
Anno I, n. 1, 20 gennaio 1920

Milano, Stabilimento
 Arti Grafiche Minerva
 di L. Carta.
 240x170mm, 32 pp.

€ 120,00

Rivista di poesia e letteratura diretta da Angelo Frattini e Carlo Saggio e pubblicata con periodicità irregolare a Milano dal gennaio a dicembre del 1920. Vicina all'area liberista, la rivista dedica una particolare attenzione al futurismo grazie alla presenza, tra i propri collaboratori, di Marinetti, Dessy, Buzzi, Folgore, Cavacchioli e Govoni. Disponiamo del primo numero del 25 gennaio 1920 in cui sono presenti le recensioni di Carlo Saggio, non troppo lusinghiere, di *Allegria di naufragi* di Ungaretti e *Chimismi lirici* di Soffici.



27. COMŒDIA

Rassegna mensile del teatro

Milano, Casa Editrice
 Italia poi A. Mondadori
 poi Tip. A. Rizzoli.
 Misure e numero delle
 pagine variabile.

€ 30,00 cad.

Quindicinale, e dal 1926 mensile, diretto inizialmente da Eugenio Gandolfi, e pubblicato dal 1919 (10 settembre) al dicembre del 1934. Alla direzione di Gandolfi subentrano Fontana, Fracchia, Cantini e infine Cavacchioli. Nata come fascicolo di divulgazione per le novità teatrali italiane, la rivista dal 1922 allarga i propri orizzonti al teatro straniero e a musica, lirica, danza e cinema, pur continuando a pubblicare commedie spesso inedite e in prima edizione. Vicina al movimento, la rivista pubblica numerosi scritti degli autori futuristi (su tutti *L'Oceano del cuore*, con scenografia di Benedetta, e *Luci veloci* di Marinetti), oltre a ospitare, nella rubrica di Bragaglia *La pagina del macchinista*, fondamentali articoli sulla scenoplastica futurista e il teatro di avanguardia.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno II, 1920: n. 10, 25 maggio; n. 16, 25 agosto (E. Cavacchioli, *La campana d'argento*).

Anno III, 1921: n. 20, 20 ottobre (E. Cavacchioli, *La danza del ventre*).

Anno IV, 1922: n. 4, n. 20 febbraio (F. Balilla Pratella, *Canzone di Primavera*); n. 10, 20 maggio (recensione *Tamburo di fuoco*); n. 23-24, dicembre.

Anno V, 1923: n. 24, 15 dicembre.

Anno VI, 1924: n. 17, 10 settembre;

Anno VII, 1925: n. 1, 1° gennaio; n. 4, 15 febbraio;
n. 5, 1° marzo; n. 10, 15 maggio; n. 12, 15 giugno;
n. 14, 15 luglio; n. 15, 1° agosto; n. 16-17, 15 agosto;
n. 18, 15 settembre; n. 19, 1° ottobre; n. 20, 15
ottobre; n. 21, 1° novembre; n. 22, 15 novembre; n.
23, 1° dicembre.

Anno IX, 1927: n. 6, 20 giugno; n. 10, 20
ottobre; n. 11, 20 novembre (esemplare in scarse
condizioni).

Anno X, 1928: n. 6, 15 giugno; n. 11, 15 novembre;
n. 12, 15 dicembre.

Anno XI, 1929: n. 1, 15 gennaio; n. 3, 15 marzo
(F. T. Marinetti, *Luci veloci*); n. 6, 15 giugno; n. 8,
15 agosto; n. 9, 15 settembre; n. 11, 15 novembre
(L. Mazziera, *Futurismo a Barcellona*); n. 12, 15
dicembre (F. T. Marinetti, *Il suggeritore nudo*).

Anno XIII, 1931: n. 3, 15 marzo; n. 6, 15 giugno
(E. Giovannetti, *Simultanina come bel gioco*).

Anno XV, 1933: n. 6, 15 giugno.



28. IL COMPENDIO

Rassegna Mensile di Arte, Critica e Letteratura.
Anno II, n. 6, 15 giugno 1919

Roma, Tipografia
Editrice P.A. Isola.
245x175mm, 32 pp.

€ 30,00

Rivista fondata a Roma nel dicembre del 1918. In questo numero sono presenti scritti di Carmelo Scrogi, Gino Gori, Giovanni Lattanzi, Manfredo Lancia, Salvator Gotta, Furio Lopez-Celli.



29. IL CONCILIO

Rivista mensile di cultura e letteratura

Foligno, F. Campitelli
Editore.
245x175mm,
144 e 96 pp.

€ 20,00 cad.

Rivista letteraria, ospita spesso interventi di autori futuristi.

Disponiamo di due numeri: n. 8/9, settembre 1923 (F. T. Marinetti, *I Futuristi nella lotta fascista* e P. Buzzi, *La nuovissima orchestra*); n. 10, ottobre 1923 (P. Buzzi, *Romei Lombardi (versi)*, G. Gori, *Inghilterra letteraria* e L. Folgore, *Ore di sobborgo*).



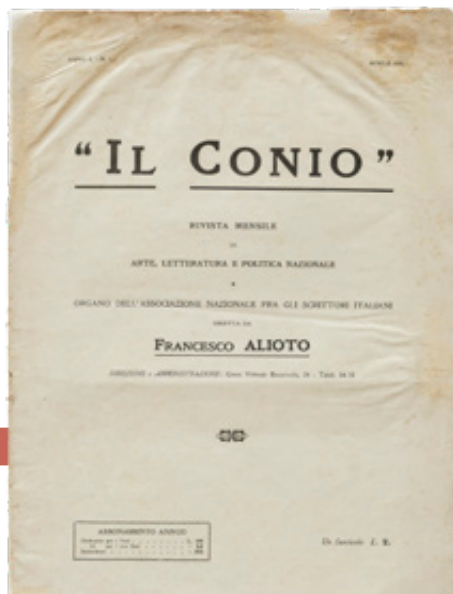
30. IL CONIO

Rivista Mensile di Arte, Letteratura e Politica Nazionale.
Anno I, n. 1, aprile 1924

Roma, "La Poligrafica Nazionale" Soc. An.
340x240mm, 12 pp.

€ 250,00

Organo dell'Associazione Nazionale fra gli Scrittori Italiani diretto da Francesco Alioto, già collaboratore di *Roma futurista* e segretario dell'associazione. Pur non essendo una rivista futurista, sono innumerevoli gli esponenti del movimento che vi collaborano: nel comitato sono presenti Marinetti, Settimelli e Carli mentre nel consiglio nazionale figurano: Balla, Carmelich, Jablowsky, Dolfi, Pocarini, Hyerache, Bona, Etna, Illari e Morpurgo. In questo fascicolo, oltre alla presentazione della testata da parte di Alioto, si segnalano: *Verginità*, una sintesi di Enif Robert; Giacomo Etna, *La festa del Sole*; Mario Carli, *Madrigale dopo il ballo* e *Ombrello verde* di Settimelli.



31. CONTEMPORANEA

Anno III, I bimestre 1934

Genova, Tipografia Nazionale.
320x230mm, 70 pp.

€ 80,00

Rivista artistica letteraria diretta da T.A. Buoninsegni. Nel numero qui presentato segnaliamo una sezione dedicata a Sant'Elia con uno scritto di Marinetti, un profilo di Mario Del Bello e la pubblicazione del manifesto *Il manifesto dell'architettura futurista*.



32. CRITICA FASCISTA

Rivista quindicinale del fascismo

Roma, Stab. Tipografico "Arte della Stampa", poi, Stab. Tip. Società Editrice "Il Lavoro Fascista".
340x220mm e
310x220mm, 20 pp.

€ 30,00 cad.

Periodico fondato e diretto nel 1923 dall'allora ventenne Giuseppe Bottai, già attivo nel movimento futurista, con l'obiettivo di approfondire ed arricchire il dibattito intellettuale all'interno del movimento fascista e di svilupparne continuità e spessore dopo la fase della conquista del potere, stimolando la formazione di una nuova classe dirigente. Il nome della rivista allude alla rivista *Critica sociale*.

Disponiamo di due numeri:

Anno VI: n. 1, 1° gennaio 1927 (F. T. Marinetti, *L'arte fascista futurista*).

Anno XII: n. 14, 15 luglio 1934 (A.G. Bragaglia, *I viaggi dell'Arte*).



33. CRONACHE D'ATTUALITÀ

Roma, Stabilimento Poligrafico Editoriale Romano.
290x230mm,
numerazione delle
pagine variabile.

€ 250,00 cad.

Rivista fondata a Roma nel 1916 da Anton Giulio Bragaglia, esce con periodicità irregolare. Nelle prime due serie la rivista concede ampio spazio a tutte le avanguardie, pur con una spiccata attenzione verso il futurismo. A partire dalla terza serie del 1921 la presenza degli artisti futuristi si fa invece decisamente più marcata: viene inaugurata la rubrica *Cronache futuriste* e vengono pubblicati manifesti, innumerevoli testi di autori vicini al movimento e recensioni di opere futuriste.

Sono disponibili i numeri:

Anno V, 1921: n. 1, gennaio (*Tomba di Ferravilla* di P. Buzzi; *Lettera aperta ai direttori dei giornali quotidiani* di E. Prampolini; *Dalle parole in libertà nasce il nuovo stile narrativo e Primitivismi e ritorni nella pittura* di F. T. Marinetti); n. 2, febbraio-marzo (F. B. Pratella, *Le nuove vie dell'arte musicale* e *Una lettera di Pratella*; F. T. Marinetti, *La Danse futuriste*); n. 4, maggio (A. D'Alba, Rabbi; F. T. Marinetti, *Manifesto futurista per le Rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa*); n. 5, giugno (*Giovinezza, fermati, sei bella!* di C. Govoni; *Svegliatevi Studenti d'Italia* di R. Clerici - M. Leskovich; *Contro il Teatro Greco* di G. Jannelli, L. Nicastro, Vann'Antò, G. Etna, M. Shrapnel, S. Lopresti, Drago, Calderone, Attardi,

B. Sortino e Cimino); n. 6, luglio (*Senza Patria* di A. D'Alba; numerose recensioni su *L'Alcova d'Acciaio*); n. 7-8-9, agosto-settembre-ottobre (*Ponchielli* di P. Buzzi; *Dialogo delle maschere* di C. Alvaro; *Le nuove vie del Teatro Musicale* di F. B. Pratella; *Scenografia futurista* di V. Marchi; *La scoperta delle nuove Terme* e *La luce psicologica* di A. G. Bragaglia); n. 10-11, novembre-dicembre (L. Folgore, *Attimo di favola*; A. Soffici, *Catina*, recensioni per Govoni, A. D'Alba e F. B. Pratella).

Anno VI, 1922: n. 1-6, gennaio- maggio (*Tappa di sogno* di L. Folgore; *L'incendiario* di A. Palazzeschi; *A Umberto Boccioni tre giorni dopo la sua morte* di E. Kuln Amendola - Magamal Futurista; *La festa della pineta* di Depero; *I presidenti* di P. Buzzi e *Riconciliazione* di A. D'Alba); n. 6-10, giugno-ottobre: (*Osteria* di Depero; *Breve storia del futurismo* di G. Titta Rosa).



34. CRONACHE LETTERARIE

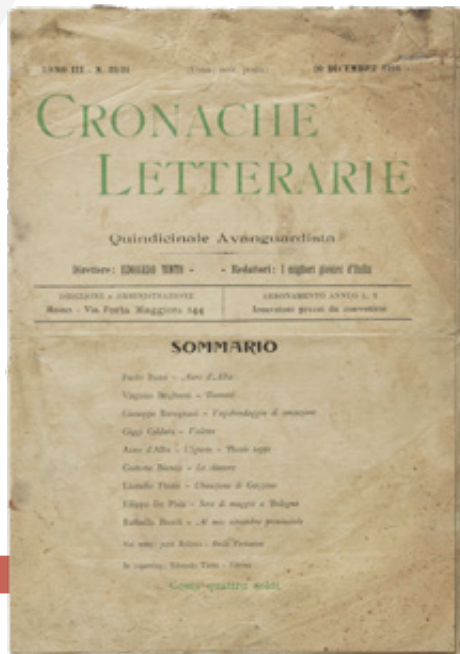
Quindicinale Avanguardista.

Anno III, nr. 23/24, 20 dicembre 1916

Roma, Coop. Tip.
Minerva.
325x225mm, 10 pp.

€ 100,00

Rivista fondata nel 1914 da Edoardo Tinto con il nome *Bollettino epicureo spirituale*, diviene nel luglio dello stesso anno *Bollettino spirituale*. La versione definitiva, con il cambio nel formato e nel titolo, arriva nell'ottobre 1916. In questo fascicolo sono presenti scritti di Paolo Buzzi, Virginio Brighenti, Giuseppe Ravagnani, Gigi Caldara, Auro D'Alba, Gastone Bianco, Lionello Fiumi, Filippo De Pisis e Raffaello Biordi. Restauri conservativi con rare mancanze di testo, per il resto buon esemplare.



35. LA DEMOLIZIONE

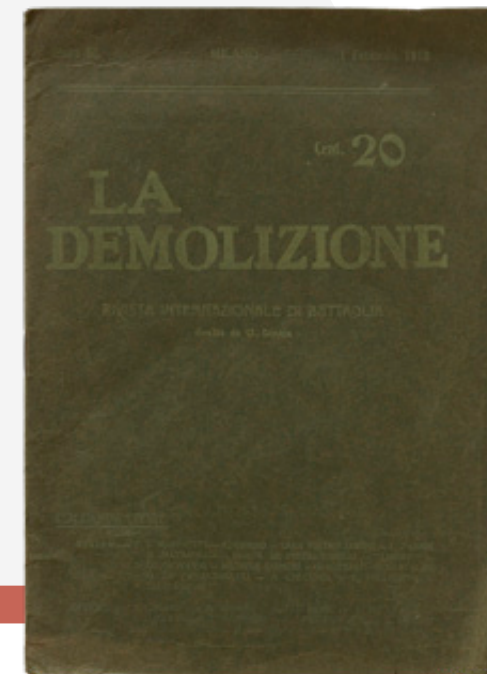
Rivista internazionale di battaglia.

Anno III, n. 3, 1° febbraio 1910

Milano, Tipografia G.
Dinale.
240x170mm, 20 pp.

€ 100,00

La rivista esce con periodicità irregolare inizialmente in Francia, ad Annemasse (1907-1908) e Nizza (1909). Dal 1910 diventa quindicinale, in coincidenza con lo spostamento della sede a Milano. Fondatore e direttore è Ottavio Dinale. La redazione è affidata all'anarcosindacalista Pietro Belli, sotto lo pseudonimo Libero; Marinetti e Lucini risultano invece nell'elenco dei collaboratori. In questo numero sono presenti gli scritti: *No!...* di Libero e la poesia *Prometeo* di Lucini.



36. LA DIANA

Nuova rassegna quindicinale

Napoli, Stab. Tip. S. Morano.

335x245mm, 14 pp.

€ 300,00 cad.

Rivista pubblicata a Napoli, attiva dal gennaio 1915 al marzo 1917, per un totale di venticinque fascicoli. Animatore della rivista è Gherardo Marone, anche se i fascicoli del primo anno attribuiscono la direzione a Fiorina Centi. Dal 1916 la direzione è affidata a un non meglio definito comitato di redazione. La rivista, grazie all'ingresso in redazione di Meriano, presto si avvale di un numero consistente di prestigiose collaborazioni di provenienza futurista, lacerbiana e vociana, pur continuando a raccogliere, accanto a scritti d'avanguardia, autori come Saba, Moscardelli, Onofri e Sbarbaro. Uno dei principali meriti della rivista napoletana è quello di aver dato spazio a Giuseppe Ungaretti: il poeta, infatti, trascorse un periodo a Napoli, ospite di Gherardo Marone, durante la prima licenza dopo i mesi passati al fronte. Il periodico cessa le pubblicazioni per l'incalzare degli eventi bellici e il progressivo richiamo alle armi di gran parte dei giovani collaboratori.

Sono disponibili i seguenti fascicoli: n.2, 25 febbraio 1916 (L. Folgore, *Zone crepuscolari*; C. Sbarbaro, *Trucioli*; D. Lebrecht, *Nota su BIF\$ZF+18*); n. 3, 25 marzo 1916 (C. Govoni, *Ho visto...*; P. Buzzi, *L'io studentesco*); n. 4, 25 aprile 1916 (A. D'Alba, *Gerosolimitana*); n. 5, 25 maggio 1916 (A. Cervi, *Cadenze d'un monello sardo*; A. Mazza, *Thé in guerra*; G. Ungaretti, *Fase*).



37. DINAMO FUTURISTA

MENSILE ILLUSTRATO.

Anno I, n. 3-4-5 Giugno 1933

Rovereto, Tipografia
Mercurio.

345x245mm, 20 pp.

€ 500,00

Diretta e impaginata da Depero sotto l'alto patronato di S.E. Marinetti, la rivista, di cui escono solo cinque numeri in tre fascicoli dal forte impatto visivo, è arricchita da notevoli composizioni pubblicitarie che l'artista offre gratuitamente agli inserzionisti. Il terzo e ultimo fascicolo qui presentato è in realtà un numero speciale, differente per formato e grafica, che raggruppa i num. 3-4-5 ed è interamente dedicato a Boccioni, in concomitanza con le onoranze nazionali organizzate dal comune di Milano. Una riproduzione fotografica di *Muscoli in velocità* applicata in copertina e testi di Fortunato Depero, F. T. Marinetti, Paolo Buzzi, Luigi Russolo, Luciano Folgore, Umberto Boccioni, Umberto Notari, Massimo Bontempelli, Renato Simoni.



38. DOMUS

L'arte nella Casa

Milano, Domus Società
Anonima Editoriale.

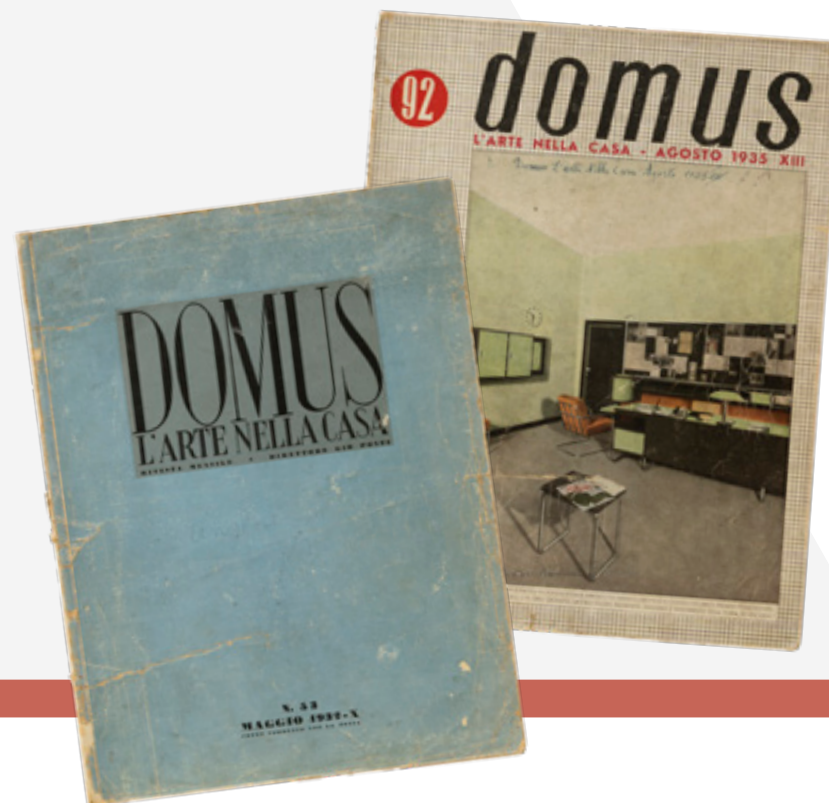
330x250mm, 66 pp.

€ 60,00 cad.

Celeberrima rivista mensile fondata e diretta da Gio Ponti.

Sono disponibili due numeri, selezionati per gli interventi futuristi presenti:

n. 53, maggio 1932 (la pubblicità per Silexore-Silexine con trafiletti di F. T. Marinetti) e il n. 92, agosto 1935 (una tavola a colori di Xanti Schavinsky).



39. LA DONNA

Rivista Quindicinale Illustrata.
Anno II, n. 46, 20 novembre 1906

Torino - Roma, Società
Tipografico-Editrice
Nazionale.

360x280mm, 36 pp.

€ 60,00 cad.

Rivista inizialmente quindicinale, poi mensile e in seguito bimestrale, *La Donna* viene fondata a Torino nel gennaio del 1905. Diretta da Nino G. Caimi come supplemento femminile illustrato dei quotidiani *La Stampa* di Torino e *La Tribuna* di Roma, vanta collaboratori di prestigio quali Ugo Ogetti, Ada Negri, Mario Sironi e Sergio Tofano. In questo numero, alla pp. 14-16, lo scritto di F. T. Marinetti *Madame Séverine*.



40. IL DRAMMA

Rivista mensile di commedie di grande successo, [poi] quindicinale di commedie di grande successo

Torino, Società Editrice
Torinese.
245x185mm, circa
60 pp.

€ 30,00 cad.

Storica rivista teatrale ideata e creata da Dino Segre (noto con lo pseudonimo "Pitigrilli") e Lucio Ridenti. Ogni numero propone in anteprima commedie nuove o poco conosciute, anticipandone in molti casi il successo, versioni di commedie già note, recensioni ed articoli sul mondo del teatro ed i suoi protagonisti. Dal 1926 direttore è Lucio Ridenti, che ne mantiene la direzione per 42 anni consecutivi, fino alla chiusura della rivista nel 1968.

Sono disponibili i numeri:

Anno II, 1926: n. 12, novembre (A. Frattini, *Premières*);

Anno III, 1927: n. 22, 15 luglio (A. G. Bragaglia, *Microscopio per elefanti. Cronache da Parigi*);

Anno IV, 1928: n. 43, 1° giugno (E. Cavacchioli, *Corte dei miracoli*); n. 49, 1° settembre 1928.

Anno X, 1934: n. 177, 1° gennaio (E. Cavacchioli, *Il mio Saturno*); n. 197, 1° novembre (recensione per *Un uomo da niente* di A. Conti, diretto da A. G. Bragaglia e piccola recensione per *La frana* di E. Cavacchioli);

Anno XII, 1937: n. 252, 15 febbraio (A. G. Bragaglia, *Teatro milionario*);

Anno XIII: n. 258, 15 maggio (A. G. Bragaglia, *Vado in America*); n. 263, 1° agosto 1937 (A. G. Bragaglia, *Galleria*); n. 270, 15 novembre 1937; n. 271, 1° dicembre.

Anno XIV, 1938: n. 274, 15 gennaio (Pilarin Munoz al *Teatro delle Arti* diretto da A. G. Bragaglia e L. Folgore, *Il mago moderno*);

Anno XX, 1942: n. 372, 15 febbraio (in copertina caricatura di A. G. Bragaglia).



41. EMPORIUM

Rivista mensile illustrata d'arte e di cultura

Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche.
275x200mm, numero delle pagine variabile.

€ 30,00 cad.

Celebre rivista illustrata a carattere divulgativo incentrata sui temi delle arti e della grafica, stampata a Bergamo dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche. Fondata nel 1895 su ispirazione della rivista inglese *The Studio*, la rivista ha proseguito le pubblicazioni fino al 1964, divenendo un punto di riferimento per l'arte italiana.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Vol. XLIV, n. 261, settembre 1916 (necrologi per Boccioni);

Vol. XLV, n. 265, gennaio 1917 (*la mostra Boccioni a Milano*).

Disponibili inoltre i due numeri monografici:

Anno XXXVIII, giugno 1932 dedicato alla XVIII Biennale di Venezia (tavole f.t. e numerose illustrazioni n.t.);

Anno XXXIX, aprile 1933, dedicato alla *Mostra della Rivoluzione Fascista*.



42. LA FIAMMA VERDE

Rassegna mensile illustrata degli studenti di tutte le scuole medie d'Italia

Milano, Istituto Editoriale Italiano, poi, Foligno, Casa Editrice Campitelli.
250x185mm, circa 50 pp. cad.

€ 1.800,00

La rivista, destinata agli studenti e ai giovani futuristi, viene finanziata e pubblicata da Umberto Notari, che ne affida la direzione al figlio Massimo. Le pubblicazioni cessano con la prematura morte di quest'ultimo per poi riprendere, edite da Campitelli, nel 1925. Notevoli le composizioni parolibere dei fratelli Cangiullo, spesso ospitate per la prima volta sulle pagine di questa rivista.

Sono disponibili:

Anno I, 1919: n. 1, gennaio (presente il testo con cui Marinetti appoggia l'iniziativa editoriale e la tavola parolibera di Pasqualino Cangiullo, *Al passo sul viadotto*); n. 2, febbraio (E. Rebizzi, *L'Arte di domani* oltre a una tavola parolibera e testo di Pasqualino Cangiullo); n. 3, marzo; n. 4, aprile; n. 5, maggio (*L'esposizione futurista a Milano* di Edgardo Rebizzi); n. 6, giugno; n. 7, luglio; n. 9, settembre; n. 10, ottobre; n. 11, novembre; n. 12, dicembre (tavola parolibera di Pasqualino Cangiullo, *Alfabeto a sorpresa dinamico: Ciclista-record*).

Anno II, 1920: n. 1, gennaio, (*Mi tuffo a capofitto* di Pasqualino Cangiullo); n. 2, febbraio, (*Rassegna del movimento Artistico Italiano*); n. 4, aprile; n. 6, giugno; n. 7, luglio; n. 9, settembre; n. 11, novembre (*Rassegna del movimento Artistico Italiano*); n. 12, dicembre.

Anno III, 1925: n. 1, gennaio; n. 2-3, febbraio-marzo.



43. LA FIERA LETTERARIA, [poi] L'ITALIA LETTERARIA

Settimanale delle Lettere delle Arti e delle Scienze

Milano, Stab. Tipo-lit
"S.A. Stampa periodica",
poi Roma, Stabilimento
Tipografico del
Giornale d'Italia.
600x440mm, 8 pp.

43.a € 1.250,00

43.b € 250,00

La celebre e longeva rivista fondata a Milano da Umberto Fracchia vede la collaborazione (anche con contributi originali) dei più importanti autori italiani. Tra questi, per citarne alcuni: Pirandello (*Uno, nessuno, centomila* qui pubblicato a puntate ed in edizione originale), Vergani, Moretti, Ungaretti, Saba, Montale, Ojetti (Sisifo), Cecchi, Bragaglia, Marinetti, Raimondi, Folgore, Bacchelli, Cardarelli, Gallian, Deledda, Savinio, Alvaro, Flora. Dal numero 10 del 6 marzo 1927 viene inaugurata una rubrica quindicinale dedicata al futurismo, con scritti e interventi grafici, tra gli altri, di: Marinetti, Depero, Russolo, Azari e Prampolini. Pur sotto la progressiva pressione del regime la rivista svolge un ruolo illuminato contribuendo ad aprire gli orizzonti culturali italiani a nuovi scrittori e alle letterature straniere. Accanto a Fracchia e ai numerosissimi collaboratori, quattro figure sono fondamentali nella storia del settimanale: Giovan Battista Angioletti, collaboratore, redattore e infine condirettore; Arnaldo Frateili, responsabile della redazione romana nel primo anno di vita della rivista; Giovanni Titta Rosa, capo-redattore e assiduo collaboratore anche dopo il trasferimento a Roma della testata; Curzio Malaparte, direttore ad interim della redazione romana dal 1° gennaio

1927 e condirettore della testata dal 18 marzo 1928. Con la nomina di Malaparte il periodico comincia lentamente a cambiare e ad avvicinarsi al fascismo. Nel 1929 la rivista viene trasferita a Roma; sempre nel 1929 la vecchia testata viene sostituita dal titolo *L'Italia letteraria*, segno inequivocabile della fascistizzazione della rivista. Ma, al di là della collusione tra politica e letteratura, si può dire che Fracchia sia riuscito a creare le condizioni propizie per uno scambio di idee e di aver fatto della *Fiera* il più ricco punto di incontro della letteratura italiana tra le due guerre. Chiusa nel 1936, la rivista riprenderà le pubblicazioni nel 1946.

Sono disponibili:

43.a: Anno II, 1926: n. 15 (A. Frateili, *"Vulcano" di F. T. Marinetti*).

Anno III, 1927: n. 3 (F. T. Marinetti, *Aria di Capri. Misurazione* e A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*; numero restaurato); n. 4 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 5 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 6 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 7 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 8 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 9 (A. Franci, *Sanya, la moglie egiziana*); n. 10 (F. T. Marinetti, *La misurazione futurista* e F. Depero, *Primo complesso plastico moto-rumorista*); n. 12 (L. Russolo, *L'armonismo*; F. T. Marinetti, *Estetica degli avvisi luminosi* e A.G. Bragaglia, *Il teatro panorama*); n. 14; n. 15 (F. T. Marinetti, *Bilancio a un anno di distanza e Copiano il Futurismo e fingono di ignorarlo*); n. 16 (F. Azari, *Per una "Società di protezione delle macchine"*); n. 17 (F. Azari, *Per una*

“Società di protezione delle macchine”); n. 18 (E. Prampolini, *La Pantomime futuriste al Théâtre de la Madeleine*); n. 19 (E. Prampolini, *La Pantomime futuriste al Théâtre de la Madeleine*); n. 20 (E. Prampolini, *La Pantomime futuriste al Théâtre de la Madeleine*); n. 21 (F. T. Marinetti, *La cucina futurista*); n. 22 (G.T. Rosa, *Parodisti*); n. 23 (Bebé Cadum, *Meridiano di Parigi*); n. 24 (F. Azari, *Vita simultanea futurista*); n. 25 (F. Azari, *Vita simultanea futurista*); n. 43 (F. T. Marinetti, *Quadro sintetico del Futurismo e delle Avanguardie*); n. 46; n. 47 (Escodamé, *Tacito, Marinetti e il teatro sintetico*); n. 48; n. 49 (F. Flora, *L'alcova d'acciaio*).

Anno IV, 1928: n. 1; n. 3; n. 4; n. 5; n. 6; n. 7; n. 8; n. 10; n. 11; n. 12; n. 13; n. 14; n. 15; n. 16; n. 17; n. 19; n. 20; n. 21; n. 26; n. 28 (*Un plagio dei “Dieci”*); n. 29 (V. Marchi, *Elogio dell'architettura scenica*); n. 36 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Elogio del surrogato mecenate*); n. 37 (T. Grandi, *Dal carteggio di Lucini*); n. 38 (numero interamente dedicato a Tolstoj); n. 39 (Papini, *Polonia*); n. 40 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Altro purgativo antiaccademico*); n. 41 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Un altro paio di maniche*); n. 42; n. 43; n. 44 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Pantomime allo specchio*); n. 45 (V. Marchi, *Architettura colorica*); n. 46; n. 47 (A. Sartoris, *Urbanesimo*); n. 48 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Critica sperimentale*); n. 49; n. 50 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Teste dure*); n. 51; n. 52; n. 53 (Bragaglia, *Maschere del tempo. Discordanze e armonie*).

Anno V, 1929: n. 2 (C. Meano, *A Torino*; recensione per *Luci veloci* di Marinetti con ritratto di Marinetti di Balla); n. 3 (A.G. Bragaglia, *Maschere del tempo. Il bastone della vecchiaia*); n. 4; n. 5; n. 6; n. 7 (B. Giuliano, *Papini e l'idealismo*); n. 8 (A.G. Bragaglia, *Maschere del tempo. Dalle solite barricate*); n. 9; n. 10; n. 11; n. 12 (E. Pound, *Alla scuola di Ezra Pound. Il manifesto degli “Imagistes”*); n. 13 (ultimo numero de *La Fiera Letteraria*).

Anno I, 1929: n. 14/1 (Primo numero della nuova testata); n. 15/2; n. 16/3; n. 17/4; n. 18/5; n. 19/6; n. 21/8 (M. Casalino, *Il teatro della rivoluzione*); n. 22/9; n. 24/11 (B. Migliorini, *Un Dizionario Aeronautico* - recensione al *Primo Dizionario Aereo* -); n. 25/12; n. 26/13 (R. Franchi, *Corriera di Firenze. Serata Futurista all'Accademia dei Fidenti*); n. 27/14; n. 28/15; n. 29/16; n. 30/17; n. 31/18; n. 32/19; n. 33/20 (A. Spaini, *Il Teatro teatrale di Bragaglia*); n. 34/21; n. 35/22 (A. G. Bragaglia, *Educati sì, ma col “cortello”*); n. 36/23; n. 37/24; n. 38/25 (A.G. Bragaglia, *Il Teatro e le Belle Arti. Teatri piccoli o grandi? Un referendum*); n. 39/26.

Anno II, 1930: n. 1; n. 2; n. 4; n. 23; n. 24; n. 25; n. 26; n. 27; n. 28; n. 29; n. 30; n. 31; n. 32; n. 33; n. 34; n. 35; n. 36; n. 37; n. 38; n. 39; n. 40 (M. Tinti, *L'Arte e le idee Architettura razionale*); n. 41 (A. Gargiulo, *Ardengo Soffici*); n. 42 (A. Spaini, *Chiacchierata con Cerio...*); n. 43 (F. T. Marinetti, *Forza novatrice del mare latino*); n. 44; n. 45 (S.A. Luciani, *L'avvenire del cinema sonoro*); n. 46;

n. 47 (A. Bocelli, *Novelle di Marinetti* - recensione a *Novelle con le labbra tinte* -); n. 48; n. 49; n. 50; n. 51 (Fillia, *Pablo Picasso*); n. 52.

Anno III, 1931: n. 1 (presenti solo le pp. 1-2-7-8); n. 2 (A. Rossi, *Mostre piemontesi. I futuristi*); n. 3 (mancano le pp 1-2); n. 5; n. 6 (D. Terra, *Evasione*); n. 7 (recensione a recensione per *Nini Champagne di Cangiullo*); n. 8; n. 9; n. 10; n. 11; n. 12; n. 13; n. 14 (R. Ricci, *L'Italiano di Mussolini* - recensione a *L'Italiano di Mussolini* di Carli -); n. 15; n. 16; n. 17; n. 18 (Fillia, *Leonce Rosemberg*); n. 19; n. 20 (A. Savinio, *Morte dell'Ingegnere. "Marmo pieno" di Alberto Savinio*); n. 21 (Fillia, *Fatti personali*); n. 22; n. 23; n. 24 (A.G. Bragaglia, *Teatri piccoli e teatri commerciali*); n. 25; n. 26 (A.G. Bragaglia, *Il nuovo teatro argentino*); n. 27; n. 28; n. 29; n. 30 (A. Dabini, *La rivista argentina "Sur"*); n. 31; n. 32 (A.G. Bragaglia, *Achille Ricciardi*); n. 33; n. 34; n. 35; n. 36; n. 37 (G. Bucci, *Primi passi di Marinetti*); n. 38; n. 39; n. 40 (A.G. Bragaglia, *Elogio del prestigioso Dantè*); n. 41 (A.G. Bragaglia, *Fatti personali. Come stanno le cose*); n. 42; n. 43; n. 44; n. 45; n. 46; n. 47 (*Carrà alle Corporazioni. Esportazioni artistiche*); n. 48 (A.G. Bragaglia, *Il teatro popolare argentino*); n. 49; n. 50; n. 51; n. 52.

Anno IV, 1932: n. 1; n. 2; n. 3; n.4; n. 5; n. 6; n. 8 (A.G. Bragaglia, *L'arte astratta europea alla sbarra*); n. 9 (A.G. Bragaglia, *Messinscena razionale*); n. 10 (A.G. Bragaglia, *Index rerum virorumque prohibitorum*); n. 12; n. 13; n. 14; n. 15; n. 16; n. 17 (Rusticus, *Ardengo Soffici*);

n. 18; n. 19; n. 20; n. 21 (A.G. Bragaglia, *Un regista del '500: Leone Dè Sommi*); n. 22; n. 23 (A. D'Alba, *Morte d'Ofelia*); n. 24; n. 25 (A. Grande, *Inchiesta sul romanzo moderno. Il pensiero di Ezra Pound*); n. 26; n. 27 (A.G. Bragaglia, *Canto della sirena per Pirandello*); n. 28; n. 29 (I. Pannaggi, *Esposizioni berlinesi*); n. 30; n. 31; n. 32; n. 33; n. 34; n. 36; n. 37 (A.G. Bragaglia, *Misteri della cabala*); n. 38 (G. Gavazzeni, *"Opere da camera" di Casavola, Malipiero e Casella* e I. Pannaggi, *Il funerale della pittura*); n. 39; n. 40; n. 41 (A. Panzini, *Panini futurista*); n. 43 (G. Dorfles, *Trieste e la nuova architettura*); n. 44; n. 45 (A. Casella, *Il nuovo spirito musicale italiano*); n. 46; n. 47 (Bragaglia, *Ogetti e la messinscena*); n. 48 (I. Pannaggi, *Esposizioni berlinesi*); n. 49 (A.G. Bragaglia, *Risposta di Bragaglia a Ogetti*); n. 50; n. 51; n. 52.

Anno VII, 1935: n. 5 (C. Govoni, *Castello*); n. 6 (A.G. Bragaglia, *Maschera del tempo*); n. 8 (A.G. Bragaglia, *Preghiera*); n. 9 (A.G. Bragaglia, *Specchio della vera penitenza*); n. 10; n. 12; n. 13; n. 14; n. 16; n. 17; n. 18; n. 19 (C. Govoni, *Primavera in Padania* e I. Pannaggi, *Storia dei mobili d'acciaio*); n. 21 (F. T. Marinetti, *I futuristi alla Mostra commemorativa della Biennale*); n. 22; n. 23; n. 24; n. 25 (numero danneggiato); n. 26; n. 27 (C. Govoni, *Marinetti, poeta eroe*); n. 28 (*Marinetti a Istanbul*); n. 29; n. 30 (I. Pannaggi, *Architettura religiosa antica e moderna in Norvegia*).

43.b: I seguenti numeri sono conservati in legatura di cartone e tela:

Tomo I: Anno IV, 1928: n. 2; n. 10; n. 11 (recensione di Bonaventura Tecchi agli *Ossi di Seppia*); n. 15; n. 19 (P. Buzzi, *I tempi di "Poesia"*); n. 20; n. 22; n. 28; n. 31; n. 36; n. 40; n. 41; n. 47. Anno V, 1929: n. 1; n. 3; n. 4; n. 5; n. 6; n. 7; n. 10; n. 11; Anno V/I, 1929: n. 14/1; n. 15/2; n. 16/3; n. 17/4; n. 18/5; n. 19/6; n. 23/10; n. 24/11; n. 25/12; n. 26/13; n. 16/3; n. 17/4; n. 18/5; n. 19/6; n. 21/8; n. 22/9; n. 24/11; n. 25/12; n. 26/13; n. 27/14; n. 28/15; n. 29/16; n. 30/17; n. 31/18; n. 32/19; n. 33/20; n. 34/21; n. 35/22; n. 36/23; n. 37/24; n. 38/25; n. 39/26; n. 40/27; n. 41/28; n. 42/29; n. 43/30; n. 44/31; n. 45/32; n. 46/33; n. 48/35; n. 49/36; n. 50/37; n. 51/38; n. 52/39.

Tomo II: Anno II, 1930 ANNATA COMPLETA: n. 1; n. 2; n. 3; n. 4; n. 5; n. 6; n. 7; n. 8; n. 9; n. 10; n. 11; n. 12; n. 13; n. 14; n. 15; n. 16; n. 17; n. 18; n. 19; n. 20; n. 21; n. 22; n. 23; n. 24; n. 25; n. 26; n. 27; n. 28; n. 29; n. 30; n. 31; n. 32; n. 33; n. 34; n. 35; n. 36; n. 37; n. 38; n. 39; n. 40; n. 41; n. 42; n. 43; n. 44; n. 45; n. 46; n. 47; n. 48; n. 49; n. 50; n. 51; n. 52.



44. LE FONTI

Rivista letteraria mensile

Roma, Tipografia Le
Fonti.

245x170mm, 40 pp.

€ 50,00 cad.

Periodico letterario e artistico fondato da Gaetano di Biasio e Carlo Baccari, che ne assume anche la direzione.

Disponibili:

Anno V, 1923: n. 5, maggio (A. D'Alba, *Chiesa e bottega*); n. 10, ottobre; n. 11, novembre (recensione a *Sintesi* di E. Cardile).

Anno VI, 1924: n. 1, gennaio (recensione a *Tre sagre* di A. D'Alba); n. 2-3, febbraio-marzo (recensione a *La strada sull'acqua* di C. Govoni; recensione a *Futurismo e Fascismo* di F. T. Marinetti); n. 4, aprile (A. D'Alba, *Celebrazione della povertà*); n. 5-6, maggio-giugno (recensione ad *Avviamento alla pazzia* di F. Casavola).



45. LA FORCA

Firenze, Tipografia
Brogi e Buccianti.
355x250mm, 8 pp.

€ 250,00 cad.

Quindicinale pubblicato a Firenze dal gennaio al settembre 1914 con Persio Falchi nel ruolo di direttore e Guido Pogni, responsabile anche di *Lacerba*, come gerente. Come *Lacerba* (con cui condivide alcuni collaboratori), la rivista è espressione di un cenacolo di giovani artisti d'avanguardia, intellettualmente luciniani, antipassatisti e nichilisti, che tuttavia conducono una violenta polemica antilacerbiana, individuando nella figura di Papini e nella conversione futurista di *Lacerba* il vero bersaglio ideologico da colpire, più che in Marinetti e nel movimento futurista ufficiale. "Un solo punto ci unisce: il disprezzo per tutte le accademie passatiste e futuriste".

Disponiamo dei seguenti numeri:

n. 3, 15 febbraio (M. D'Orio, *Poesia futurista e "parole in libertà"* - esemplare restaurato professionalmente); n. 4, 1° marzo; n. 5, 15 marzo; n. 7, 15 aprile (Anonimo, *Addosso alla SS: Trinità futurista*; Anonimo, *Il padre ciarlatano* (su Marinetti); Anonimo, *Lo Spirito Santo Bifolco* (su Marinetti e Soffici); n. 8, 1° maggio (*L'arciforcaio di turno*, *Futurismo e Pederastia*).



46. LA FORGIA D'ARTE E DI VITA

Anno I, n. 15, 16 dicembre 1919

Genova, Stab. Tip. G.
Fossatello.
600x400mm, 4 pp.

€ 80,00

Periodico bimensile genovese diretto da Angelo Luigi Fiorita. In prima pagina interessante articolo, a firma Geo Bini Cima, *Luciano Folgore*. Esemplare, più volte ripiegato, con qualche segno del tempo.



47. LA FORZA

Mensile della Federazione Nazionale dei Gruppi Naturisti-Futuristi

Torino, Tipografia
Carlo Accame.
500x350mm, 10/12 pp.

47.a € 500,00

47.b € 300,00

Pubblicato a Torino dal luglio al dicembre del 1935 sotto la direzione di Fillia, per un totale di sei numeri in quattro fascicoli, il periodico è dedicato interamente alle problematiche naturiste e al rapporto tra uomo e natura e tra natura e macchina. Sul primo numero viene riproposto il manifesto del *Naturismo futurista* di Marinetti e Ginna lanciato nel settembre 1934 a Milano, in occasione del primo congresso naturista-futurista. Nasceranno qui i Gruppi energo-naturisti-futuristi, che si legano subito al giornale *Il Nuovo* di Ginna. Sostituendosi a questo foglio, *La Forza* diventa il *Mensile della Federazione nazionale dei gruppi naturisti-futuristi*. Testi, tra i tanti, di Ginna, Fillia, Prampolini, Marinetti, Scurto.

Disponiamo dei seguenti numeri:

47.a: n. 1, 15 luglio 1935;

47.b: n. 3/4, Settembre/Ottobre 1935.



48. IL FUOCO

Rassegna d'Arte e di Pensiero.

Anno II, n. 4, 28 febbraio 1915

Bologna, Stabilimento
Poligrafico Emiliano.
275x190mm, 76 pp.

€ 1.500,00

Rivista fondata e diretta da Antonio Foschini, allora appena diciassettenne, *Il Fuoco* rappresenta una delle più interessanti e vivaci esperienze editoriali giovanili del primo Novecento italiano. Escono complessivamente nove fascicoli (dal settembre 1914 al settembre 1915), pubblicati inizialmente a cadenza mensile e successivamente, da maggio 1915, quindicinale, seppur con ritmo irregolare. La testata si propone come “rassegna d'arte e di pensiero”, unendo riflessione letteraria, critica estetica e tensione avanguardistica.

In questo numero: Luigi Donati, *Per G. P. Lucini e la sua arte ignorata*; Raffaello Franchi, *Melanconica*; Antonio Foschini, *Echi della serata futurista*. Particolarmente rilevante è l'intervento di Foschini, che documenta e commenta la ricezione del Futurismo a Bologna, testimoniando il fervore delle serate futuriste e la tensione tra innovazione estetica e critica morale. Il contributo di Donati su Gian Pietro Lucini rivela invece un precoce interesse per figure “irregolari” e marginali della letteratura simbolista e liberty. La rivista presenta illustrazioni e impaginazione tipograficamente curate, con un gusto grafico modernista riconducibile al clima delle riviste coeve, come *Lacerba* o *Poesia*. Esemplare in ottime condizioni, con discreto ex-libris del precedente proprietario.



49. IL FUOCO

Settimanale di battaglia d'arte.
Anno I, n. 1, febbraio 1930

Roma, Stab. Tip. Ideal.
580x410, 6 pp.

€ 2.500,00

Fondato a Roma nel 1930 da Gustavo Barela e Dante Serra, *Il Fuoco* si presenta come un "settimanale di battaglia d'arte", erede ideale e nominale del precedente omonimo bolognese del 1914-15, ma con spirito pienamente neofuturista. La testata, realizzata con grafica dichiaratamente futurista, riporta ai lati due celebri motti: di Filippo Tommaso Marinetti, "Marciare non marcire", e di Umberto Boccioni, "Chi non ha coraggio non può né combattere né fare dell'Arte". La pubblicazione ha vita brevissima, con soli quattro numeri noti: febbraio, 28 marzo, 6 aprile e 14 aprile 1930. Il periodico accoglie soprattutto testi poetici e interventi di giovani neofuturisti e aspiranti scrittori, rinnovando - in chiave più militante e propagandistica - le istanze estetiche e patriottiche del futurismo storico. La veste tipografica e il grande formato, enfatizzano la dinamicità e l'impatto visivo delle composizioni, coerente con la volontà di riportare l'arte "in prima linea". Fascicolo di estrema rarità: una sola copia censita nel Sistema Bibliotecario Nazionale.



50. FUTURALMANACCO

Roma, Il travaso delle idee.

240x170mm, 90 pp.

€ 300,00

Numero speciale del foglio satirico *Il travaso delle idee* del 1926 con la bella copertina di Filiberto Scarpelli. "Trattando il tema del futuro, non può trascurare il movimento che ha fatto di questo termine la base per la propria poetica. Il fascicolo contiene testate in stile futurista a parodistiche parole in libertà" (cfr. Salaris, Riviste futuriste). 8 tavole a colori f.t. di Bompard e Onorato, numerose illustrazioni n.t. e la composizione parolibera *Autovolante + panna + fichi + nubi = temporale x scarica*: 9, non firmata ma verosimilmente di Luciano Folgore.



51. IL FUTURISMO

Rivista sintetica illustrata

Milano (poi) Roma
a partire dal n.10,
Direzione del
Movimento Futurista.
290x230mm, 4 pp.

51.a € 150,00

51.b € 200,00

51.c € 150,00

51.d € 150,00

51.e € 150,00

51.f € 200,00

51.g € 250,00

Di questo foglio diretto da Marinetti escono 14 numeri, con periodicità irregolare, dall'11 gennaio 1922 (n. 1) all'11 gennaio 1931 (n. 22). Esistono due numeri 2 del 1922, di cui uno è da intendersi per il n. 3; due n.11, uno del 1925 e l'altro del 1926, per la superstizione di Marinetti che aveva come portafortuna il n. 11; i numeri dal 13 al 21 non sono mai stati pubblicati, e il n. 22 del 1931 vale in realtà come un "doppio undici", sempre per la superstizione marinettiana. Alcuni numeri (2, 4, 7, 9, 12) sono stati pubblicati in francese per favorirne la diffusione nell'area dell'avanguardia francofona. La redazione è la casa di Marinetti: i primi nove numeri recano l'indirizzo milanese di Corso Venezia, a partire dal decimo numero l'indirizzo diventa quello romano di piazza Adriana.

Sono disponibili:

51.a: n. 1, 11 gennaio 1922 *Il Teatro della Sorpresa*. Manifesto redatto l'11 ottobre e qui pubblicato per la prima volta a firma di Marinetti e Cangiullo. Presenti inoltre sorprese e sintesi teatrali di Cangiullo, Marinetti, Calderone e Settemelli.

51.b: n. 4, 1 ottobre 1922 *La nouvelle religion-morale de la Vitesse*. Manifesto rilanciato in una nuova edizione aumentata e rivista rispetto alla prima del 1916. Testo, a firma di Marinetti, in francese.

51.c: n. 5, 1° marzo 1923 *I diritti artistici propugnati dai futuristi italiani*. Terza edizione, dopo le uscite su *L'Impero* e *Noi*, in cui Marinetti si fa portavoce di undici proposte in difesa del futurismo, dell'arte e degli artisti.

51.d: n. 6, 1° maggio 1923 *L'impero Italiano*. Manifesto firmato da Marinetti, Settemelli e Carli. In appendice viene riproposto il manifesto *L'ineguaglianza* di Marinetti e due brevi scritti di Chiarelli e Romagnoli.

51.e: n. 10, 11 dicembre 1924 *La musica futurista*. Raccolta di quattro manifesti: Le sintesi visive della musica di Casavola e Luciani, già pubblicato, e tre inediti firmati dal solo Casavola.

51.f: n. 11, 11 febbraio 1925 *Primo Congresso Futurista*. Manifesto firmato da Marinetti e tre fotografie in b/n del congresso.

51.g: n. 22, 11 gennaio 1931 *La Fotografia Futurista*. Terza edizione, ma prima illustrata, del manifesto della fotografia firmato da Marinetti e Tato.



52. FUTURISMO

Settimanale dell'artecrazia italiana

Roma, Tip. S.A.I.G.E.
500x350mm, poi
640x440mm. Numero
delle pagine variabile.

€ 200,00 cad.

Rivista fondata a Roma da Mino Somenzi nel maggio 1932. Ha cadenza inizialmente quindicinale, poi settimanale e infine nuovamente quindicinale. La rivista si pone come obiettivo quello di affrontare il problema del rapporto fra futurismo e fascismo, e mira ad ottenere la qualifica del “futurismo come arte di stato”, arte ufficiale, quindi, del regime fascista. Nelle sue pagine trovano spazio numerosi artisti e gruppi italiani, anche periferici, oltre a preziose testimonianze dei contatti intrapresi da Marinetti all'estero, dalla Grecia alla Polonia. Molteplici sono gli argomenti trattati: cinema, teatro, cucina, moda, pedagogia, ma è particolarmente importante per l'attenzione posta ai temi legati all'architettura. Proprio all'architettura verrà dedicata, a partire dal n. 11, l'ultima pagina, che avrà una propria testata, tipica delle riviste dirette da Somenzi: *Futurismo - Architettura - Ambientazione - Arredamento e materiali da Costruzione*. Vengono pubblicati in tutto 59 numeri, divisi in 53 fascicoli.

Futurismo cesserà le pubblicazioni il 15 giugno del 1934 e il suo direttore, due mesi più tardi sulle pagine di *Sant'Elia*, commenterà così la conclusione di questa sua avventura editoriale: “Nessuno deve lagnarsi né compiacersi se da questo giornale scompare la magnifica testata *Futurismo*.”

[...] A questo punto, il più grande settimanale artistico del Fascismo che ha raggiunto fino dall'ottobre 1933-XI le settemila copie di tiratura, aveva esaurito il suo compito. [...] Ho anche l'intima soddisfazione di poter dichiarare che l'enorme capitale speso [...] è stato frutto esclusivo della mia disinteressata passione giacché è anche l'ora di affermare che io non ho mai avuto sussidi “ufficiali” o fissi da chicchessia (all'aiuto che mi hanno dato i futuristi dovrei dedicare un capitolo a parte) all'infuori del contributo concesso dal Sindacato Professionisti e Artisti in ragione di Lire 41 mensili [...]. Superando quindi ogni ostacolo di carattere materiale come nel 1924, nel 1934, per merito mio, i futuristi da manipolo sono diventati legione. Questa è la più eloquente dimostrazione della strapotenza della nostra idea. Però ora come allora, è opportuno sostare per attendere che, nella atmosfera rianimata, i migliori propositi si trasformino in opere sorprendenti e originali” (M. Somenzi, *Ai futuristi*, n. 72, luglio 1934).

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno I, 1932: n. 3, s.d; n. 4, 2 ottobre; n. 5, 9 ottobre; n. 7, 23 ottobre; n. 9, 6 novembre; n. 10, 13 novembre; n. 11, 20 novembre; n. 14, 11 dicembre; n. 15, 18 dicembre.

Anno II, 1933: n. 18, 8 gennaio; n. 21, 29 gennaio; n. 22, 5 febbraio; 23, 12 febbraio; n. 24, 19 febbraio; n. 26, 5 marzo; n. 30, 2 aprile; n. 31, 9 aprile; n. 33, 23 aprile; n. 35, 7 maggio; n. 36, 14 maggio; n. 37, 21 maggio; n. 41, 18 giugno; n. 43/44, 9 luglio; n. 47/48, 6 agosto.

53. GATTO NERO

Anno I, n. 1, 15 maggio 1916

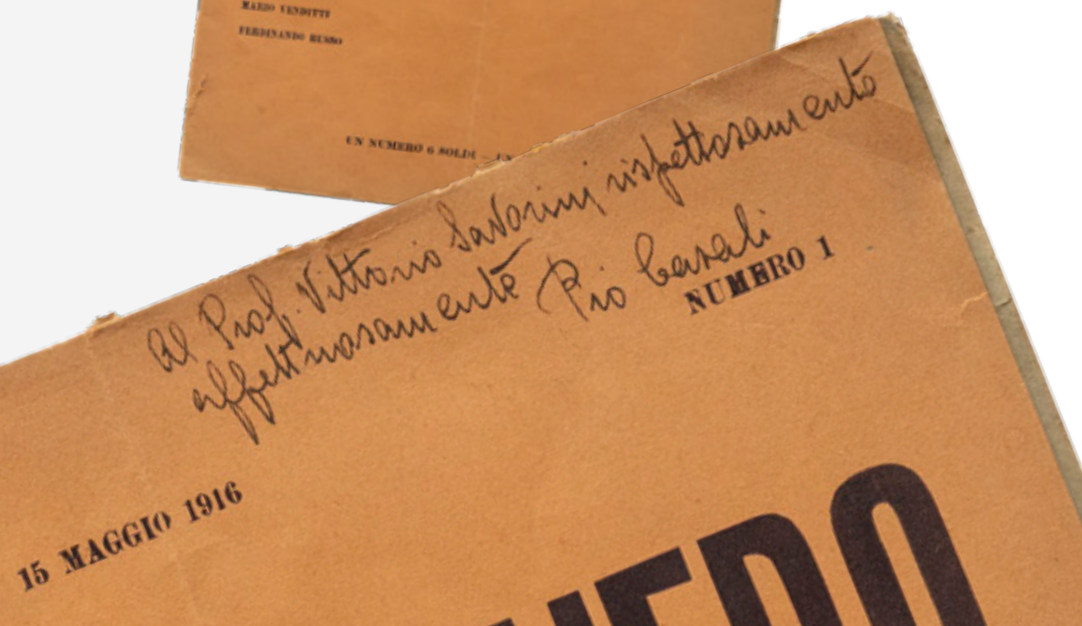
Bologna, Arti Grafiche Minarelli.

350x250mm, 16 pp.

€ 800,00

Periodico letterario fondato dai giovanissimi Antonio Foschini e Pio Casali e pubblicato a Bologna a partire dal 15 maggio 1916 (data del primo e unico numero di cui sia ha notizia). Come si può leggere nell'articolo di apertura la rivista si pone su posizioni moderniste e neoliberiste, prendendo come riferimento Papini, piuttosto che Marinetti. Nonostante questo Marinetti scrive a Boccioni, in una lettera del 14 maggio 1916, "I giovani passatisti semifuturisti di *Gatto nero* sono incerti. 17 18 19 anni al massimo, tutti pieni di fervori e di errori naturali. Ma simpatici! Ti consiglio di rispondere con gentilezza invitandoli a scrivere sul tuo libro". Poco dopo Casali pubblicherà su *L'Italia futurista* mentre Foschini, che aveva già dato vita a *Il Fuoco*, sarà tra i collaboratori di *Avanscoperta*.

Numero unico, completo della fragilissima copertina e ulteriormente impreziosito dalla **dedica autografa di Pio Casali**, co-direttore insieme a Foschini, della rivista.



54. IL GIORNALE DELL'ARTE PER GLI ARTISTI DI TUTTE LE ARTI

Anno II, n. 15, 28 aprile 1929

Milano, La Tipografica Codara.
500x420mm, 8 pp.

€ 100,00

Settimanale vicino al futurismo fin dal primo numero (con gli auguri di Marinetti in prima pagina), fondato a Milano e diretto da Italo Vicentini. Presentiamo qui il numero del 28 aprile 1929, in cui sono presenti diversi articoli dedicati al movimento: *Profili accademici. Marinetti* di Enzo Calmieri; *L'attività degli "Indipendenti"* (riferimento al "Suggeritore nudo" – otto sintesi incatenate di Marinetti); *Futuristi e circumvisionisti napoletani al salone del "Giornale dell'Arte"* (con autopresentazione dei pittori e scultori napoletani); la notizia del primo numero de *La Città Futurista*, diretto da Fillia, e la conferma dell'imminente messa in scena de *Il Gobbo del Califfo*, di F. Casavola su libretto di A. Rossato al Teatro Reale dell'Opera di Roma.



55. LA GIOVANE ITALIA

Rivista di Combattimento Sociale-Politico-Letterario

Milano, Casa Editrice di Avanguardia.
240x170mm, 112 pp.
poi 24 pp.

€ 2.000,00

Fondata e diretta da Umberto Notari, la rivista nasce a Milano nel gennaio 1909 come mensile. Nello stesso anno, a partire dal dodicesimo numero, la cadenza diventa settimanale, con una veste grafica rinnovata. Il lancio della rivista avviene pochi mesi prima delle elezioni del 1909, un periodo contraddistinto da una forte ondata anticlericale che coagula i blocchi popolari socialisti, radicali e repubblicani. Notari esorta una eletta avanguardia composta da giovani uniti dalla volontà di riscatto generazionale a esprimersi attraverso le pagine del periodico contro il Vaticano e il malgoverno. Nel tempo la rivista diventa sempre più militante, facendosi strumento di raccordo di un nascente movimento politico che incentrava il suo programma su principi di anticlericalismo, italianismo e irredentismo. Tra i collaboratori vicini al movimento futurista figurano Lucini, a cui viene affidata la critica letteraria, e Buzzi, per la pagina musicale. La rivista chiude definitivamente i battenti nel settembre 1911.

Disponiamo dei seguenti numeri:

n. 1 (*Trieste, polveriera d'Italia* di F. T. Marinetti; *Musica* di Paolo Buzzi); n. 3 (E. Cavacchioli, *Per imparare a rubare... I trucchi di due prelati milanesi accusati d'aver truffato 104.000 lire*;

Il Futurismo, il testo del manifesto nella versione completa con il prologo e i punti programmatici *Le Figaro*. Probabilmente questa è la seconda versione in Italia, preceduta da quella pubblicata nella rivista *La Tavola Rotonda* (Napoli, Bideri, 14 febbraio 1909) e seguita da quella pubblicata in aprile dalla marinettiana *Poesia* n. 3/4/5/6; n. 4 (P. Buzzi, *Grand Guignol*); n. 5; n. 6, (F. T. Marinetti, *Contro i necrofori della poesia*); n. 8/9; n. 10; n. 12 (primo numero settimanale); n. 13; n. 14; n. 15; n. 16; n. 17; n. 18; n. 19; n. 20; n. 21; n. 22; n. 23; n. 24; n. 25; n. 26; n. 27; n. 28; n. 29; n. 30; n. 31; n. 32; n. 33; n. 34; n. 35 (C. Riva, *Toghe talari? Il sequestro di "Mafarka il futurista" di F. T. Marinetti*); n. 36; n. 37; n. 38 (F. T. Marinetti, *Aldo Palazzeschi. Poeta futurista*); n. 39; n. 40 (da questo numero cambia la grafica in copertina); n. 41; n. 42; n. 43 (F. T. Marinetti, *La necessità della violenza*); n. 44; n. 45; n. 46; n. 47; n. 48; n. 49 (P. Buzzi, *Poesie scritte col lapis*); n. 50; n. 51; n. 52; n. 53; n. 54; n. 55; n. 56; n. 57; n. 58; n. 59; n. 60 (*La rivolta dei musicisti. Il Manifesto Futurista di Balilla Pratella*); n. 61; n. 62; n. 63; n. 64; n. 65; n. 66; n. 67; n. 68; n. 69; n. 70; n. 71; n. 72; n. 73; n. 74; n. 75; n. 76; n. 88.



56. I GIOVANI

Movimento artistico

Milano, Cartoleria
Tipografia "Elettra".
245x170mm, 48 e 36 pp.

€ 400,00 cad.

Mensile diretto da Totò Rosanigo e C. Celeste Ravelli, pubblicato a Milano dal maggio 1924 al febbraio 1925. Vengono pubblicati 8 numeri in 5 fascicoli. Il giornale ha lo scopo dichiarato di offrire una vetrina all'arte e alla poesia dei giovani, poco rappresentati nelle riviste ufficiali, avvertendo l'esigenza di un rinnovamento estetico in linea con il secolo nuovo e ponendosi contro l'establishment che governava il mondo artistico e letterario del tempo. Pur non aderendo dichiaratamente al movimento ospita numerosi interventi dei futuristi.

Disponiamo di due numeri:

Anno I, n. 5-6, novembre-dicembre 1924 (G. Girbino [sic], *Attacco notturno*; F. Carrozza, *La figlia della retrovia*; F. Casavola, *Le atmosfere cromatiche della musica*; V. Marchi, *Decorativo drammatico e decorativo accessorio*).

Anno II, n. 1-2, gennaio-febbraio 1925 (C. Pizzi, *L'inaugurazione della Mostra Futurista a Torino*; G. Fabbri, *L'amante e l'amata*). Ultimo numero pubblicato, il nostro esemplare è impreziosito dalla **dedica autografa di Giuseppe Fabbri**.



57. LE GRANDI FIRME

Torino, Stab. Mulatero e Ferrero.

240x190mm, numero delle pagine variabile.

€ 40,00 cad.

Quindicinale letterario diretto da Pitigrilli, esce il primo e il 15 di ogni mese dal luglio 1924 all'aprile 1937. Con l'ingresso di Zavattini, che si affianca alla direzione, la rivista diventa settimanale fino alla sua chiusura, voluta dalla censura fascista, nell'ottobre 1938. Propone novelle e brevi racconti, anche futuristi.

Disponiamo dei seguenti numeri:

n. 28, 16 agosto 1925 (B. Corra, *Venceslao*); n. 35, 1° dicembre 1925 (P. Buzzi, *I denti d'oro*); n. 45, 1° maggio 1926 (P. Buzzi, *L'innesto*); n. 54, 15 settembre 1926 (P. Buzzi, *Scherzi di sottane*); n. 65, 1° marzo 1927 (F. T. Marinetti, *Spremuta ideale*); n. 73, 1° luglio 1927 (F. T. Marinetti, *Come amava Guzzo l'ardito*); n. 78, 15 settembre 1927 (L. Folgore, *Il meticcio Kuka*); n. 121, 1 luglio 1929 (P. Buzzi, *Tragedia di campane*); n. 138, 15 marzo 1930 (P. Buzzi, *Elogio dell'antistatura*); n. 150, 15 settembre 1930 (F. T. Marinetti, *Consigli a una signora scettica*); n. 155, 1° dicembre 1930 (A. Frattini, *Dopo di voi, signori*); n. 156, 15 dicembre 1930 (E. Cavacchioli, *Notturmo ballabile*); n. 164, 15 aprile 1931 (B. Corra, *Giacinta nel 2000*); n. 167, 1° giugno 1931 (E. Cavacchioli, *L'albero* - P. Buzzi, *Smorbrod, pasticcio nazionale*); n. 192, 15 giugno 1933; n. 193, 1° luglio 1932 (C. Mortari, *Avventura sull'oceano*); n. 237, 1° maggio 1934 (frasetta satirica su F. T. Marinetti); n. 298, 15 novembre 1936 (M. Bontempelli, *Avan e retroguardia*); n. 353, marzo 1938 (in formato tabloid).



58. GRAPHICUS

Rivista mensile di tecnica ed estetica grafica.
Anno XXXII, n. 5, maggio 1942

Roma, Arti Grafiche
Trinacria.
330x245mm, 21 pp.

€ 120,00

Fondata a Torino nel 1910 e dedicata alle arti della stampa, la rivista ospita fin dagli anni Venti interventi sul rinnovamento del futurismo nella tipografia, ma è soprattutto dai primi anni Quaranta che i contributi dei futuristi si intensificano.

Nel 1942 *Graphicus* dedica un intero fascicolo al futurismo: in copertina una grande "F" verde con filettature nere, notevole costruzione tipografica progettata da Paolo Alcide Saladin; all'interno articoli, riproduzioni in facsimile e composizioni tipografiche stampati con inchiostri e su carte di diverso colore, e il manifesto di Marinetti *L'arte tipografica di guerra e dopoguerra*, sottoscritto anche da A. Trimarco, L. Scrivo e P. Bellanova.



59. HUMANITAS

Gazzetta Settimanale Illustrata

Bari, Casa Editrice
Humanitas.
400x280mm, 8 pp.

€ 500,00

Settimanale di orientamento liberale e repubblicano fondato a Bari nel dicembre del 1911 da Piero Delfino Pesce. Pur essendo una rivista per lo più politica, *Humanitas* concede ampio spazio alla cultura letteraria, filosofica e artistica del tempo, rivelandosi il più efficace strumento di diffusione del futurismo e delle avanguardie in Puglia e nel meridione. Le pubblicazioni proseguono fino al dicembre del 1924, quando l'ennesima irruzione di squadristi negli uffici della sua tipografia causò danni irreparabili, costringendo Pesce a cessare le pubblicazioni. La rivista, dopo il delitto Matteotti, aveva infatti accentuato in modo sempre più esplicito e combattivo la propria posizione politica, ritenendo Pesce, in quel frangente, come imminente la fine del fascismo.

Presentiamo qui una selezione di numeri in cui sono presenti contenuti futuristi:

Anno V, 1915: n. 12, 21 marzo (F. Meriano, *La bancarotta del futurismo*).

Anno VI, 1916: n. 51, 17 dicembre.

Anno VII, 1917: n. 1, 7 gennaio (F. Meriano, *La vita...*); n. 2, 14 gennaio; n. 3, 21 gennaio (F. Francavilla, *A proposito del nuovissimo "ismo"*); n. 4, 28 gennaio; n. 5, 4 febbraio (A. Neppi, *Il teatro sintetico e La caccia all'usignolo di Govoni*); n. 6, 11 febbraio (T. Rosa, *Enrico Prampolini*); n. 7, 18 febbraio (F. Carrozza, *La stampa*); n. 9, 4 marzo

(E. Prampolini, *Coreografia e scenografia futuristica*); n. 10, 11 marzo (F. Carrozza, *Le Alpi nella poesia di Giovanni Bertacchi*); n. 11, 18 marzo; n. 13, 1 aprile (S. Giancaspro, *Su la "Coreografia e scenografia futuristica"*); n. 14, 8 aprile; n. 15, 15 aprile; n. 16, 22 aprile (E. Prampolini, *Su la "Coreografia e scenografia futuristica"*); n. 17, 29 aprile; n. 18, 6 maggio (D. Fienga, *Note sulla poesia di Aldo Palazzeschi*); n. 19, 13 maggio; n. 20, 20 maggio (L. Fiumi, *Auro D'Alba*); n. 21, 27 maggio; n. 23, 10 giugno; n. 25, 24 giugno; n. 26, 1 luglio; n. 27, 8 luglio; n. 28, 15 luglio (G. Morana, *Il nuovo "ismo"*); n. 29, 22 luglio; n. 32, 12 agosto; n. 33, 13 agosto; n. 34, 26 agosto; n. 35, 2 settembre; n. 36, 9 settembre; n. 38, 23 settembre; n. 39, 30 settembre; n. 40, 7 ottobre (con mancanze); n. 41, 14 ottobre; n. 42, 21 ottobre; n. 43, 28 ottobre; n. 45, 11 novembre; n. 46, 18 novembre (A. Del Mastro, *Il teatro sintetico e il suo avvenire*); n. 47, 25 novembre; n. 48, 2 dicembre; n. 49, 9 dicembre; n. 50, 16 dicembre; n. 51-52, 23-30 dicembre.



60. L'ILLUSTRAZIONE DEL MEDICO

Mensile di arte, lettere e medicina

Milano, Laboratori
Farmaceutici D.
Maestretti.
280x240mm, numero
delle pagine variabile.

€ 100,00 cad.

Longevo *house organ* dei Laboratori Farmaceutici Maestretti, la rivista si distingue per la moderna veste grafica, l'uso centrale della fotografia, il grande risalto concesso all'arte e alla letteratura. L'intento è quello di intrattenere il lettore informandolo su argomenti di varia natura, aderendo all'idea di interrelazione e integrazione tra cultura scientifica e cultura umanistica e al ruolo civico e sociale dell'industria.

È disponibile qui una selezione di numeri contenenti interventi di autori o di argomento futurista: n. 2, novembre 1933 (F. T. Marinetti, *L'avvenire della fotografia*); n. 15, febbraio 1935 (F. T. Marinetti, *Invito a viaggiare poetando*); n. 27, aprile 1936 (F. T. Marinetti, *Chirurgia di guerra in A. O.*); n. 38, marzo 1937 (A. Casella, *L'ultima casa di Segantini*); n. 58, maggio 1939 (illustrazioni di Dudovich per *Avanti dottore* di Gino Rocca e *Vediamoci da Bragaglia* di Elio Talarico); n. 61, ottobre 1939 (*In trincea con Sant'Elia* di Alfredo Jeri).



61. L'ILLUSTRAZIONE

Anno IV, n. 29, 10 novembre 1929

Milano, A. Rizzoli & C.
350x250mm, 16 pp.

€ 50,00

L'Illustrazione nasce nel 1926 e, nel breve arco temporale tra il 1929 e il 1930, prima di essere inglobato dal *Il Secolo XX*, il rotocalco si modifica nel formato, nell'impostazione grafica, nell'uso del colore e della fotografia e nel taglio di articoli e rubriche, in sintonia con quanto sta avvenendo nel panorama internazionale coevo, con particolare riferimento ai modelli francesi. Al giornale lavora tutta la squadra di giovani scrittori che sono alle dipendenze della Rizzoli o collaborano alle sue diverse testate. In particolare è da ricordare il grande apporto di Cesare Zavattini, vero futuro motore innovatore di tutta la stampa illustrata di Rizzoli, che dal numero del 22 settembre 1929, in coincidenza con il rinnovamento della veste grafica e del formato de *L'Illustrazione*, inizia la propria collaborazione con la rivista.

In questo numero, sotto la direzione di Enrico Cavacchioli, appare il racconto *Mister Shell, o lo spettro rosso* di Paolo Buzzi, oltre a un trafiletto sul teatro sintetico.



62. L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Milano, Fratelli Treves.
350x250mm, numero
delle pagine variabile.

€ 30,00 cad.

L'Illustrazione Italiana è una rivista settimanale illustrata, con sede a Milano, pubblicata ininterrottamente dal 1873 al 1962. È stato uno dei settimanali illustrati più letti in Italia dalla fine dell'Ottocento all'avvento della televisione, grazie alla qualità degli articoli e soprattutto delle illustrazioni, spesso affidate ad artisti di primo piano.

Sono disponibili i seguenti numeri: n. 47, 22 novembre 1908 (un disegno a piena pagina di U. Boccioni); n. 32, 12 agosto 1923 (tavola pubblicitaria/parodia di L. Folgore); n. 2, 12 gennaio 1930; n. 14, 3 aprile 1932 (La celebrazione del XII annuale dei Fasci a Roma e Milano con fotografia che ritrae Marinetti in occasione della consegna del brevetto di Sansepolcrista); n. 50, 11 dicembre 1932; n. 19, 10 maggio 1936 (Rafka, *Breve licenza di Marinetti l'africano*).



63. L'IMPERO

Roma, Officine
Grafiche dell'Istituto
Editoriale del Littorio.
630x460mm, 6 pp.

€ 25,00 cad.

Diretto da Mario Carli ed Emilio Settimelli e pubblicato dall'11 marzo 1923 al 19 settembre 1933, *L'Impero* si distingue, tra i fogli legati alla politica mussoliniana, per l'esplicita attenzione al futurismo e alle sperimentazioni delle avanguardie. A partire dal 1928 il giornale cambierà nome e direzione diverse volte, intrecciando la propria vicenda con quella delle testate *A e Z* (Settimelli) e *Oggi e domani* (Carli).

Disponibili i seguenti numeri:

Anno III: n. 282, 27-28 novembre 1926;

Anno IV: n. 154, 20 giugno 1926;

Anno IV: n. 196, 18 agosto 1926;

Anno VII: n. 85, 9 aprile 1929.

64. INDEX RERUM VIRORUMQUE PROHIBITORIUM

Roma, Edoardo Tinto
Editore; poi, Edizioni
della Casa d'Arte
Bragaglia.
275x190mm, 8 pp.

€ 80,00 cad.

L'Index rerumque virorumque prohibitorum nasce nel 1921 a Roma come appendice alla terza e ultima serie di *Cronache d'attualità* e dall'ottobre del 1923 al dicembre del 1928 si presenta in veste editoriale autonoma, con più di cento fascicoli, svolgendo la funzione di bollettino della Casa d'arte Bragaglia. Da dicembre 1926 a tutto il 1927 la piccola rivista sospende le pubblicazioni. Questo "Breviario romano", come recita il sottotitolo, riprende l'uso degli sfottetti contenuti nella rubrica *I misteri della Cabala* della precedente rivista, vale a dire battute fulminanti e sarcastiche su avvenimenti e personaggi del mondo artistico. Redattore e autore del periodico è Anton Giulio Bragaglia, che così spiega la natura della sua scrittura aforistica: "SCUOLA DELLO SFOTTETTO / moderno genere epigrammatico critico svegliarino/ con tal vocabolo creato da A. G. Bragaglia / sul gusto del mottetto musicale con imitatori in tutt'Italia" (92, marzo 1925). Gli sfottò bragagliani colpiscono tutti, anche gli ex futuristi e i futuristi, e talvolta l'ironia è rivolta anche al capo del fascismo, sollecitato a occuparsi delle arti: "Se Mussolini vuol pensare ai casi suoi nella storia, come pensa a quelli della cronaca, protegga un po' l'arte. Sarà come crearsi una riserva forse utile un giorno" (79, 10 novembre 1923).



Illustrano i fascicoli caricature e ritratti di personaggi del mondo dell'arte, dello spettacolo, della letteratura, realizzati da Ivo Pannaggi, Amerigo Bartoli, Leo Longanesi, Giorgio de Chirico, Toddi (Pietro Silvio Rivetta), Orio Vergani, Paolo Garretto, Umberto Onorato, Sergio Tofano, Nikolavs Strunke e altri.

Disponiamo dei seguenti numeri: n. 77, 1° ottobre 1923; n. 78, 15 ottobre 1923; n. 79, 10 novembre 1923; n. 82, 15 gennaio 1924; n. 85, 30 maggio 1924; n. 87, luglio-agosto 1924; n. 88, settembre-ottobre 1924; n. 94, agosto 1925; n. 96, ottobre 1925; n. 100, marzo-aprile 1926; n. 103, agosto-settembre 1926; n. 106, gennaio 1928; n. 107, dicembre 1928.



65. L'INTERPLANETARIO

Roma, Stab. Tip.
Centrale.
600x420mm, 4 e 6 pp.

65.a € 40,00

65.b € 180,00

Periodico letterario di orientamento futurista-novecentista fondato a Roma nel 1928 da Luigi Diemoz e Libero de Libero, di cui escono solo 8 numeri in 7 fascicoli. Il foglio ha scadenza quindicinale dal primo numero di febbraio fino al mese di marzo, quindi mensile fino all'ultimo numero, doppio, datato 1° giugno 1928. Figurano tra gli altri, come collaboratori: Marinetti, Bontempelli, Gallian, i fratelli Bragaglia, Paladini (autore del disegno della testata) e un giovanissimo Moravia, che proprio su questa rivista pubblicherà i suoi primi racconti, contenenti in nuce la prima versione integrale de *Gli Indifferenti*.

Sono disponibili due numeri:

65.a: n. 4, 15 marzo 1928 (con un racconto tutt'ora inedito di Moravia).

65.b: n. 7/8, 1° giugno 1928 (F. T. Marinetti, *Spagna veloce. Poema parolibero* di F. T. Marinetti; A. G. Bragaglia, *Del Teatro ovvero del Teatro teatrale*; L. Sinisgalli, *Ballata notturna dei sette veli*; M. Gallian, *Pezzi di romanzo*; A. Moravia, *Villa Mercedes*; V. Paladini, *Architettura razionale*).



66. L'ITALIA FUTURISTA

Anno II, n. 28, 9 settembre 1917

Firenze, Stab. Tip.
Vallecchi.
500x340mm, 4 pp.

€ 400,00

La rivista fiorentina, diretta da Settimelli, Corra e Ginna, viene a coprire il vuoto lasciato dopo la chiusura di *Lacerba*, seppur in uno spirito di spiccata discontinuità da quest'ultima.

Disponiamo del solo n. 28, anno II del 9 settembre 1917: in prima pagina il manifesto di Paolo Orano *La Dalmazia è italiana, sarà italiana*.



67. ITALIA NOVA

Letterario di libera discussione – Organo quindicinale della “Società Giovani Autori”, [poi] Letteraria ed Artistica

Milano, Stabilimento
Tipografico dell'O.R.I.
640x440mm, 4 pp. poi,
245x175mm, numero
delle pagine variabile.

67.a € 1.800,00

67.b € 200,00 cad.

Quindicinale della Società Giovani Autori, esce a Milano dal 1918 al 1922 come bollettino riservato ai soli soci. Redatto da Piero Gigli (meglio conosciuto con lo pseudonimo futurista Jamar 14) e Sandro Volta, annovera tra i collaboratori diversi autori d'area futurista: Maria Ginanni, Primo Conti, Emilio Settimelli, Francesco Carrozza, oltre a un giovanissimo Salvatore Quasimodo. Sul numero 4-5 dell'aprile 1918 compare per la seconda volta il *Manifesto del Partito futurista italiano* (firmato “F. T. Marinetti futurista al fronte”), che occupa quasi tutta la prima pagina (con una parte censurata), seguito dalla lista dei “futuristi italiani morti in prima linea ... feriti ... morti sotto le armi”. All'interno la splendida parolibera di Jamar 14 dedicata a Milano. Con il terzo anno la rivista cambia sottotitolo e formato e la direzione viene affidata a Onorato Roux.

Sono disponibili seguenti numeri:

67.a: Anno I, 1918 ANNATA COMPLETA:

n. 1, 20 febbraio (F. Carrozza, *Stasera*; F. Balilla Pratella, *Terapia*; S. Quasimodo, *Il martirio*);
n. 2, 5 marzo (E. Settimelli, *Serata, solo, a caffè*; P. Conti, *La scala dell'aria e Anemia*); n. 3, 20 marzo (esemplare con grandi mancanze. P. Gigli, *Paolo Buzzi*); n. 4/5, 5 aprile; n. 6, 5 maggio (due parolibere presenti: P. Buzzi, *Il rosticciere* e Cerati, *Velocità*); n. 7, 25 maggio (P. Buzzi, *All'astralità di Roberto Sarfatti*; Jamar 14, *Caffè notte*); n. 8/9, 25 giugno (esemplare con piccole mancanze. P. Buzzi, *Ada Negri*; Rosa Rosà, *Inseguimento*; A. U. Gabbani, *Lettera aperta al futurista F. T. Marinetti e la parolibera Col naso in su* di Alessandro Volta); n. 10-11, 25 luglio (P. Gigli, *Notti filtrate*).

67.b: Anno III, 1920: n. 13, 30 settembre.

- **Anno IV, 1921:** n. 17, 28 febbraio; n. 25/26, gennaio/febbraio 1922.



68. LACERBA

Firenze, Tipografia di A. Vallecchi e C.
350x250mm, poi
370x270mm. 16 pp
le prime due annate,
8 pp l'ultima.

68.a € 2.000,00

68.b € 100,00 cad.

68.c € 200,00 cad.

68.d € 150,00 cad.

La celebre rivista fiorentina nasce per iniziativa di Giovanni Papini e Ardengo Soffici come scissione dalla rivista *La Voce*, diretta da Prezzolini, al quale i due rimproverano una direzione troppo incentrata su problematiche sociali ed economiche e, al tempo stesso, troppo poco attenta all'arte, alla letteratura e alla provocazione intellettuale. Il nome, suggerito da Soffici, deriva dal poema trecentesco *L'Acerba* di Cecco d'Ascoli, eretico e detrattore della *Divina Commedia*. Il programma della rivista è caratterizzato da uno spirito di rivolta verso tutte le istituzioni che limitano la libertà dell'individuo. Logica conseguenza, grazie alla collaborazione di Palazzeschi e Tavolato, è il rapporto con il futurismo, che sfocia – come scritto da Papini nel marzo 1913 – in una “alleanza offensiva e difensiva contro i nemici comuni”. Per circa diciotto mesi, fino all'inizio della fase politica, la rivista si caratterizza come un periodico futurista *tout court*, con innumerevoli pubblicazioni rilevanti: manifesti marinettiani (particolarmente interessanti quelli sulla teorizzazione del paroliberoismo); composizioni parolibere di, tra i tanti, Cangiullo, Buzzi, Boccioni, Folgore; il manifesto *Il contro dolore* di Palazzeschi; interventi di Carrà, Boccioni, Russolo, Pratella; il manifesto *L'architettura futurista* di

Sant'Elia oltre alla pubblicazione di testi stranieri tra cui, il più noto, *L'antitradizione futurista* di Apollinaire. La prima crepa nel sodalizio compare con l'articolo di Papini *Il cerchio si chiude*, del febbraio 1914, in cui l'autore critica i futuristi. Dopo un botta e risposta con Boccioni, la collaborazione di Papini prosegue fino all'agosto del 1914, anno in cui la rivista abbandona il disimpegno politico in favore di una campagna fortemente interventista. La rottura ufficiale con il futurismo è sancita con l'articolo di Soffici e Papini *Lacerba, il Futurismo e Lacerba*, in cui i due rivendicano a sé stessi l'autentico futurismo, in contrapposizione con il movimento marinettiano. La rivista, passata nell'ultimo anno da cadenza quindicinale a settimanale, chiude nel maggio 1915 dopo 69 fascicoli.

Disponiamo dei seguenti numeri:

68.a: Anno I, 1913 ANNATA COMPLETA di 24 numeri: n. 1, 1° gennaio; n. 2, 15 gennaio; n. 3, 1° febbraio; n. 4, 15 febbraio; n. 5, 1° marzo; n. 6, 15 marzo; n. 7, 1° aprile; n. 8, 15 aprile; n. 9, 1° maggio; n. 10, 15 maggio; n. 11, 1° giugno; n. 12, 15 giugno; n. 13, 1° luglio; n. 14, 15 luglio; n. 15, 1° agosto; n. 16, 15 agosto; n. 17, 1° settembre; n. 18, 15 settembre; n. 19, 1° ottobre; n. 20, 15 ottobre; n. 21, 1° novembre; n. 22, 15 novembre; n. 23, 1° dicembre; n. 24, 15 dicembre.

68.b: Della prima annata, oltre alla collezione completa, sono disponibili su richiesta anche numeri singoli.

68.c: Anno II, 1914: n. 1, 1° gennaio; n. 2, 15 gennaio; n. 3, 1° febbraio; n. 4, 15 febbraio; n. 5, 1° marzo; n. 6, 15 marzo; n. 7, 1° aprile; n. 8, 15 aprile; n. 11, 1° giugno; n. 12, 15 giugno; n. 13, 1° luglio; n. 17, 1° settembre; n. 18, 15 settembre; n. 19, 20 settembre; n. 20, 1° ottobre; n. 21, 15 ottobre; n. 22, 1° novembre; n. 24, 1° dicembre.

68.d: Anno III, 1915: 1, 3 gennaio; n. 2, 10 gennaio; n. 6, 7 febbraio; n. 7, 14 febbraio; n. 12, 20 marzo; n. 14, 3 aprile; n. 21, 22 maggio.



69. LA LETTURA

Rivista mensile del Corriere della Sera

Milano, Corriere della Sera.

270x190mm, numero delle pagine variabile.

€ 25,00 cad.

La Lettura nasce come rivista mensile illustrata del *Corriere della Sera* e viene pubblicata dal 1901 al 1946. Fondata da Luigi Albertini, mescola le caratteristiche della rivista colta e di quella popolare. Sulle sue pagine nell'arco di mezzo secolo compaiono quasi tutte le firme più importanti della prima metà del Novecento. Non mancano i contributi dei futuristi e articoli sul movimento, utili per seguire la fortuna del futurismo dall'interno di una grande rivista borghese.

Di questi sono disponibili:

Anno XXXIV, 1934: n. 3, marzo (A. Panzini, *Ottocento, Novecento, Futurismo, Razionalismo*).

Anno XXXVI, 1936: n. 11, novembre (numerosi fotomontaggi di B. Munari);

Anno XXXVII, 1937: n. 7, luglio (B. Munari, *Che cosa sono le macchine inutili e perché*).

Anno XL, 1940: n. 12, dicembre (C. Govoni, *Mi occorrono tremila lire!*).



70. IL MARE NOSTRO

Rivista mensile di propaganda adriatica

Milano, Arti Grafiche
E. Ponti, poi, Stabilim.
Tipo-Litografico Carlo
Perego.
345x255mm, 18 e 66 pp.

€ 40,00 cad.

Testata fondata a Venezia da Andrea Busetto nel 1909. Una prima serie esce a Venezia fino al 1913, come "Gazzetta Veneta Adriatica – Nazionalista e irredentista". Dopo una sospensione ventennale la rivista ricompare a Milano, dove viene pubblicata, con periodicità irregolare, fino al 1943. Foglio d'avanguardia, gode del forte appoggio di Marinetti.

Disponiamo dei seguenti numeri della seconda serie:

Anno II: n. 1, 15 febbraio 1910;

Anno VII: n. 7, settembre 1934 e del numero speciale dell'aprile 1940 dedicato al trentennale del periodico (F. T. Marinetti, *Per la guerra*);

Numero speciale dell'aprile 1940 dedicato al trentennale del periodico (F. T. Marinetti, *Per la guerra*).



71. IL MATTINO ILLUSTRATO

Anno XIV, n. 28, 12-19 luglio 1937

Napoli, Stabilimento
di Rotoincisione della
S.E.M.
410x290mm, 18 pp.

€ 50,00

Rivista partenopea diretta da Arturo Nappi. In questo numero: Francesco Cangiullo, *Marinetti al Vesuvio. Il vulcano cardiaco – La fontana infernale – Il "teatro esplosivo"*.



€ 50,00

72. MEDITERRANEO FUTURISTA

Organo del fronte unico dei giovani futuristi di Sardegna

Roma, Stamperia
Editrice Marviana,
poi, Soc. An. Editrice
Tipografica.
640x440mm,
numerazione delle
pagine variabile;
330x235mm il n. 14.

€ 500,00 cad.

Nel marzo 1938 la rivista cagliaritana *Ariel*, diretta da Gaetano Pattarozzi, si trasforma in *Mediterraneo futurista*. Con il trasferimento nel maggio 1940 della sede a Roma, la rivista perde il carattere di organo del futurismo sardo, divenendo – con Marinetti primo collaboratore – la testata ufficiale del movimento. Al contempo aumentano drasticamente gli interventi puramente politici e di propaganda, a discapito dei contenuti meramente culturali.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno IV, 1941: n. 1, 15 maggio; n. 2/3, giugno (mancanza in testata); n. 4, 15 luglio (piccola mancanza in testata); n. 5, s.d.; n. 6, 30 settembre (mancanza in testata); n. 7/8, 28 ottobre, esemplare, restaurato, impreziosito dalla **firma autografa di F. T. Marinetti**.

Anno V, 1942: n. 1/2, gennaio (esemplare con mancanza); n. 13, giugno; n. 14, agosto.



73. MERIDIANO DI ROMA

L'Italia letteraria, artistica, scientifica

Milano, Casa Editrice
Sonzogno.
550x330mm, 12 pp.

€ 1.800,00

Rivista settimanale di cultura fascista pubblicata dal 1936 al 1943, fondata da Pietro Maria Bardi e diretta da G. B. Angioletti, coadiuvato da un variegato comitato culturale (Anton Giulio Bragaglia, Alberto Consiglio, Giacomo Debenedetti, Cornelio Di Marzio, Curzio Malaparte e Nello Quilici). Dal gennaio 1938 la direzione passa a Cornelio Di Marzio. Continuatrice de *La Fiera Letteraria* e de *L'Italia Letteraria*, accoglie articoli, saggi, poesie, narrativa e arte, avvalendosi della collaborazione di alcuni tra i maggiori rappresentanti della cultura italiana del periodo (tra gli altri: Luciano Anceschi, Emilio Cecchi, Silvio D'Amico, Julius Evola, Leonardo Sinisgalli, Marcello Gallian, Libero De Libero, Filippo de Pisis, Alfonso Gatto, Adriano Grande, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Corrado Pavolini, Ezra Pound, Vittorio Sereni).

Sono disponibili i numeri:

Anno I, 1936 ANNATA COMPLETA: n. 1, 13 dicembre (A.G. Bragaglia, *Teatro. Le novità a Roma*); n. 2, 20 dicembre (A. G. Bragaglia, *99 disgrazie di Pulcinella*); n. 3, 27 dicembre (E. Prampolini, *L'Architettura e le arti figurative*).

Anno II, 1937: n. 1, 3 gennaio (A. G. Bragaglia, *La scenografia del Teatro S. Carlo*); n. 2, 10 gennaio; n. 5, 31 gennaio (G. Severini, *Revisione*

del Futurismo); n. 7, 14 febbraio; n. 9, 28 febbraio; n. 13, 28 marzo (C. Govoni, *Revisione della poesia futurista*); n. 14, 4 aprile; n. 16, 18 aprile; n. 18, 2 maggio (A. G. Bragaglia, *Bragaglia in America*); n.19, 9 maggio; n. 24, 13 giugno; n. 25, 20 giugno; n. 26, 27 giugno; n. 34, 22 agosto; n. 39, 26 settembre; n. 42, 17 ottobre (A. G. Bragaglia, *Contrasti della vita teatrale. Bragaglia per D'Amico*, recensione al libro *Uomini dell'Artiglio di Krimer*); n. 43, 24 ottobre; n. 44, 31 ottobre (A. G. Bragaglia, *Razzismo Futurista*); n. 45, 7 novembre; n. 46, 14 novembre; n. 47, 21 novembre; n. 48, 28 novembre (*De Chirico non è ebreo. Lettere tra A. G. Bragaglia e Savinio*); n. 49, 5 dicembre (A. Sartoris, *Gli artisti e il Regime*); n. 50, 12 dicembre (trafiletto su Buzzi e Cangiullo vincitori del premio "Golfo di Napoli" presieduto da F. T. Marinetti); n. 51, 19 dicembre.

Anno III, 1938: n. 3, 16 gennaio; n. 4, 23 gennaio (A. Brogi, *Parabola di Papini*); n. 5, 30 gennaio; n. 6, 6 febbraio (C. Govoni, *Volo d'amore*); n. 7, 16 febbraio; n. 8, 20 febbraio; n. 9, 27 febbraio; n. 10, 6 marzo; n. 11, 13 marzo; n. 12, 20 marzo; n. 13, 27 marzo; n. 14, 3 aprile; n. 15, 10 aprile (R. Melli, *Mosaici di Gino Severini*; N. Vucetich, *Colloquio con Govoni*); n. 16, 17 aprile; n. 17, 24 aprile; n. 19, 8 maggio; n. 20, 15 maggio; n. 21, 22 maggio; n. 22, 29 maggio; n. 23, 5 giugno; n. 24, 12 giugno; n. 25, 19 giugno; n. 26, 26 giugno; n. 27, 3 luglio; n. 28, 10 luglio; n. 29, 17 luglio; n. 30, 24 luglio (F. T. Marinetti, *Arti e Poesia del tempo fascista*); n. 31, 31 luglio; n. 32, 7 agosto; n. 33, 14 agosto; n. 34, 21 agosto; n. 35, 28 agosto; n. 36, 4 settembre; n. 37,

11 settembre (W. Rossani, *Introduzione ai futuristi*); n. 38, 18 settembre; n. 39, 25 settembre; n. 40, 2 ottobre; n. 41, 9 ottobre; n. 42, 16 ottobre; n. 43, 23 ottobre; n. 44, 30 ottobre; n. 45, 6 novembre; n. 46, 13 novembre; n. 47, 20 novembre; n. 48, 27 novembre; n. 49, 4 dicembre; n. 50, 11 dicembre; n. 51, 18 dicembre (F. T. Marinetti, *Italianità della poesia e delle arti moderne*); n. 52, 25 dicembre.

ANNO IV, 1939: n. 1, 1 gennaio; n. 2, 8 gennaio; n. 3, 15 gennaio; n. 4, 22 gennaio; n. 5, 29 gennaio (F. T. Marinetti, *Alcune verità storiche sulla rivista Lacerba*); n. 6, 5 febbraio; n. 7, 12 febbraio; n. 8, 19 febbraio (F. T. Marinetti, *Trentennale del Futurismo*); n. 9, 5 marzo; n. 10, 12 marzo; n. 11, 19 marzo (G. Calderini, *Vent'anni dopo Roma futurista*); n. 12, 26 marzo (F. T. Marinetti, *Prampolini e gli aeropittori alla Quadriennale*); n. 13, 2 aprile; n. 15, 16 aprile; n. 16, 23 aprile; n. 17, 30 aprile; n. 18, 7 maggio (F. T. Marinetti, *Liriche d'assalto*); n. 19, 14 maggio; n. 20, 21 maggio; n. 21, 28 maggio; n. 22, 4 giugno; n. 23, 11 giugno; n. 24, 18 giugno; n. 25, 25 giugno (C. Govoni, *La Madonnina dei Pastori*); n. 26, 2 luglio (C. Govoni, *La Madonnina dei Pastori - seconda parte*); n. 27, 9 luglio (C. Govoni, *La Madonnina dei Pastori - parte finale*); n. 28, 16 luglio; n. 29, 23 luglio; n. 30, 30 luglio; n. 31, 6 agosto; n. 32, 13 agosto (F. T. Marinetti, *Profili d'artisti*); n. 33, 20 agosto; n. 34, 27 agosto; n. 35, 3 settembre; n. 36, 10 settembre; n. 38, 24 settembre; n. 43, 29 ottobre; n. 44, 5 novembre; n. 45, 12 novembre; n. 46, 19 novembre

(F. T. Marinetti, *Simultaneità parolibera della Divina Commedia*); n. 47, 29 novembre; n. 48, 3 dicembre; n. 49, 10 dicembre; n. 50, 17 dicembre; n. 51, 24 dicembre; n. 52, 31 dicembre (F. T. Marinetti, *Poema della vita e della poesia*).

ANNO V, 1940: n. 1, 7 gennaio (E. Pound, *Ancora pericolo*); n. 2, 14 gennaio; n. 3, 21 gennaio (B. Corra, *Influenza del futurismo*); n. 4, 28 gennaio; n. 5, 4 febbraio; n. 6, 11 febbraio; n. 7, 18 febbraio; n. 8, 25 febbraio; n. 9, 3 marzo; n. 10, 10 marzo; n. 11, 17 marzo; n. 12, 24 marzo (E. Pound, *Gli ebrei e questa guerra*); n. 13, 31 marzo; n. 14, 7 aprile; n. 15, 14 aprile; n. 17, 28 aprile; n. 18, 5 maggio; n. 19, 12 maggio; n. 20, 19 maggio (F. T. Marinetti, *Gli aeroritratti del Duce*); n. 21, 26 maggio; n. 22, 2 giugno; n. 23, 8 giugno; n. 24, 16 giugno; n. 25, 23 giugno (F. T. Marinetti, *Aeropitture di guerra*); n. 26, 30 giugno (E. Pound, *Da far capire agli americani*); n. 27, 7 luglio (E. Pound, *Valuta, lavoro e decadenze*); n. 28, 14 luglio; n. 29, 28 luglio; n. 30, 28 luglio; n. 31, 4 agosto; n. 32, 11 agosto (E. Bitelli, *Esame del futurismo*); n. 33, 18 agosto (E. Pound, *Opinioni da rivedere*); n. 34, 25 agosto; n. 35, 1 settembre; n. 36, 8 settembre; n. 37, 15 settembre; n. 38, 22 settembre; n. 39, 29 settembre; n. 40, 6 ottobre; n. 41, 13 ottobre; n. 42, 20 ottobre; n. 43, 27 ottobre; n. 44, 3 novembre; n. 45, 10 novembre; n. 46, 17 novembre; n. 47, 24 novembre (F. T. Marinetti, *Storia sintetica della Scenotecnica*); n. 48, 1 dicembre; n. 49, 8 dicembre; n. 50, 15 dicembre (F. T. Marinetti, *Commediografi stranieri plagiatori del nostro teatro sintetico gabellati per originali*); n. 51, 22 dicembre; n. 52, 29 dicembre.

ANNO VI, 1941: n. 1, 5 gennaio; n. 2, 12 gennaio (E. Pound, *Anglo-Israele*); n. 3, 19 gennaio; n. 4, 26 gennaio; n. 5, 2 febbraio; n. 6, 9 febbraio; n. 7, 16 febbraio; n. 8, 23 febbraio; n. 9, 2 marzo; n. 10, 9 marzo; n. 11, 16 marzo; n. 12, 23 marzo; n. 13, 30 marzo; n. 14, 6 aprile (F. T. Marinetti, *La guerra nella poesie e nelle arti*); n. 15, 13 aprile; n. 16, 20 aprile (F. T. Marinetti, *Pellegrino d'amore*); n. 17, 27 aprile; n. 18, 4 maggio; n. 19, 11 maggio; n. 20, 18 maggio; n. 21, 25 maggio; n. 22, 1 giugno; n. 23, 8 giugno; n. 24, 15 giugno; n. 25, 22 giugno; n. 26, 29 giugno; n. 27, 6 luglio; n. 28, 13 luglio; n. 29, 20 luglio; n. 30, 27 luglio (F. T. Marinetti, *Ambrosi aeropittore di guerra*); n. 31, 3 agosto; n. 32, 10 agosto; n. 33, 17 agosto; n. 34, 24 agosto; n. 35, 31 agosto; n. 36, 7 settembre; n. 37, 14 settembre; n. 38, 21 settembre; n. 39, 28 settembre; n. 40, 5 ottobre; n. 41, 12 ottobre (E. Pound, *L'ebreo, patologia incarnata*); n. 42, 19 ottobre; n. 43, 26 ottobre; n. 44, 2 novembre; n. 45, 9 novembre; n. 46, 16 novembre; n. 47, 23 novembre; n. 48, 30 novembre; n. 49, 7 dicembre; n. 50, 14 dicembre; n. 51, 21 dicembre.

ANNO VII, 1942: n. 5, 1° febbraio (F. T. Marinetti, *L'aeropittore futurista Caviglioni*).

ANNO VIII, 1943: n. 2, 10 gennaio; n. 35, 29 agosto.



74. IL '1919'

Rassegna mensile illustrata della Vecchia Guardia Fascista.
Anno II, n. 8, agosto 1926

Milano, Industrie
Riunite Arti Grafiche.
330x240mm, 60 pp
+ 48 pp di pagine
pubblicitarie.

€ 50,00

Raro numero di *Il '1919'*, periodico di carattere politico-culturale legato all'area della cosiddetta vecchia guardia fascista, pubblicato sotto la proprietà e la direzione di Mario Giampaoli, figura di primo piano del primo fascismo: tra i fondatori dei Fasci di combattimento, fu membro del primo Comitato Centrale del movimento. Il fascicolo qui presentato ha in copertina una illustrazione a colori di Veneziani e ospita contributi di rilievo, tra cui gli articoli di Aniante, Armando Mazza e Marga, nonché il significativo testo di Filippo Tommaso Marinetti, *Verso un teatro antipsicologico*, oltre a una ampia sezione pubblicitaria (48 pagine) ricca di inserzioni illustrate.



75. IL MONDO

Rivista settimanale per tutti

Milano, Casa Editrice
Sonzogno.
345x245mm, numero
delle pagine variabile.

€ 20,00 cad.

Rotocalco illustrato a carattere popolare fondato a Milano nel 1915, diretto da Pietro Bozzi e in seguito da Arbace Prestinari. Notevoli i contributi di scrittori e artisti futuristi.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1915: n. 5, 5 dicembre (mancanze in copertina; E. Cavacchioli, *Luigi Capuana*).

Anno II, 1916: n. 39, 24 settembre (esemplare piuttosto rovinato. P. Buzzi, *Improvviso di romanze*); n. 42, 15 ottobre (C. Carrà, *Giudici e Giudicati alla Permanente*); n. 48, 26 novembre (C. Carrà, *La mostra Ciardi*); n. 50, 24 dicembre (E. Cavacchioli, *Preghiera di Natale*); n. 51, 31 dicembre (esemplare con mancanze in copertina - P. Buzzi, *Verhaeren*).

Anno III, 1917: n. 2, 14 gennaio (C. Carrà, *La mostra di Boccioni*); n. 12, 25 marzo (G. Ravagnani, *Sacro Cuore*); n. 18, 6 maggio (C. Govoni, *Momenti lirici*); n. 19, 13 maggio (A. Bucci, *L'ostacolo*); n. 25, 24 giugno (F. T. Marinetti, *Vita di bombardiere, a Maria Ginanni*); n. 29, 24 giugno (P. Buzzi, *Victor*); n. 31, 5 agosto (A. D'Alba, *I due crocefissi*); n. 38, 23 settembre (C. Carrà, *Neurocomio di guerra*); n. 46, 18 novembre (A. Bucci, *L'ostacolo*); n. 47, 25 novembre (A. Bucci, *L'ostacolo*).

Anno IV, 1918: n. 23, 9 giugno (*La guerra veduta da un artista (ed ufficiale) futurista inglese (ten. Paul Nash)*); n. 38, 22 settembre (A. Viviani, *Gli scoppiati*).

Anno V, 1919: n. 13, 30 marzo (G. Balla, *Teoria e pittura futurista*); n. 15, 13 aprile (L. Russolo - foto degli intonarumori); n. 17, 27 aprile (F. Depero, *Il Teatro Plastico Depero*); n. 20, 18 maggio (E. Pettoruti - tre opere in foto nel testo); n. 21, 25 maggio (A.G. Bragaglia, *Arte e fotografia*); n. 29, 20 luglio (E. Pettoruti, *Sansone proletario* - disegno a piena pagina).

Anno VI, 1920: n. 9, 7 marzo (Paolo Buzzi, *F. T. Marinetti e il poema "Distruzione"*).



76. LA MONTAGNA

TUTTO IL PUBBLICATO

Milano, Tipografia
Editrice Intelvese.
250x190mm, 8 pp.

€ 1.000,00 cad.

Rivista letteraria d'avanguardia diretta da Enea Brentano e Dino Bonardi. Pubblicata a cadenza mensile, esce dal settembre 1916 al maggio 1917. Tra i collaboratori Filippo De Pisis, Guido Pisoni Annoni e Giovanni Sencino. Dalla presentazione del primo numero: "Sappiamo che ci aspettano durissime lotte, senza quartiere: non ce ne importa: anche se ci toccherà di soccombere, diremo fin che lo potremo, dalle pagine modeste di questa nostra *Montagna*, titolo che abbiamo raccolto dall'antico ricordo rivoluzionario - la verità, acerbamente, a tutti, piccoli e grossi, noti ed ignoti. Chi ancora crede che la letteratura sia qualcosa di vero, di sincero, di onesto, contro tutti gli arrivismi e le intimidazioni, sarà con noi".

Disponiamo dei primi sei numeri, che ne costituiscono verosimilmente l'intero pubblicato. Il sesto volume, non presente in ICCU che ne segnala solo le prime cinque uscite, differisce rispetto agli altri nel formato (280x190mm).



77. IL MONTELLO

Quindicinale dei soldati del Medio Piave

Milano, Studio
Editoriale Lombardo.
400x300mm, 8 pp;
355x255mm, 8 pp.

77.a € 1.500,00

77.b € 500,00

Il foglio viene fondato da Massimo Bontempelli e Mario Sironi sul finire della Grande Guerra come periodico di propaganda. “Pubblica prose e poesie non firmate, propone giochi a premi e accoglie i contributi di soldati, distinguendosi in particolare per le illustrazioni e vignette colorate, realizzate soprattutto da Mario Sironi ma anche da Primo Sinopico, Cesare Musacchio e Augusto Camerini. Tra i collaboratori anche Luciano Folgore”. Nel primo numero compare una versione, riveduta e corretta, del manifesto *Sintesi futurista della guerra*. Ai quattro numeri si aggiunge un ultimo fascicolo, pubblicato senza numerazione e con la dicitura di “numero straordinario”. Nell'occasione cambiano anche: il sottotitolo (*Giornale dell'ottava armata*), tipografia e luogo di stampa, formato (più piccolo) e contenuti.

Disponiamo del primo rarissimo numero, restaurato, e del quinto fascicolo (stampato dalle Officine della società A. Mondadori).

77.a: Anno I, n. 1, 20 settembre 1918.

77.b: Numero straordinario, novembre 1918.



78. NOI

Raccolta internazionale d'arte d'avanguardia (prima serie).
Anno III, n. 5-6-7, gennaio 1919

Roma, Stabilimento
 Poligrafico Editoriale
 Romano.
 320x240mm, 28 pp.

€ 5.500,00

Terzo numero della rarissima prima serie di *Noi*, rivista di cui escono solo 4 fascicoli con periodicità irregolare, dal giugno 1917 al gennaio 1920. La rivista viene fondata e diretta da Enrico Prampolini e Bino Sanminiatielli, anche se per le prime tre uscite non è fornita nessuna indicazione circa la direzione. L'intento della rivista (reso evidente nel sottotitolo della testata: *Raccolta internazionale d'arte d'avanguardia*) è di aprire la cultura italiana all'Europa, muovendosi nei territori di confine tra Dada, avanguardia francese e cosiddetto liberismo. Di grafica raffinata, progettata da Prampolini, *Noi* cambia ad ogni numero i caratteri della testata e presenta in prima pagina grandi incisioni dell'artista stesso. Nel numero disponibile, con in copertina una xilografia a due legni (dal titolo *Forma e spirito*), sono presenti scritti di Orazi, Sanminiatielli, Moscardelli, Albert-Birot, Savinio, Cendrars, Tyrwitt, Storer, De Chirico, Carrà, Recchi, oltre al noto articolo di Luciano Folgore in ricordo di Apollinaire, venuto a mancare nel novembre 1918.



79. NOI

Rivista d'Arte Futurista Mensile Illustrata (seconda serie)

Roma, S.A.I. Industrie Grafiche.
345x250mm, 16 pp
per i primi due numeri
e per il n. 5, 24 per la
terza uscita.

€ 400,00 cad.

Sempre diretta da Prampolini, la seconda serie di Noi esce dall'aprile 1923 al 1925, con il sottotitolo *Rivista d'arte futurista*. Sopra il titolo, a mo' di occhiello, la dicitura *Il movimento futurista diretto da Marinetti pubblica* rimarca come, contrariamente alla prima serie, la rivista sia ora una diretta emanazione del movimento marinettiano. Come già per la prima serie, anche la seconda serie di *Noi* pur definendosi mensile ha periodicità irregolare, e ne verranno pubblicati solo sei numeri. La rivista riflette la situazione in cui il futurismo si trova nel dopoguerra: rientrato nell'alveo del fascismo punta da un lato ad essere riconosciuto come espressione dell'arte di Stato, e a garantire i rapporti con l'avanguardia mondiale, dall'altro.

Disponiamo dei numeri:

Anno I, 1923: n. 1, aprile (pubblicazione del manifesto futurista al governo fascista, parolibera *Sainte Unique torturée par Sainte Vitesse et par Sainte Simultanée* di Marinetti); n. 2, maggio (viene pubblicato il manifesto *L'arte meccanica* oltre a scritti di Paladini, Marchi, Sant'Elia, Cangiullo); n. 3/4, giugno/luglio (numero speciale sull'arte decorativa futurista con scritti di: Marchi, De Pisis, Prampolini, Vasari, Orazi, parolibere di Morpurgo e Steiner); n. 5, agosto (scritti di Marinetti, Deonna, Casavola, Beauduin, Kambara).



80. NOVARA NOVECENTO

Saggiatore mensile illustrato d'arte, cultura, lettere e turismo

Novara, Edoardo
Cattaneo Editore.
350x250mm, numero
delle pagine variabile.

€ 800,00

Rivista culturale fondata nel 1932 da Alfio Coccia con il nome *Il Saggiatore*, muta il titolo in *Novara Novecento* a partire dal quarto numero. Pur non esplicitamente schierata a favore del movimento marinettiano, la rivista si avvale della collaborazione di autori futuristi.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1932: n. 6-7, agosto-settembre; n. 9-10, novembre-dicembre.

Anno II, 1933 ANNATA COMPLETA: n. 1, gennaio; n. 2-3, febbraio-marzo (I. Scurto, *F. T. Marinetti visto da un poeta futurista*); n. 4-5, aprile-maggio (L. D'Esperia, *L'anticravatta futurista*; I. Scurto, *Un grande artista futurista: Renato Di Bosso*); n. 6-7, giugno-luglio (numerose poesie di Ignazio Scurto); n. 8, agosto (I. Scurto, *La pace veronese di Umberto Boccioni*); n. 9, settembre; n. 10, ottobre (illustrazione in copertina di Renato Di Bosso e un articolo *Futurismo all'interno*); n. 11-12, novembre-dicembre (I. Scurto, *Boccioni e Il Poema del Golfo della Spezia*).

Anno III, 1934: n. 8-9-10, agosto-settembre-ottobre (F. T. Marinetti, *Manifesto per la plastica murale*).



81. “900”

Cahiers d'Italie et d'Europe

Roma, La Voce Soc.
Anonima editrice.
195x135mm, 192 pp.

€ 150,00 cad.

Rivista fondata e diretta da Massimo Bontempelli e Curzio Malaparte. Le pubblicazioni iniziano nell'autunno 1926 con cadenza trimestrale e in lingua francese. Il comitato di redazione, diretto dallo stesso Bontempelli, è formato da Ramon Gomez de la Serna, James Joyce, Pierre Mac Orlan e, dalla terza uscita, Il'ja Ehrenburg. La periodicità trimestrale dura fino al quinto fascicolo.

Malaparte, a causa delle polemiche scoppiate tra *strapaese* e *stracittà*, a partire dal quarto numero ritira il suo appoggio, anche editoriale, alla rivista. Bontempelli, rimasto solo, affida quindi le pubblicazioni alla casa editrice romana Sapiientia con cui pubblica i successivi numeri, senza più avvalersi del comitato internazionale e abbandonando l'uso della lingua francese.

Sono disponibili il primo e il terzo numero: n. 1, Cahier d'Automne 1926; n. 3, Cahier de Printemps 1927.



82. NOVELLA

Milano, Rizzoli.
250x180mm, numero
delle pagine variabile.

€ 40,00 cad.

Il periodico, fondato nel 1919, viene diretto da Mario Mariani. Durante i primi tre anni la rivista viene pubblicata dalla casa editrice Italia di Milano. Grazie all'ottimo riscontro di pubblico, il periodico viene acquistato nel 1921 da Arnoldo Mondadori che, a sua volta, lo cederà a Rizzoli nel 1927. Con il passaggio a Rizzoli il nuovo direttore Giulio Cantini rivoluzionerà il piano editoriale, orientando la rivista verso un pubblico femminile. La cadenza è irregolare: dopo i primi tre numeri mensili, il periodico diventa quindicinale; dal 1923 di trasforma in mensile per ridiventare quindicinale nel 1927.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno I, 1919: n. 9 novembre; n. 10 dicembre;

Anno II, 1920: n. 15, 10 agosto (P. Buzzi, *Un fidanzamento in tram*);

Anno III, 1921: n. 8, 26 aprile (A. D'Alba, *Fra le coltri*);

Anno IV, 1922: n. 3, 15 febbraio (A. D'Alba, *Vespillone*);

Anno VII, 1925: n. 1, gennaio; n. 12, dicembre (A. D'Alba, *Il male del pessimo gusto*).



83. LA NOVISSIMA

Rivista di Critica e Arte

Licata, Tip. De Pasquali.
250x170mm, 16 pp.

€ 400,00

Rivista mensile del 1916, strettamente legata alle pubblicazioni della *Gazzetta Siciliana*. La direzione, per i primi due numeri, è affidata a Giselda Cambelli e Angelo Cristina. Nel terzo numero si avvisano i lettori che Cristina “non à [sic] più alcuna ingerenza direzionale od amministrativa”. Sono disponibili due numeri della rarissima rivista letteraria e artistica nata in ambito siciliano durante gli anni della Prima guerra mondiale con l'intento di inserirsi nel dibattito nazionale sulla critica, l'estetica e la poesia contemporanea. Il periodico si propone come luogo di confronto tra la tradizione idealistica e le nuove istanze espressive, in un clima di ricerca e di tensione ideale proprio delle riviste d'avanguardia e di provincia del primo Novecento.

Disponiamo di due numeri: n. 2, ottobre e n. 3, novembre.



84. LA NUOVA GAZZETTA LETTERARIA

Quindicinale di libera discussione

Milano, Casa Editrice
“Mediolanum”.
550x380mm, 4 pp.

€ 8.000,00
(riviste più
volumi singoli)

Rivista letteraria di orientamento neoliberista fondata a Milano nell'ottobre del 1915; “Noi non siamo né coi futuristi che proclamano la guerra essere la sola igiene del mondo, né coi pacifisti sbracati e dommatici [...] Un giornale che sorge in questo momento non può né deve prefiggersi un programma troppo netto e deciso. Il compito della stampa, che si fa eco della evoluzione culturale, è quello di raccogliere e coordinare tutti gli elementi migliori, nuovi e vecchi, sui quali si affermerà il nuovo pensiero e sarà elaborato il nuovo indirizzo estetico”. La prima serie viene diretta da Domenico Graffeo; nell'aprile del 1917 con il passaggio direzionale a Guido Pisoni Annoni e Domenico Nobili muta anche il nome in “Il teatro nell'arte e la nuova Gazzetta Letteraria”. La rivista, pur non dichiarandosi futurista, ospitò liriche di esponenti del movimento e riflessioni critiche sul teatro sintetico e sulla produzione letteraria. Su queste pagine il direttore Graffeo lanciò il “presentismo”, come antitesi tra futurismo e passatismo.

Disponibile quasi l'intero pubblicato:

Anno I, 1915: n.1, 5 ottobre; n. 2, 18 ottobre; n. 3, 30 ottobre; n. 4, 10 novembre; n. 5, 20 novembre; n. 6, 30 novembre; n. 7, 10 dicembre (Doctor Nihil, *Oltre il futurismo e contro i futuristi*); n. 8, 20 dicembre; n. 9, 31 dicembre.

Anno II, 1916: n. 10, 10 gennaio; n. 11, 1-15 febbraio; n. 12, 16-29 febbraio (A. Mazza, *Frammento del "Poema dell'esilio"*); n. 15, 15 aprile (F. Carrozza, *Verso il poema*); n. 16, 30 aprile; n. 17, 15 maggio (A. Bianchi, *Zibaldoni e poemi futuristi*); n. 18, 15 giugno; n. 19, 30 giugno (S. Gatto, *Papini incompreso?*); n. 20, 16-31 luglio; n. 21, 15 agosto (E. Frati, *Contro un principio di estetica futurista*; L. Vassalto, *Teatro Sintetico Futurista*); n. 22, 31 agosto (F. Caioli, *Libri futuristi. Cangiullo e Meriano*); n. 25, 15 ottobre (D. Graffeo, *Passatismo, Futurismo e... Presentismo*); n. 26, 31 ottobre; n. 27, 1-15 dicembre (A. Mazza, *"Bel canto" di Paolo Buzzi e parole in libertà*); n. 28, 16-31 dicembre.

Anno III, 1917: n. 1, 15 gennaio (*Minutaglie per Umberto Boccioni*); n. 2, 7 aprile; n. 3, 21 aprile (D. Graffeo, *Carrozzeide*) n. 5, 21 giugno (F. Carrozza, *Replica a Carrozzeide* (sic.).

In aggiunta disponiamo di due estratti:

dal numero 13, Anno II della "Nuova Gazzetta Letteraria" Milano MCMXVI – *Lettera aperta a GABRIELE D'ANNUNZIO di Giovanni Lanzalone*. Opuscolo spillato, pp. 12;

dal numero 20, Anno II della "Nuova Gazzetta Letteraria" Milano MCMXVI – *NELLA RICONSAERAZIONE D'ITALIA. Ode di Francesco Manocchia*. Opuscolo spillato, pp. 8. Completa il lotto il rarissimo volume *Rinnoviamo la pittura (pittura energetica)* di Pietro De Francisco edito dalla Nuova Gazzetta Letteraria, Milano 1917 con la prefazione di Armando Mazza e le illustrazioni di P. De Francisco che dedica il volume *"Alla memoria di Umberto Boccioni"* e la rivista *Lo Staccio*, anno II, n. 2 del 15 gennaio 1917 con, in prima pagina, un'ampia recensione, a firma del direttore Celeste Ferdinando Scavini, del volume di Pietro De Francisco.



85. NUOVO FUTURISMO

Rivista quindicinale policroma di letteratura, critica, arte e scienza d'avanguardia

Varese, Stab.
Tipografico Littorio
(per il n. 2); Milano, Off.
Grafica "La Cisalpina"
(per il n. 6).
500x350mm, 6 pp.

85.a € 500,00

85.b € 400,00

Rassegna quindicinale, ma in realtà con uscite irregolari, pubblicata a Milano dal maggio al dicembre 1934 sotto la direzione di Lino Cappuccio. Dotata di grafica eccellente, cambia il colore delle carte in ogni numero. Il giornale nasce con intenti fortemente polemici nei confronti del futurismo ufficiale di Marinetti e Somenzi. La contrapposizione è evidente già nel titolo, in cui viene sottolineata la novità rispetto alla tradizione marinettiana, e nella decisione di ospitare in ultima pagina, dal numero 1 al numero 4/5, *Il passo oltre*, testata diretta da Antonio Marasco. Il passo oltre verrà soppresso con il riavvicinamento del gruppo nuovofuturista a Marinetti e la conseguente separazione dalla fronda maraschiana. Nell'ultimo numero (9/10) viene dichiarata esaurita la fase battagliera della rivista, che si trasformerà in *Bisogna creare* dal numero successivo.

Sono disponibili:

85.a: Anno I, n. 2, 15 giugno 1934;

85.b: Anno I, n. 9/10, Natale 1934-Capodanno 1935 (esemplare restaurato).



86. NUOVO GIORNALE LETTERARIO

Messina, Tipografia
Fratelli Tripodo.
315x215mm, 8 pp
(per il primo numero),
215x155mm, 16 pp (n. 4);
240x165mm, 16 pp (n. 5).

€ 1.200,00

Periodico letterario diretto da Francesco Carrozza e pubblicato a Messina con periodicità irregolare dal febbraio al novembre 1917, per un totale di sei numeri. La rivista costituisce una significativa testimonianza del panorama letterario italiano del primo Novecento, soprattutto per l'attenzione rivolta alla giovane poesia e al dibattito culturale contemporaneo. Nel primo numero Carrozza pubblica una *Dichiarazione* programmatica in cui rivendica l'indipendenza del giornale sia dalle avanguardie futuriste sia dalle posizioni accademiche tradizionali, rifiutando le contrapposizioni generazionali e le "scissure letterarie" tra giovani e vecchi. La rivista si propone quindi come luogo di confronto libero e non ideologico, aperto a diverse esperienze letterarie, mantenendo una posizione autonoma rispetto alle principali correnti d'avanguardia dell'epoca. Tra i collaboratori figurano nomi di primo piano della letteratura italiana, tra cui Salvatore Quasimodo e Filippo De Pisis, oltre a Fiumi, Cardile e altri. Di particolare rilievo sono i contributi poetici giovanili di Quasimodo, che fanno del *Nuovo Giornale Letterario* una delle sedi precoci della sua attività letteraria. Le pubblicazioni cessano nel 1917 a causa delle difficoltà economiche e della partenza per il fronte del direttore, allora giovanissimo.

Sono disponibili i seguenti numeri:

n. 1, 15-28 febbraio 1917 (F. De Pisis, *Leggendo gli epigrammi di Antifilo Bizantino*); n. 4, luglio 1917 (F. Carrozza, *La poesia di Giovanni Alfredo Cesarea*; S. Quasimodo, *Sfioritura*); n. 5, settembre 1917 (due poesie di Quasimodo, *Albore e Ritorno*; F. Carrozza, *I diciotto anni*; F. De Pisis, *Sera*).



87. OCCIDENTE

**Sintesi dell'attività letteraria nel mondo.
TUTTO IL PUBBLICATO**

Roma, Le Edizioni d'Italia.
220x160mm, pagine variabili (tra le 150 alle 200 a vol.).

€ 400,00

Disponibili su richiesta alcuni numeri scolti.
€ 60,00 cad.

Rivista letteraria e culturale fondata a Roma nel 1932 sotto la direzione di Arnaldo Ghelardini, concepita come luogo di sintesi e confronto tra l'eredità delle avanguardie storiche e le nuove generazioni di scrittori italiani e stranieri. *Occidente* si propone fin dal sottotitolo come una rassegna ampia e internazionale, attenta alle principali esperienze letterarie contemporanee e aperta al dialogo tra diverse tradizioni culturali, ospitando i contributi di numerosi autori di primo piano del panorama letterario del Novecento. Tra questi figurano Filippo Tommaso Marinetti, presente con l'aeropoesia *Basta con* (Anno II, n. 5), Luigi Pirandello, Salvatore Quasimodo, Italo Svevo, nonché importanti scrittori stranieri quali Jean Cocteau, William Faulkner ed Ernest Hemingway. Tale ricchezza di collaborazioni conferisce alla testata un ruolo di rilievo nel dibattito culturale dell'epoca, ma proprio la vivacità intellettuale e l'apertura internazionale della rassegna suscitano nel regime fascista una irritazione sempre più crescente. Nell'autunno del 1935 l'ultimo numero venne sequestrato in tipografia e la rivista viene dichiarata definitivamente chiusa dalle autorità.

Disponiamo dell'intero pubblicato:

n. 1, ottobre/dicembre 1932; n. 2, gennaio/marzo 1933; n. 3, aprile/giugno 1933; n. 4, luglio/settembre

1933; n. 5, ottobre/dicembre 1933; n. 6, gennaio/marzo 1934; n. 7, aprile/giugno 1934 (V. Paladini, *Artisti a Venezia* – conservata la sovracc. di Paladini); n. 8, luglio/settembre 1934; n. 9, ottobre/dicembre 1935 (conservata la sovracc. di Paladini); n. 10/11, gennaio/aprile; n. 12, maggio/giugno 1935 (I. Svevo, *Scritti inediti*; F. Cialente, *Pamela o la Bella Estate*).



88. OGGI E DOMANI

Altoparlante settimanale

Roma, Soc. An.
Tipografica Luzzatti.
610x455mm, 8 pp.

€ 400,00 cad.

Settimanale culturale fondato e diretto a Roma da Mario Carli in seguito ai contrasti sorti con Emilio Settimelli nella direzione del quotidiano *L'Impero*. La testata nasce con un orientamento esclusivamente culturale, proponendosi come spazio di intervento e diffusione delle istanze artistiche e letterarie più avanzate del tempo. Per alcuni numeri Carli è affiancato nella direzione da Marcello Gallian. La rivista si colloca nell'area del futurismo e delle avanguardie artistiche italiane, ospitando contributi di numerosi protagonisti del movimento. Tra i collaboratori figurano Filippo Tommaso Marinetti, Enrico Prampolini, Paolo Buzzi, Bruno Corra, Arnaldo Ginna, Fillia, Gerardo Dottori, oltre a molti altri artisti e scrittori legati alle esperienze futuriste e post-futuriste. Nel dicembre 1931 Emilio Settimelli rientra nella direzione della rivista; nel gennaio 1932 la testata cambia titolo, assumendo la denominazione *L'Impero - Oggi e domani*, segnando così una nuova fase editoriale e un riavvicinamento al progetto originario del giornale.

Disponibili:

Anno I: n. 4, 12 maggio 1930 (*Il trionfo dei futuristi italiani a Venezia*);

Anno II: n. 18, 5 gennaio 1931 (*Due pittori futuristi*); n. 31, 6 aprile 1931 (*Visione futurista di Gerardo Dottori*).



89. GLI ORATORI DEL GIORNO

Rassegna mensile d'eloquenza

Milano, Istituto
Editoriale Italiano.
255x170mm, numero
delle pagine variabile.

€ 450,00

Rivista culturale fondata a Milano nel 1927 da Titta Madia, dedicata allo studio e alla pratica dell'eloquenza in ambito giuridico, politico e intellettuale. Pur mantenendo una prevalente impostazione tecnica e professionale, la testata si distingue per l'apertura, seppur sporadica, a contributi di ambito avanguardistico, in particolare futurista, che ne accrescono l'interesse storico e culturale. Tra gli interventi più significativi figurano numerosi contributi di Filippo Tommaso Marinetti, il quale utilizza la rivista come spazio di riflessione e di divulgazione dei principi dell'oratoria e dell'estetica futurista applicati alla parola pubblica. Accanto a Marinetti compaiono anche interventi di Benedetta Marinetti, Corrado Govoni, Folgore, Giovanni Papini, Ardengo Soffici, nonché di altri intellettuali vicini o dialoganti con l'esperienza futurista. La lunga vita editoriale ne fa una fonte significativa per lo studio dell'evoluzione dell'eloquenza pubblica e del rapporto tra retorica, politica e avanguardie nel periodo tra le due guerre.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno III, 1929: n. 4, aprile (F. T. Marinetti, *L'Eloquenza Futurista – L'Oratoria Futurista spiegata da Marinetti*); n. 10, ottobre (F. T. Marinetti, *Il Primato Artistico Italiano*).

Anno IV, 1930: n. 5, agosto (*Marinetti all'Istituto Fascista di Cultura parla della "Francia letteraria"*).

Anno V, 1931: n. 3, marzo (F. T. Marinetti, *Gli oratori e... la donna*).

Anno VIII, 1934: n. 7, luglio (Benedetta, *Campionario Futurista*).

Anno IX, 1935: n. 10-11, ottobre/novembre (F. T. Marinetti, *Guerra igiene del mondo*).

Anno X, 1936: n. 2, febbraio (F. T. Marinetti, *Estetica della guerra*); n. 4, aprile (*Le nostre volontà, orazione futurista di Benedetta Marinetti*); n. 5, maggio (*Folgore su F. T. Marinetti*); n. 6, giugno (interventi di Govoni, Folgore, Papini, Soffici); n. 8, agosto (F. T. Marinetti, *La canzone di Tonquà*).

Anno XI, 1937: n. 6, giugno (F. T. Marinetti, *Poema di Passo Uarieu*); n. 12, dicembre (F. T. Marinetti, Corrado Govoni, Giuseppe Lipparini, *Pagine Futuriste*).

Anno XII, 1938: n. 6, giugno; n.8, agosto.



90. OTTOBRE

Giornale del fascismo universale

Roma, Nuova Europa.
600x420mm, 16 pp.

€ 70,00 cad.

Quotidiano ufficialmente legato al regime fascista, pubblicato a Roma dal 1932 al 1936 come supplemento quindicinale della testata *Antieuropa*. La direzione è affidata ad Asvero Gravelli, con Giuseppe Fabbri nel ruolo di redattore capo. La rivista si inserisce nel quadro della stampa politica e culturale del primo fascismo, con l'obiettivo di diffondere una visione ideologica e culturale di respiro internazionale, coerente con il progetto di un "fascismo universale". Pur avendo una chiara impostazione politica, *Ottobre* ospita contributi di intellettuali e artisti attivi nel panorama culturale italiano del periodo, conferendo alla testata un interesse che travalica l'ambito strettamente propagandistico.

Disponiamo di due numeri:

Anno I, 1932: n. 1, 28 ottobre (scritti, tra i tanti, di C. Cagli, R. Bilenchi, F. Balilla Pratella, P. Buzzi, L. Viani, Folgore); n. 3, 30 novembre (scritti di: G. Fabbri, B. Barilli, F. Balilla Pratella).



91. P.E.N.

Associazione Mondiale Scrittori. Anno II, n. 3/4, giugno/luglio 1939

Roma, Tip. Cuggiani.
290x210mm, 36 pp.

€ 100,00

Mensile dell'Associazione Mondiale degli Scrittori (P.E.N.), pubblicato a Roma a partire dal marzo 1938 sotto la direzione di Corrado Govoni. La rivista si propone come organo di collegamento e rappresentanza degli scrittori italiani nel contesto dell'associazione internazionale, con attenzione ai temi della letteratura contemporanea e alle principali correnti artistiche del tempo. Il presente fascicolo, Anno II, n. 3/4 (giugno-luglio 1939), è un numero monografico intitolato *24 giovani aeropoeti futuristi*, interamente dedicato alla poesia futurista di area aeropoetica. Sono presenti contributi di Bruno Aschieri, Riccardo Averini, Benedetta, Emilio Buccafusca, Sebastiano Carta, Castrense Civello, Immacolata Corona, Tullio d'Albisola, Farfa, Alessandro Fazzi, Oreste Frate, Giovanni Gerbino, Giacomo Giardina, Maria Goretti, Filippo Tommaso Marinetti, Pino Masnata, Roberto Olmi, Umberto Pacilio, Gaetano Pattarozzi, Luigi Pennone, Bruno G. Sanzin, Ignazio Scurto, Fernando Sorrento e Geppo Tedeschi. La presenza di Marinetti conferisce un valore di legittimazione e di raccordo tra il fondatore del futurismo e i suoi più giovani interpreti. Il fascicolo rappresenta una testimonianza di rilievo della fase tarda del futurismo, nonché un documento significativo

dei rapporti tra istituzioni culturali ufficiali e avanguardie artistiche alla vigilia della seconda guerra mondiale. Restauro professionale alla brossura, altrimenti condizioni ottime.



92. I PAZZI E LE SMORFIE

Brindisi mensile di ebrezze artistiche.

Anno I, n. 1, 15 gennaio 1927

Salerno, Fratelli Di
Giacomo Di Giovanni.
245x175mm, 32 pp.

€ 300,00

Rivista letteraria e artistica fondata e diretta da Icilio Petrone e Gino Mazzella, pubblicata a Salerno nella prima metà del 1927. La testata ha vita breve (soli sei numeri), uscendo complessivamente in sei numeri, e si caratterizzò per un'impostazione ironica e sperimentale, come già dichiarato dal sottotitolo *Brindisi mensile di ebrezze artistiche*. Pur non configurandosi come rivista futurista in senso stretto, *I pazzi e le smorfie* si avvale della collaborazione di autori vicini alle avanguardie e al futurismo, collocandosi in una zona di dialogo tra sperimentazione linguistica, satira e ricerca espressiva. La rivista rappresenta un interessante esempio di iniziativa culturale periferica, capace di intercettare e rielaborare, in ambito locale, le istanze più vivaci del panorama letterario nazionale.

Il fascicolo qui presentato, contiene testi di Niccolò Sigillino, Gino Mazzella, Nino della Casa, Federico Lanzalone, Alfredo Trimarco, Icilio Petrone e dello pseudonimo "Lazzaro".



93. LA PICCOLA FONTE

Rivista mensile di lettere ed arte.

Anno II, n. 7, 1° luglio 1909

Napoli, Tipografia Vitale.

350x250mm, 8 pp.

€ 100,00

Rivista letteraria e artistica pubblicata a Napoli sotto la direzione di Antonio Cinque, con cadenza mensile, dedicata alla promozione della cultura letteraria e delle arti figurative.

La testata si inserisce nel vivace panorama editoriale napoletano dei primi decenni del Novecento e si caratterizza per l'attenzione alle innovazioni culturali e ai movimenti emergenti. Il numero qui presentato è di particolare interesse per la storia del futurismo, in quanto contiene un articolo in prima pagina a firma di Filippo Tommaso Marinetti dedicato alla nascita del movimento futurista. L'intervento costituisce uno dei primi testi pubblici di Marinetti sul Futurismo, documentando la fondazione e i principi del movimento che avrebbe segnato profondamente la letteratura e le arti italiane nel XX secolo.



94. POESIA

Rassegna internazionale

Bovisio, Stabilimento
Tipografico di
Radaelli Pietro, poi,
Bovisio, Stabilimento
Tipografico della
Società Editrice,
poi, Milano, Società
Anonima Poligrafia
Italiana.

250x270mm, numero
delle pagine variabile.

€ 5.000,00

Rivista fondata e diretta da Marinetti, Sem Benelli e Vitaliano Ponti nel febbraio 1905, dall'anno successivo Marinetti ne diventa direttore unico.

La testata rappresenta una delle prime esperienze di rivista d'arte e letteratura del Novecento italiano ad aprirsi al nuovo secolo con una visione internazionale e sperimentale, fungendo da cerniera tra il crepuscolarismo e le avanguardie emergenti. La prima serie comprende 31 fascicoli, in formato rettangolare da album, ciascuno con copertina illustrata da Alberto Martini, i cui colori variavano per ogni numero. "I trentun fascicoli della rassegna offrono uno scorcio sul crepuscolo fin-de-siècle e al tempo stesso si aprono alla tumultuosa realtà del nuovo secolo e proprio sulle eleganti pagine della rassegna avviene il lancio del futurismo" (Cfr. Salaris, Riviste futuriste).

Sono qui disponibili quasi tutti i fascicoli della prima serie, ad eccezione dei primi tre numeri del primo anno e del volume 9-12 del secondo anno.

Anno I, 1905: n. 4, maggio-giugno (F. T. Marinetti, *A Gustave Kahn e La Mort des Forteresses -prima parte-*); n. 5-6, giugno-luglio (A. Negri, *Rose rosse*; A. Jarry, *Le Fouzi-Yama*; F. T. Marinetti, *La Mort des Forteresses -seconda parte-*); n. 7, agosto (F. T. Marinetti, *À Henri De Régnier e À l'Automobile*); n. 8, settembre (F. T. Marinetti, *À Térésah*; A. Jarry,

Lyrisme Militariste; Trilussa, *Er diavolo che se fa frate*) n. 9 ottobre (F. T. Marinetti, *La religieuse et le marchand de pourceaux*; F. De Maria, *Il poema del vento*; P. Buzzi, *Divina anima puerilis e Frammenti dell'Esilio*); n. 10-11, novembre-dicembre (F. T. Marinetti, *A Francis Viélé-Griffin* oltre a due pagine di recensioni *Il trionfo di Roi Bombance*); n. 12, gennaio (F. T. Marinetti, *Le tombeau de Severino Ferrari*; *Le directeur s'amuse* e tre pagine di recensioni su *Roi Bombance*).

Anno II, 1906: n. 1-2, febbraio-marzo; n. 3-4-5, aprile-maggio-giugno (primo numero diretto dal solo Marinetti); n. 6-7-8, luglio-agosto-settembre (testi di F. T. Marinetti, A. Negri, G. Gozzano, G.P. Lucini).

Anno III, 1907, ANNATA COMPLETA: n. 1-2-3-4, febbraio>maggio (F. T. Marinetti, *Giosuè Carducci et Gabriele D'Annunzio*); n. 5-6-7-8, giugno>settembre (scritti di Buzzi, Lucini e Marinetti); n. 9-10-11-12, ottobre>gennaio (scritti di E. Cavacchioli, A. Jarry, F. De Maria e Marinetti).

Anno IV, 1908 ANNATA COMPLETA: n. 1, febbraio (scritti di E. Cavacchioli, F. T. Marinetti, Notari, G. P. Lucini e D. Cinti); n. 2, marzo (tra gli scritti: P. Buzzi, E. Cavacchioli, G.P. Lucini, e D. Cinti); n. 3, aprile, (Marinetti a Trieste); n. 4, maggio (scritti di P. Buzzi, E. Cavacchioli e C. Govoni); n. 5, giugno (scritti di P. Buzzi, E. Cavacchioli e G.P. Lucini); n. 6, luglio (poesie di Govoni, Cavacchioli e Paolieri); n. 7, agosto (G.P. Lucini, Carlo Dossi); n. 8, settembre (scritti di P. Buzzi, E. Cavacchioli, C. Govoni e G.P. Lucini); n.

9, ottobre (poesie di A. Rubino e C. Govoni); n. 10, novembre (poesie di De Maria, Govoni, Marinetti e uno scritto di Lucini); n. 11-12, dicembre-gennaio (poesie di Lucini, J. Catulle Mendès e Buzzi).

Anno V, 1909 ANNATA COMPLETA: n. 1-2, febbraio-marzo (*Fondazione e manifesto del Futurismo*; poesie e scritti di Govoni, Lucini, De Maria; n. 3-4-5-6, aprile>luglio (fascicolo dedicato al Futurismo, F. T. Marinetti, *Declaration of Futurism*; E. Cavacchioli, *Ranocchie turchine*); n. 7-8-9, agosto-settembre-ottobre (numero dedicato al Futurismo, scritti di Lipparini, Berardo Sbraccia, Govoni, Cardile e Modugno). Disponiamo, su richiesta, anche di alcuni volumi singoli.



95. POESIA

Rassegna internazionale [seconda serie].

Anno I, n. 4, luglio 1920

Milano, Arti Grafiche
Luigi Bonfiglio.
225x328mm, 48 pp.

€ 400,00

Terzo fascicolo del mensile diretto da Mario Dessy per 9 numeri in 5 fascicoli dall'aprile al dicembre 1920 come seconda serie della gloriosa *Poesia* di Marinetti, a cui si ispira per il raffinatissimo layout e la massima apertura a tutte le correnti mondiali, anche con pubblicazioni in lingua originale. L'editore è Facchi, editore legato ai futuristi. Pur senza adottare un esclusivo stampo futurista, tra i collaboratori del numero qui presentato figurano importanti autori legati al movimento e alle avanguardie italiane, come Bruno Corra, Mario Carli, Emilio Settimelli e Arnaldo Ginna, quest'ultimo autore della copertina. Il fascicolo presenta inoltre contenuti di particolare rilievo: una prosa inedita di Gabriele D'Annunzio, *Ritratto di Luisa Baccara*, tre tavole applicate con opere di Ginna e Fortunato Depero, oltre a poesie e prose di Ada Negri, Emilio Settimelli, Mario Carli, Armando Curcio, F.G. Bowles, Linati, Reverdy e di Buzzi e Dessy (questi ultimi tradotti in francese da Marinetti).



96. POESIE E ARTE

Anno III, n. 6, giugno 1921

Ferrara, Taddei.
250x175mm, 16 pp.

€ 200,00

Rivista mensile fondata a Verona nel giugno 1919, di cui vengono pubblicati complessivamente 25 numeri distribuiti in tre serie: la prima diretta da Antonio Scolari, la seconda da Alberto Neppi e la terza da Giuseppe Ravegnani. Dal gennaio 1920 la sede viene trasferita a Ferrara presso Taddei, l'editore di Corrado Govoni, Giuseppe Valeri, Filippo De Pisis e Alfonso Fiumi, rafforzando così la vocazione della rivista come punto di riferimento per la poesia e l'arte contemporanea italiana.

Il fascicolo Anno III, n. 6 (giugno 1921) qui presentato contiene, tra i testi più significativi, *La casa del ricco* di Corrado Govoni.



97. QUARTIERE LATINO

Firenze, Vallecchi.
320x220mm, 8 pp.

€ 300,00 cad.

Rivista letteraria fiorentina pubblicata per i tipi di Vallecchi dall'ottobre 1913 al febbraio 1914, per un totale di otto numeri in sette fascicoli. La testata si colloca nel panorama delle riviste italiane che, negli anni immediatamente precedenti la Prima Guerra Mondiale, si impegnano nella ricerca di una nuova poesia italiana, avvicinandosi progressivamente al papinanesimo e dialogando con le avanguardie emergenti. Tra i principali collaboratori figurano Giovanni Lucini e Corrado Govoni, indicati come punti di riferimento e modello per la nuova generazione poetica. La rivista, pur avendo una vita breve, si caratterizza per la tensione culturale verso la modernità e la sperimentazione linguistica. Alla chiusura delle pubblicazioni il direttore Ugo Tommei dichiara la sua adesione a *Lacerba*, garantendo agli abbonati la sostituzione dei fascicoli annunciati in uscita con quelli della rivista fiorentina futurista. "È dovere per chi accetta il proprio tempo e ne sente la bellezza, di unirsi a difendere chi codesta bellezza cerca concretare. Per questo e non per altro oggi, caro Papini, io ò la soddisfazione di dirmi e sentirmi completamente futurista".

Disponiamo dei numeri:

Anno I: n. 1, 24 ottobre 1913 (*Corrado Govoni* di U. Tommei).

Anno II: n. 5, 14 gennaio 1914 (C. Sbarbaro, *A una donna*; esemplare con una vistosa macchia d'inchiostro); n. 7, 15 febbraio 1914 (C. Sbarbaro, *Incontro*).



98. IV NOVEMBRE

Supplemento al n. 116 del "Piave". Novembre 1925

Firenze, Studio
Editoriale
"Il Piave".
320x220mm, 40 pp.

€ 300,00

Numero unico di propaganda a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Firenze, pubblicato come supplemento al quotidiano *Il Piave*. La testata si inserisce nel filone della stampa commemorativa e celebrativa postbellica, dedicata al ricordo della vittoria italiana e alla valorizzazione dei protagonisti della Grande Guerra. Il documento è particolarmente interessante per l'articolo *I resti di quello che fu...* di Filippo Tommaso Marinetti alle pp. 34-38 e per la presenza congiunta di interventi di Marinetti, Gabriele D'Annunzio e Margherita Sarfatti. Il numero include inoltre interventi di Massimo Bontempelli, Kiribiri e altri autori di rilievo. Leggere mancanze agli angoli della copertina, altrimenti esemplare in buonissime condizioni.



99. RASSEGNA D'ARTE

Periodico quindicinale.

Anno I, n. 3, 15 marzo 1909

Trieste, Tipografia della
Società dei Tipografi.
275x190mm, 16 pp.

€ 50,00

Quindicinale d'arte pubblicato a Trieste e diretto da Carla Avieni, la rivista si propone come piattaforma per la presentazione di novità artistiche, recensioni e commenti critici, con l'obiettivo di contribuire alla formazione del gusto e alla diffusione delle tendenze contemporanee nella città di confine.

Il numero qui presentato è particolarmente significativo per il saggio *Manifesto del Futurismo* scritto da Giovanni Vangelista Giudici. Oltre a riprodurre una parte del manifesto marinettiano l'intervento di Giudici costituisce una delle primissime risposte, analisi e contestualizzazioni del movimento futurista in Italia.



100. RASSEGNA NAZIONALE

Rivista mensile fondata nel 1879

Firenze, Officina
Tipografica A. Pacinotti
e C. Pistoia, poi, Roma,
Stab. Tip. Del Genio
Civile.
270x180mm, 70 pp.

€ 30,00 cad.

Periodico letterario e culturale italiano, fondato a Firenze nel 1879 e pubblicato a fasi alterne fino al 1952. Ospita saggi, articoli critici, interventi poetici e riflessioni sull'arte, la politica e la società italiana.

Tra i numeri con interventi di autori futuristi o sul movimento sono disponibili:

Anno L, serie III, 1928: novembre (F. Pasquera, *Nazionalismo artistico* e A. Viviani, *Stella mattutina*).

Anno LIX, serie IV, 1937: gennaio (C. Govoni, *Marinetti poeta*; Benedetta, *Sintesi di vita italiana*); febbraio (Benedetta, *Sintesi di vita italiana*; V. Orazi, *Plastica murale*); marzo (Benedetta, *Il lunedì italiano*; G. Tedeschi, *Poesie futuriste*); maggio (Benedetta, *Da Sabratha a Via dell'Impero*; G. Dé Rossi Dell'Arno, *Il poema epico sociale di F. T. Marinetti*); giugno-luglio (Benedetta, *Prima adunata delle Donne Fasciste*).



101. REALIZZAZIONI

Rassegna Mensile Illustrata della Rinascenza Italica.
Anno II, n. 7, luglio 1928

Palermo, Industrie
Riunite Editoriali
Siciliane.
275x200mm, 48 pp.

€ 30,00

Periodico mensile illustrato che si propone come vetrina delle realizzazioni artistiche e architettoniche contemporanee, con particolare attenzione alla modernità e alla sperimentazione. Il fascicolo include tra i contenuti di rilievo la riproduzione dell'opera *Atmosfera musicale* di Pippo Rizzo e il contributo di Filippo Tommaso Marinetti che, con il testo *Splendore geometrico architettonico*, riflette la sua attenzione alle forme, alla dinamica e all'estetica futurista nell'architettura e nell'arte visiva.



102. REGIME CORPORATIVO

Rivista di cultura, politica, finanza.
Anno XVIII, n. 1, 31 gennaio 1939

Roma, Quadrante
Europeo.
245x170mm, 60 pp.

€ 50,00

Rivista periodica di impostazione battagliera, continuazione de *L'ordine fascista*, diretta da Antonio Goglia. La testata offre particolare attenzione ai temi economici, corporativi e alla propaganda culturale del regime.

Questo fascicolo ospita, tra i contenuti più rilevanti, il testo di Corrado Govoni, *L'Italia e la crisi europea*, che offre una riflessione sulle tensioni politiche e sociali dell'epoca.



103. RETE MEDITERRANEA

Firenze, Vallecchi.
240x170mm, 96 pp.

€ 80,00 cad.

Rivista trimestrale fondata, diretta e in gran parte scritta da Ardengo Soffici e attiva solo nel corso del 1920. *Rete Mediterranea*, pur avendo avuto vita breve – ne escono solo quattro numeri – rappresenta un documento prezioso per lo studio della cultura italiana postbellica e delle esperienze editoriali e letterarie di Ardengo Soffici.

Abbiamo a disposizione i primi due numeri: n.1, marzo 1920 e n.2, giugno 1920.



104. RETROSCENA

Rivista Letteraria degli Spettacoli e delle Arti

Palermo, Scuola
Tipografica del R.
Istituto di Assistenza.
345x250mm, 16 pp.

€ 100,00 cad.

Rivista con periodicità irregolare, fondata a Palermo nel 1928 e diretta da Giacomo Armò fino alla sua prematura morte nel 1943, anno in cui cessano le pubblicazioni. La testata si propone come luogo di confronto e approfondimento sulle arti, il teatro e la letteratura, con particolare attenzione agli spettacoli contemporanei e ai dibattiti culturali di rilievo nazionale.

Abbiamo a disposizione:

Anno X: n. 7

Anno XI: n. 1, dicembre 1936-gennaio 1937 (F. De Maria, *Luigi Pirandello*).

Anno XI: giugno - agosto 1937 (G. Armò, *Un passo nella notte*; F. De Maria, *La donna alle tre vie*).

Anno XIV: n. 3-4, giugno-luglio 1936 (F. T. Marinetti, *Italianizzazione del Mediterraneo al Comando di Mussolini, massimo genio politico-militare*; G. Armò, *Frontiere di Sicilia*);

Anno XIX: n. 7-8, ottobre-novembre 1941 (F. T. Marinetti, *Nuova Estetica della Guerra*; G. Armò, *Teatro grigioverde*);

Anno XV: n. 10-11, novembre-gennaio 1943 (F. T. Marinetti, *Il Poema dei Sansepolcristi*).



105. I RITROVI

Rivista Settimanale Romana d'Arte e di Mondanità.
Anno I, n. 2, 11 giugno 1921

Roma, Coop. Tip.
Luzzatti.
230x160mm, 16 pp.

€ 30,00

Secondo numero della rivista, pubblicata settimanalmente a Roma subito dopo la prima uscita del 23 aprile 1921. La testata si propone come vetrina dell'arte e della mondanità capitolina, offrendo spunti di critica, recensioni e contributi letterari di autori contemporanei (nel numero proposto Puccini e Tedeschi), con attenzione alla vita culturale e artistica della città.



106. RIVISTA

Settimanale d'arte, di scienza e di vita.
TUTTO IL PUBBLICATO

Firenze, Stab. Tip. del
Nuovo Giornale; Stab.
Tip. di A. Quattrini.
250x350mm, 8 pp.

€ 5.000,00

Rivista, fondata e diretta da Bruno Corra e Emilio Settemelli, esce a Firenze tra l'aprile del 1913 e l'agosto dello stesso anno per un totale di 19 numeri in 14 fascicoli. Tra i redattori figurano Remo Chiti, Mario Carli e Arnaldo Ginna. "In questo periodo Settemelli e Carli, tramite i fratelli Ginanni Corradini, conoscono Marinetti ed entrano nella sua orbita. *Rivista*, dopo *La difesa dell'Arte* e *Il Centauro* costituisce la terza tappa di un'evoluzione che porterà il gruppo cerebrista fiorentino nell'alveo del futurismo". La vicinanza con il movimento futurista è lampante arrivando anche ad ospitare l'articolo di Marinetti *Il poeta Futurista* Aldo Palazzeschi. Qualche numero con restauri conservativi, altrimenti buonissime condizioni di una rivista rara a trovarsi in qualsiasi condizione. Disponibile l'intero pubblicato.



107. ROMA FUTURISTA

Settimanale del Movimento Futurista

Roma, Coop. Tip. Luzzatti.
505x340mm, in seguito
520x360mm, numero
delle pagine variabile.

€ 300,00 cad.

Periodico romano, organo ufficiale del futurismo politico, pubblicato tra il 20 settembre 1918 e il maggio 1920, per un totale di 80 numeri. La testata nasce su sollecitazione di Mario Carli, che evidenziò a Filippo Tommaso Marinetti la necessità di una pubblicazione capace di rilanciare il futurismo nell'immediato dopoguerra. La rivista vive due fasi distinte: inizialmente concepita come *giornale del Partito politico futurista*, dal 4 gennaio 1920 perde il carattere politico diventando un periodico esclusivamente artistico-letterario. Le pubblicazioni si mantengono regolari, nonostante vistosi errori di numerazione: nel 1919, il fascicolo del 17 agosto è numerato n. 34 anziché 33, mentre nel 1920 si passa dal n. 53 del 4 gennaio al n. 65 dell'11 gennaio. La direzione del periodico varia nel tempo: inizialmente è affidata a Marinetti, Carli e Settimelli; dal n. 22 i direttori diventano Rocca e Calderini, con l'aggiunta di Bottai dal n. 23; con la svolta artistico-letteraria del n. 53, Balla e Galli sostituiscono Calderini mentre dal n. 73 la direzione torna a Carli, Marinetti e Settimelli, affiancati da Balla.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno II, 1919: n. 1-2, 5-12 gennaio; n. 7, 16 febbraio; n. 25, 22 giugno; n. 29, 20 luglio; n. 32, 10 agosto, n. 35, 24 agosto; n. 43, 19 ottobre; n. 49, 30 novembre (esemplare restaurato).

Anno III, 1920: n. 53, 4 gennaio 1920.



108. SANT'ELIA

Architettura - Arredamento - Materiali da costruzione

Roma, Tip. S.A.I.G.E.;
poi, dal 1934, Roma,
Ind. Graf. Giorgio
Macry S.A.
640x440mm, 6 pp.

€ 250,00 cad.

La testata nasce dopo le prime apparizioni come pagina della rivista *Futurismo* e diventa un periodico quindicinale sotto la direzione di Mino Somenzi a partire dal 10 ottobre 1933. Dal 1934, alla direzione si affianca anche l'architetto Angiolo Mazzoni che consolida la vocazione della rivista all'architettura e al design modernista. Con la terza uscita del 1934, in ultima pagina compare nuovamente la testata *Futurismo* che riprende la numerazione interrotta con l'ultimo numero del novembre 1933. Lo stesso accade per i due successivi fascicoli (n. 4 e 5), mentre dalla pubblicazione del 15 marzo 1934 la numerazione di *Sant'Elia* viene abbandonata in favore di quella di *Futurismo* che, in seguito, si evolverà nella testata *Artecrazia*.

Disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1933: n. 1, 10 ottobre; n. 4, 19 novembre; n. 5, 3 dicembre. **Anno II, 1934:** n. 2, 15 gennaio; n. 4, 15 febbraio; n. 5 (*Futurismo* n. 62), 1° marzo.

Anno III, 1934: n. 65, 15 aprile; n. 67, 15 maggio; n. 68, 1° giugno; n. 69, 15 giugno.



109. SCENA ILLUSTRATA

Firenze, Stab. Tip. della
"Scena Illustrata".
370x290mm, circa 40 pp.

€ 30,00 cad.

Fondata a Firenze nel 1884 da Pilade Pollazzi, la rivista si distingue come periodico quindicinale dedicato a teatro, spettacolo e cultura visiva. Grazie alla sua longeva pubblicazione, durata oltre cento anni, *Scena Illustrata* offre un ampio panorama della scena teatrale, musicale e culturale italiana documentando quindi tendenze artistiche, spettacoli e protagonisti di ogni epoca.

Abbiamo a disposizione:

n. XX, 15 ottobre 1915 (F. Cangiullo, *Il vento*, recensione e testo parolibero in copia dell'originale); n. 21/22, 1-15 novembre 1934 (G. Checchia, *La poesia del futurismo*); n. 17/18, 1-15 settembre 1934 (A. Lenzoni, *La medicina futurista*). Nelle "edizioni di gran lusso", limitate in 500 esemplari sono disponibili: n. 17/18, 1-15 settembre 1934 (A. Lenzoni, *La medicina futurista*); n. 21/22, 1-15 novembre 1934 (G. Checchia, *La poesia del futurismo*); n. 23/24, 1-15 dicembre 1934 (A. Lenzoni, *Nuove teorie futuriste - La realtà capovolta ossia il falso eretto a canone d'arte*).



110. SCENARIO

Rivista mensile delle arti della scena

Milano-Roma, Rizzoli.
310x240mm, numero
delle pagine variabile.

€ 30,00 cad.

Storica rivista fondata nel 1932 da Silvio D'Amico, che ne fu co-direttore insieme a Nicola De Pirro fino al 1936. Successivamente la direzione è affidata esclusivamente a De Pirro. Punto di riferimento per le arti della scena, con attenzione al teatro, alla danza e agli spettacoli dal vivo, offre recensioni, saggi critici e approfondimenti sulle tendenze nazionali e internazionali.

Abbiamo a disposizione:

Anno VI, 1937: n. 10, ottobre; n. 12, dicembre.

Anno IX: n. 6, giugno (A.G. Bragaglia, *Bragaglia parla di sé e del "Teatro delle Arti"*); n. 10, ottobre (A.G. Bragaglia, *La compagnia di Mario Ferrari*).

Anno XI, 1942: n. 4, aprile (A. Viviani, *Leopardi nel teatro*).

Anno XII, 1943: n. 3, marzo (E. Prampolini, *Scenografia di F. Tamberlani*).



111. IL SECOLO XX

Milano, Tipografia A. Rizzoli & C.
400x300mm, 36 pp.

€ 40,00 cad.

Rivista culturale pubblicata con cadenza quindicinale a larga diffusione. Particolarmente notevoli sono le copertine iconiche di Fortunato Depero che contribuiscono a rendere la testata un punto di riferimento per la cultura visiva e le avanguardie italiane del periodo.

Disponibili i seguenti numeri:

Anno XVII, 1918: n. 6, 1° giugno 1918 (copertina di M. Dudovich);

Anno XXVI, 1927: n. 6, giugno 1927;

Anno XXVII, 1928: n. 6, giugno 1928 (copertina di Prampolini); n. 2, 5 novembre 1928 (scritti di Enrico Cavacchioli, Mario Appellius, Carlo Linati e Luigi Pirandello, Lazzaro).

Anno XXVIII, 1929: n. 6, 5 gennaio 1929, (copertina illustrata da F. Depero); n. 20, 5 agosto 1929 (E. Cerio, *Capri*); n. 26, 5 novembre 1929 (manca la pagina 27-28 che riguarda una novella di Carola Prosperi a puntate; copertina illustrata da F. Depero e articolo di F. T. Marinetti, *Aeropittura* con immagini di opere esposte alla galleria Pesaro di Milano (Pepe, Diaz, Bot, Fillia, Munari, Tato, Marasco).



112. LE SEDUZIONI

Raccolta quindicinale di novelle seducenti.
Anno II, n, 25, 10 agosto 1927

Torino, Seduzioni.
235x185mm, 48 pp.

€ 40,00

Rivista quindicinale di novelle diretta da Amalia Guglielminetti. La testata si caratterizza per l'attenzione alla narrativa breve di contenuto sentimentale e fantastico. In questo numero gli scritti di: F. T. Marinetti, *Cuore d'aviatore*; A. Guglielminetti, *Lo schiavo inconsapevole*; A. Curcio, *Una camelia all'occhiello*.



113. LO SPETTATORE ITALIANO

Rivista letteraria dell'Italia nuova

Roma, Ind. Grafiche
Romane.
290x145mm, numero
delle pagine variabile.

€ 100,00 cad.

Rivista bisettimanale diretta da Giuseppe Bottai e Arnaldo Frateili. L'obiettivo della rivista, creata anche per affiancare *Critica fascista*, anch'essa diretta da Bottai, è quello di realizzare a Roma un'equivalente della parigina *Nouvelle Revue Française*. Fin dall'inizio la pubblicazione incontra notevoli difficoltà che ne condizionano pesantemente la regolarità di uscita. Alla scarsa disponibilità di fondi si uniscono infatti i molteplici impegni politici di Bottai nella delicata fase successiva al delitto Matteotti; ne escono solo 12 numeri, dal 1° maggio al 15 ottobre 1924. Nonostante la brevità della sua esistenza, *Lo Spettatore Italiano* costituisce un documento significativo per lo studio della cultura e della politica del primo fascismo, delle strategie editoriali di Bottai e del rapporto tra impegno culturale e militante nella stampa dell'epoca.

Sono disponibili questi numeri:

n. 1, 1° maggio 1924 (A. Soffici, *Spirito ed estetica del Fascismo*); n. 8-9, 15 agosto - 1° settembre (E. Allodoli, *Il ragazzo Papini*; L. Folgore, *Stagione di cose azzurre*); n. 10-11, 15 settembre - 1° ottobre (A.G. Bragaglia, *La danza antimusicale*).



114. SPIRITO NUOVO

Rassegna settimanale d'arte diretta da Alfredo Poinelli e Marcello Gallian. Anno II, n. 7, 1° aprile 1926

Roma, Stabil.
Tipografico "Foro
Traiano".
500x300mm, 4 pp.

€ 100,00

Foglio avanguardista fondato nel 1925 dal giovanissimo Marcello Gallian. Ispirata al modello della francese *Esprit Nouveau*, la rivista si propone come rassegna quindicinale degli interessi artistici italiani. In questo numero sono presenti i testi: M. Gallian, *Per Orio Vergani*; *Lettera al direttore di Anton Giulio Bragaglia*, *Le strane operazioni del Dott. Wien tragico istrione* (terza puntata) di Vinicio Paladini.



115. STILE FUTURISTA

Estetica della Macchina - Rivista Mensile Arte-Vita

Torino, Tip. Carlo
Accame.
300x240mm, numero
delle pagine variabile.

€ 300,00 cad.

Rivista futurista nata a Torino diretta da Enrico Prampolini, Fillia e sostenuta da un consiglio artistico di rilievo composto da: F. T. Marinetti, Benedetta, Costa, Depero, Diulgheroff, Dottori, Fiorini, Mazzoni, Rosso, Sartoris e Tato. Le redazioni, distribuite in Italia e all'estero, sono coordinate da responsabili come Orazi, Sanzin, D'Albisola, Thayat e Vasari. Ne vengono pubblicati 11 numeri: 5 numeri, a cadenza mensile nel 1934, caratterizzati da grafiche tipicamente futuriste e da un colore differente per ogni uscita; nel 1935 la periodicità diventa irregolare e i 6 numeri, di cui 5 doppi, adottano invece una gabbia grafica fissa su cartoncini opachi.

Sono disponibili i seguenti numeri:

Anno I: n. 1, luglio 1934;

Anno II: n. 6/7, marzo 1935; n. 10, giugno 1935; n. 13/14, novembre 1935.



116. LA STRADA

Rivista mensile politico-artistica-letteraria

Bari - Messina, Stab.
Tip. "Eco di Messina".
250x180mm, 18 pp.

€ 130,00 cad.

Rivista mensile fondata a Messina nel marzo 1917 e diretta da Vincenzo Gargaruti. Nominalmente mensile, ne escono una ventina di fascicoli.

La testata, la cui redazione si sposta prima a Bari e in seguito a Firenze, ospita contributi di rilievo da parte di autori come Lionello Fiumi, Francesco Carrozza, Salvatore Quasimodo, Filippo De Pisis e Tristan Tzara.

Sono disponibili i numeri:

Anno I, 1917: n. 6, ottobre.

Anno II, 1918: n. 1, 15 febbraio; n. 2, marzo; n. 3, aprile; n. 4-5, maggio-giugno; n. 8, settembre; n. 9, novembre.



117. SULLA CORRENTE

Rivista mensile di critica e cultura letteraria

Napoli, Stab.
Tipografico Gennaro
Cozzolino, poi,
Tipografia Silvio
Graziano & Figlio.
265x190mm, 16 pp e
245x180mm, 40 pp.

€ 300,00 cad.

Rivista mensile napoletana fondata e diretta da Giovanni Sumerano. Di successo fra gli intellettuali del tempo, ha tuttavia vita breve. La testata si caratterizza per la pubblicazione di articoli e studi di autori meridionali, prevalentemente napoletani e di orientamento crociano quali: Gioacchino Brognolico, Giuseppe Brindisi, Teodosio da Sepino ed Emilio Bartoli.

Sono disponibili solo due numeri: n. 1, 15 gennaio 1920; n. 3-4, marzo-aprile 1920.



118. TEATRO

Periodico di nuove commedie, [poi] Rassegna mensile di arte drammatica

Torino, Casa Editrice Rinascimento.
280x200mm, 32 pp, poi,
290x220mm, 48 pp (per
la quarta annata).

118.a € 8,00 cad.

118.b € 30,00

118.c € 400,00

118.d € 100,00

118.e € 30,00

La rivista mensile, fondata a Torino nel 1923 e diretta da Luigi Alessio, si afferma come strumento fondamentale per la promozione e la discussione della scena teatrale italiana del primo Novecento. Il periodico pubblica contributi di importanti autori, tra cui Gori, Bragaglia e Bontempelli, e si distingue per la documentazione delle avanguardie teatrali dando particolare spazio al movimento futurista. Tra i numeri di maggiore interesse figurano i due fascicoli monografici dedicati al futurismo: n. 8, agosto 1925, interamente dedicato a *L'angoscia delle macchine* di Ruggero Vasari e il n. 1, gennaio 1926, sul Teatro degli Indipendenti di Roma.

Disponiamo dei seguenti numeri:

118.a: Anno III, 1925: n. 2, febbraio; n. 5, maggio; n. 6, giugno; n. 10, ottobre (G. Gori, *Teatro e scenografia in Italia*).

118.b: n. 7, luglio (V. Orazi, *L'angoscia delle macchine* di Ruggero Vasari; A. G. Bragaglia, *Avanguardia italiana e teatro russo*).

118.c: n. 8, agosto (numero dedicato interamente alla sintesi di Vasari; R. Vasari, *L'angoscia delle macchine*).

118.d: Anno IV, 1926: n. 1, 15 gennaio (numero dedicato al Teatro degli Indipendenti. Tra gli scritti: F. T. Marinetti, *Fantocci elettrici*; R. Vasari, A. G. Bragaglia; G. Gori, *L'arte di A. G. Broglia*; A. G. Bragaglia, *Per un teatro integrale*).

118.e: Anno IV, 1926: n. 2, febbraio (V. Marchi, *Costruire il nuovo teatro*).



119. TEATRO

Rivista d'arte

Milano, Casa Editoriale Vecchi.
290x220mm, numero delle pagine variabile.

119.a € 40,00 cad.

119.b € 50,00 cad.

119.c € 100,00

119.d € 30,00

Nel 1926 la storica rivista Teatro [vedi scheda precedente] trasferisce la propria sede a Milano presso la Casa Editoriale Vecchi, con una nuova veste grafica e la direzione di Nino Della Casa. La rivista mantiene la sua linea editoriale di promozione della scena teatrale italiana e continua a ospitare interventi di autori futuristi e, come nella fase torinese, sono presenti numeri monografici interamente dedicati al movimento.

Abbiamo a disposizione:

119.a: Anno IV, 1926: n. 4, aprile (V. Marchi, *Costruire il teatro nuovo*; A. G. Bragaglia, *La riforma della tecnica e "le divine proporzioni"*); n. 5, 15 maggio (R. Vasari, *I Grandi maestri della scena tedesca – Gustav Hartung*; Fernand Léger, *Viva Relâche*; A. G. Bragaglia, *Il parere di J. Copeau circa le riforme teatrali in Italia*); n. 6/7, giugno-luglio (R. Vasari, *Teatro è teatro*); n. 8, agosto (V. Marchi, *Costruire il Teatro nuovo*); n. 9, settembre 1926; n. 10, ottobre (L. Russolo, *L'orchestra*; V. Marchi, *Costruire il Teatro nuovo*); n. 12, dicembre (L. Russolo, *L'orchestra*).

119.b: Anno V, 1927: n. 1, gennaio (F. T. Marinetti, *Una Rivista mondiale. Futurismo, Cubismo, Espressionismo*); n. 2, febbraio 1927 (F. T. Marinetti, *Il teatro sintetico*).

119.c: Anno V, 1927: n. 3, marzo/aprile (numero dedicato al futurismo).

119.d: Anno V, 1927: n. 5, maggio (G. Armò - Teatro gratuito agl'italiani).



120. TEMPO

Anno III, n. 11, 10 agosto 1939

Roma, Stab.
Tipo-Rotocalcografico
C. Matti.
380x290mm, 44 pp.

€ 30,00

All'interno del fascicolo, un breve speciale sul futurismo celebra il trentennale del movimento con un contributo di Carlo Carrà e la ripubblicazione del manifesto *La Pittura Futurista*. Offre un importante documento per la memoria e la diffusione della storia delle avanguardie italiane.



121. LA TEMPRA

Rivista d'idee

Pistoia, Tip. Fratelli
Ciattini.
390x270mm, 8 pp.

€ 250,00 cad.

Rivista fondata nel marzo 1914 a Pistoia e diretta da Renato Fondi fino al maggio 1917. Successivamente la direzione, con il passaggio della redazione a Firenze, va ad Arrigo Levasti fino al 1920. La testata, di chiara ispirazione lacerbiana sia nello stile grafico sia nella linea culturale, si configura come punto di incontro tra idealisti e futuristi e riconosce in Giovanni Papini "l'unica e vera mentalità del gruppo futurista".

Disponiamo di soli due numeri: il n. 2 e il n. 3 (G. Papini, *L'antichità del Futurismo*).



122. LA TESTA DI FERRO

Giornale del Fiumanesimo.

Anno I, n. 23, 15 agosto 1920

Milano, Officine
Grafiche della casa
editrice G. Vitali.
560x410mm, 4 pp.

€ 5.000,00

Il giornale, fondato da Mario Carli durante la permanenza a Fiume come espressione dell'estrema sinistra legionaria, si impone come organo officioso del Comando. In seguito alla rottura tra futurismo e fascismo, maturata al congresso dei Fasci del maggio 1920, e alla conseguente uscita di Marinetti e Carli dall'organizzazione, il fondatore decide di trasferire la testata a Milano, dove, a partire dal numero 22, il giornale assume una veste grafica rinnovata. Nel numero qui presentato (n. 23) figura il manifesto di Marinetti *Al di là del comunismo* nel quale il fondatore del futurismo, esprimendo una visione di carattere anarchico, individua come soluzione utopica il principio degli artisti al potere. La pubblicazione testimonia inoltre una progressiva apertura della rivista verso la sinistra rivoluzionaria.



123. IL TIRSO

Cronache d'arte.

Anno XI, n. 3, 18 gennaio 1914

Roma, Casa Editoriale
Galileo Galilei.
600x400mm, 4 pp.

€ 20,00

Periodico romano che ospita interventi di musicisti e letterati di rilievo del panorama culturale italiano del primo Novecento. Il numero qui presente ha la prima pagina interamente dedicata a Balilla Pratella, con la pubblicazione della parte finale della conferenza tenutasi al Teatro Apollo, e lo scritto finale *Il musicista* di Luciano Folgore.



124. TRAVASO DELLE IDEE

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Roma, Stab.
Tipografica de
"La Tribuna".
370x290mm, 12 pp.

€ 200,00

Rivista satirica romana fondata da Filippo Scarpelli insieme a Carlo Montani e Yambo, famosa per il suo stile ironico e pungente. Il numero qui presente è interamente dedicato alla polemica sulla cucina futurista, nata a seguito della pubblicazione del *Manifesto della cucina futurista* di Fillia e Marinetti. Inoltre, in questo numero, il titolo è mutato in *Il travaso della pastasciutta*. *Organo ufficiale dei mangiatori intelligenti*. Il periodico affronta con tono satirico le innovazioni culinarie futuriste e documenta il dibattito culturale e gastronomico che anima l'Italia dei primi anni Trenta.



125. L'UOMO NUOVO

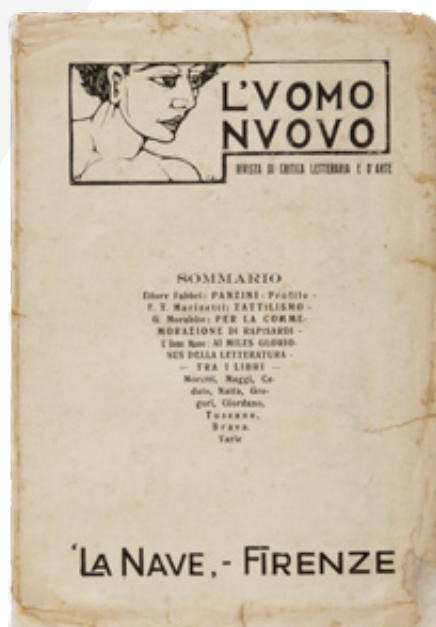
Rivista di critica letteraria e d'arte.

Anno II, n. 11 1° marzo 1921

Firenze, La Nave.
185x125mm, 47 pp.

€ 80,00

Rivista fiorentina diretta da Alfredo Massini volta alla promozione delle avanguardie italiane del primo Novecento. Particolarmente rilevante il fascicolo qui presentato per la pubblicazione, alle pp. 19-24, del manifesto *Il Tattilismo* di Filippo Tommaso Marinetti (già precedentemente apparso su *Comoedia* nel gennaio 1921).



126. IL VAGLIO

Artistico-letterario.

Anno I, n. 2, 15 marzo 1913

Firenze, Tipografia di
A. Vallecchi e C.
320x220mm, 16 pp.

€ 100,00

Foglio diretto e fondato da Mario Tinti con Giuseppe Vannicola nel ruolo di direttore capo. La rivista si ispira a *Lacerba*, stampata sempre da Vallecchi, da cui prende l'impaginazione del testo su due colonne e l'uso del medesimo carattere. L'unico numero disponibile, il secondo, si apre con l'editoriale di Tinti *Né passatismo né futurismo* in cui il direttore prende le distanze dal movimento marinettiano.



127. VALORI PLASTICI

Rivista d'arte

Roma, Edizioni di
Valori plastici.
170x120mm, 24 pp.

125.a € 150,00

126.b € 100,00

Periodico mensile fondato e diretto da Mario Broglio, collezionista e pittore, nato con l'intento di diffondere le idee estetiche della pittura metafisica e delle principali correnti d'avanguardia europea del primo Novecento. Escono 15 numeri tra il 1918 e il 1921 che documentano la formazione e l'evoluzione delle nuove sensibilità plastiche.

Disponibili:

127.a: Anno I: n. 11-12, novembre-dicembre 1919 (C. Carrà, *Il rinnovamento della pittura in Italia*; A. Soffici, *Principi di un'Estetica futurista (l'arte e la moda)*; G. Clavel, *Teatro plastico* e G. De Chirico, *Ritorno al mestiere*).

127.b: Anno III: n. 3, marzo 1921 (A. Savinio, *Primi saggi di filosofia delle arti*; C. Carrà, *Il Purismo*).



128. LA VAMPA LETTERARIA

Siracusa, Rileg.
Tipografia "Tamburo".
500x350mm, 4 pp
(per il primo numero);
310x225mm, 8 pp.

€ 1.200,00

Rivista mensile fondata a Siracusa e diretta da Liliaco Zante che vanta tra i suoi collaboratori nomi di rilievo del panorama culturale italiano del primo Novecento. La testata, uscita solo per otto numeri dal maggio al dicembre 1917, non si distingue per sperimentazioni tipografiche o audaci azzardi avanguardisti; al contrario, la rivista propone interventi brevi e incisivi degli autori, muovendosi tra toni ironici antipassatisti e inflessioni tardo-simboliste e para-ermetiche (cfr. Godoli, Diz. Fut., p. 1203).

Disponibili i seguenti numeri:

Anno I, 1917: n. 1 (formato tabloid); n.2, giugno (scritti di: Angelo Cristina, Giuseppe Villaroel, Delio Illogiari, Bruno Vignola, Guglielmo Bonuzzi, Eugenio Gara, Liliaco Zante, Filippo De Pisis, Giuseppe Budano); n. 3, luglio (Ugo Zampieri, Angelo Cristina, Liliaco Zante, Prisciantelli, Berto Barbarani, Lionello Fiumi, Giovanni Cavicchioli, Delio Illogiari, Cesarino Giardina); n. 4-5, agosto-settembre (Enzo Palmieri, Massimo Gaglione, Delio Illogiari, Hrand Nazariantz, Giuseppe Giusta, Cesarino Giardini, Ferdinando Caioli, Alberto Neppi, Oreste Mosca, Liliaco Zante).



129. VELA LATINA

Napoli, A. Longobardo
& C.i.

630x440mm, 4 pp.

€ 500,00 cad.

Rivista artistico-letteraria pubblicata a Napoli dal dicembre 1913 al dicembre 1918 sotto la direzione del fondatore Ferdinando Russo. Il settimanale, poi quindicinale, ospita principalmente articoli di natura letteraria e filosofica, con testi sia in lingua italiana sia in dialetto napoletano. A partire dall'ottobre 1915, Russo affida al poeta Francesco Cangiullo il coordinamento di una pagina dedicata al futurismo (che raddoppia dall'8 gennaio fino al numero del 4 marzo 1916). In questo periodo la rivista diventa una tribuna del movimento e vanta un totale di 15 pubblicazioni futuriste. Dopo il marzo 1916, alla ripresa delle pubblicazioni nel novembre dello stesso anno, le pagine futuriste scompaiono pur continuando ad apparire testi vicini al movimento.

Disponiamo dei seguenti numeri:

Anno III, 1915: n. 43, 28 ottobre 1915;

Anno IV, 1916: n. 4, 5 febbraio (conservate solo le pagg. 1-2 con il *Manifesto Futurista ai Pittori Meridionali* e due tavole di *Parole in libertà* di Marinetti e Cangiullo); n. 10, 1° dicembre (con il testo di Govoni *"L'eterna domanda"*).

Anno V, 1917: n. 4, 1° marzo (contiene *"I trovieri dell'Armenia"* di Hrand Nazariantz, scrittore armeno legato a Marinetti e al primo futurismo).



130. IL VERO GIOTTO

Mensile d'Arte. Anno I, n. 1, luglio 1933

Roma, Ars Nova.
380x270mm, 12 pp.

€ 150,00

Mensile ideato e diretto da Carlo d'Aloisio da Vasto, già fondatore nel 1930 de *L'almanacco degli Artisti*. Il numero qui presentato contiene il saggio di Sartoris *Dell'architettura monumentale* oltre a scritti di Gio Ponti, Massimo Bontempelli e Marcello Gallian.



131. VITA FEMMINILE

Anno X, n. 1, gennaio 1928

Roma, Stabilimento
di Rotoincisione del
"Mattino Illustrato".
350x310mm, 62 pp.

€ 50,00

Fondata nel 1922 e diretta da Ester Lombardo, antesignana di tutte le riviste per la donna, si presenta come un periodico illustrato di cultura e attualità destinato a un pubblico femminile ampio, non limitato alla propaganda politica. In questo numero speciale di Natale e Capodanno è presente l'articolo di Lombardo Mario Carli, "Marvana" e il Futurismo.



132. VITTORIO VENETO

Giornale politico futurista.

Anno I, n. 1, 4-11 novembre 1919. NUMERO UNICO

Milano, Stab. Tip. Fed.
Sacchetti & C.
600x425mm, 4 pp.

€ 1.000,00

Primo e unico numero della rivista pubblicata a Milano, sotto la direzione di Carli, Settimelli, Corra e Macchi, in occasione del primo anniversario della vittoria. "Espressione politica del fascio futurista [...] il primo numero del giornale viene preparato il 31 ottobre 1919, con l'intenzione di varare una serie regolare. Tutti gli appelli agli italiani [...] contenuti nelle sue pagine forniscono un ovvio supporto propagandistico alla campagna marinettiana per le imminenti elezioni" (cfr. Godoli, Diz. Fut). La pesante sconfitta subita dal partito fascista, nella cui lista si presentavano candidati Marinetti e Macchi, determinerà la fine del movimento politico futurista e l'abbandono della testata. In prima pagina il manifesto di Carli *L'ardito futurista*, in quarta pagina Il discorso di Marinetti al Congresso di Firenze.



133. LA VOCE

Firenze, Vallecchi.
500x350mm, 260x180,
205x145, numero delle
pagine variabili.

133.a € 50,00 cad.

133.b € 50,00 cad.

133.c € 50,00 cad.

133.d € 50,00 cad.

133.e € 50,00 cad.

133.f € 500,00

133.g € 40,00

133.h € 50,00 cad.

La Voce, notissima rivista fiorentina, viene fondata a Firenze nel 1908 da Giuseppe Prezolini con l'obiettivo di conquistare uno spazio di critica nel panorama politico e culturale dell'Italia giolittiana. Prezolini si avvale della collaborazione dei migliori protagonisti della scena socioculturale italiana dell'epoca (tra i tanti: Papini, che per un breve periodo prende anche la direzione, Salvemini, Slataper, Soffici, Cecchi, De Ruggiero). L'immediato successo porta la tiratura a una media di 3000 copie per numero e la rende un vero e proprio punto di riferimento della cultura italiana del momento. Nella storia della rivista si possono individuare quattro fasi ben distinte: una prima fase che va dal dicembre 1908, inizio delle pubblicazioni, fino al novembre 1911 quando Gaetano Salvemini, collaboratore, lascia la rivista per fondare la sua *Unità*. Una seconda fase va dal 1912 fino alla fine del 1913 nella quale, sotto la direzione di Giovanni Papini, c'è un maggiore orientamento letterario. Lo stesso Papini, insieme a Soffici, lascia la rivista alla fine dell'anno per fondare *Lacerba*. Una terza fase, durante l'ultima annata sotto la direzione di Prezolini (1914), ha un'impostazione chiaramente politica filosofica. In questa occasione cambia il formato e viene aggiunto il sottotitolo *Rivista dell'idealismo militante*.

Le dimissioni di Prezolini danno il via alla quarta fase che dura fino al 1916. In quest'ultima, la direzione viene assunta da Giuseppe De Robertis che ne fa un periodico esclusivamente letterario. Tra le pagine della rivista appaiono autori fondamentali della nostra letteratura: Ungaretti, Campana, Palazzeschi, Govoni, Bacchelli, Cardarelli e molti altri.

Disponibili i seguenti numeri:

133.a: Anno II, 1909-1910: n. 3, 30 dicembre; n. 7, 27 gennaio; n. 9, 10 febbraio; n. 11, 24 febbraio; n. 12, 3 marzo; n. 18, 14 aprile; n. 23, 19 maggio; n. 26, 9 giugno; n. 31, 14 luglio; n. 32, 21 luglio; n. 35, 11 agosto; n. 38, 1° settembre; n. 39, 8 settembre; n. 41, 22 settembre; n. 43, 6 ottobre.

133.b: Anno III, 1911: n. 8, 23 febbraio; n. 10, 9 marzo; n. 13, 30 marzo; n. 25, 22 giugno; n. 31, 3 agosto; n. 34, 24 agosto; n. 37, 14 settembre; n. 38, 21 settembre; n. 49, 7 dicembre.

133.c: Anno IV, 1912: n. 1, 4 gennaio; n. 2, 11 gennaio; n. 4, 25 gennaio; n. 5, 1 febbraio; n. 6, 8 febbraio; n. 7, 15 febbraio; n. 8, 22 febbraio; n. 9, 29 febbraio; n. 10, 7 marzo; n. 11, 14 marzo; n. 14, 4 aprile; n. 15, 11 aprile; n. 16, 18 aprile; n. 19, 9 maggio; n. 20, 16 maggio; n. 21, 23 maggio; n. 23, 6 giugno; n. 24, 13 giugno; n. 25, 20 giugno; n. 26, 27 giugno; n. 27, 4 luglio; n. 28, 11 luglio; n. 29, 18 luglio; n. 30, 25 luglio; n. 31, 1 agosto; n. 32, 8 agosto; n. 33, 15 agosto; n. 34, 22 agosto; n. 35, 29 agosto; n. 36, 5 settembre; n. 37, 12 settembre; n. 38, 19 settembre; n. 39, 26 settembre; n. 40, 3 ottobre; n. 41, 10 ottobre; n. 42, 17 ottobre; n. 43, 24 ottobre; n. 44, 31 ottobre; n. 45, 7 novembre; n. 46, 14 novembre; n. 47, 21 novembre; n. 48, 28 novembre; n. 50, 12 dicembre.

133.d: Anno V, 1913: n. 6, 6 febbraio; n. 7, 13 febbraio; n. 8, 20 febbraio; n. 10, 6 marzo; n. 11, 13 marzo; n. 13, 27 marzo; n. 14, 3 aprile; n. 15, 10 aprile (F. T. Marinetti, *Come ho sorpassato il Futurismo*); n. 16, 17 aprile; n. 17, 24 aprile; n. 18, 1 maggio; n. 19, 8 maggio; n. 20, 15 maggio; n. 21, 22 maggio; n. 24, 12 giugno; n. 25, 19 giugno (A. Soffici, *Arte libera e pittura futurista*); n. 26, 26 giugno (P. Buzzi, *Futurismo*); n. 28, 10 luglio (G. Prezolini, *Ho scritto a Marinetti*); n. 29, 17 luglio (A. Soffici, *Aldo Palazzeschi*); n. 32, 7 agosto; n. 33, 14 agosto; n. 34, 21 agosto (A. Palazzeschi, *Monastero di Maria Riparatrice*); n. 37, 11 settembre; n. 42, 16 ottobre; n. 45, 6 novembre; n. 48, 27 novembre; n. 49, 4 dicembre; n. 50, 11 dicembre; n. 52, 25 dicembre.

133.e: Anno VI, 1914: n. 1, 13 gennaio (esemplare privo della copertina); n. 2, 28 gennaio (G. Prezolini, *Un anno di "Lacerba"*); n. 3, 13 febbraio; n. 4, 28 febbraio; n. 6, 28 marzo; n. 7, 13 aprile; n. 8, 28 aprile (la dichiarazione di Palazzeschi con cui cessa la sua collaborazione col Futurismo); n. 10, 28 maggio; n. 11, 13 giugno; n. 12, 28 giugno; n. 14, 28 luglio; n. 15, 13 agosto; n. 16, 28 agosto; n. 17, 13 settembre; n. 18, 28 settembre; n. 19, 13 ottobre; n. 21, 13 novembre (G. Tartufari e G. Prezolini, *Neutralisti, svelatevi*).

133.f: Anno VII, 1915 ANNATA COMPLETA: n. 1, 15 dicembre (A. Soffici, *Numeri*); n. 2, 30 dicembre (A. Soffici, *Apollo*); n. 3, 15 gennaio (A. Palazzeschi, *Poesie*); n. 4, 30 gennaio (L. Folgore, *Tre ponti uno dietro l'altro*); n. 5, 15 febbraio (C. Sbarbaro, *Capogiro*; G. Papini, *Discorsi col sordomuto*; C. Govoni, *Felicità*); n. 6, 28 febbraio (C. Rebora, *Fantasia di carnevale*;

A. Soffici, *La terrazza*); n. 7, 15 marzo (C. Govoni, *La primavera del mare. Povertà*; C. Sbarbaro, *Vertigine. Il soprannaturale*); n. 8, 30 marzo (A. Soffici, *Terrazza*; G. Prezolini, *Marinetti disorganizzatore*); n. 9, 15 aprile (A. Soffici, *Atelier – Mattina*; L. Folgore, *Notte di carrozze*); n. 10, 30 aprile (esemplare rovinato); n. 11, 15 maggio (C. Govoni, *Le mie passeggiate. Quella del mattino*; G. Prezolini, *Punti, spunti, appunti per le "Parole d'un uomo moderno"*); n. 12, 15 giugno (L. Folgore, *Solarità*; A. Soffici, *Simultaneità lirica*); n. 13, 15 luglio (A. Soffici, *Via nuova*; A. Soffici, *Chinismo lirico* (sic); n. 14, 15 agosto (A. Soffici, *Correnti*; C. Govoni, *Le sere orfane e tristi...*); n. 15/16 (numero doppio, dedicato a Serra); n. 17, 15 novembre (G. Apollinaire, *A l'Italie*; A. Soffici, *Specchio*); n. 18, 15 dicembre (A. Soffici, *Giro*; C. Carrà, *La rosa delle volontà*).

133.g: Anno VII, 1915: Edizione politica, n. 6, 22 luglio.

133.h: Anno VIII, 1916: n. 1, 31 gennaio (A. Soffici, *Principi di una estetica futurista*); n. 2, 29 febbraio (A. Soffici, *Principi di una estetica futurista*); n. 3, 31 marzo (G. Papini, *Doratura*; G. Ungaretti, *Lindoro di deserto*; A. Savinio, *Hermaphrodito*); n. 4, aprile (C. Carrà, *La parentesi dell'io*); n. 5, 31 maggio (L. Folgore, *Pentagono III. Considerazioni geometriche di un calabrone sedentario*); n. 7, 31 luglio (V. Cardarelli, *Visione arcaica – Perdizione – Chiaro di luna in riviera – Contemplazione – Parole povere*); n. 10, 31 ottobre (A. Savinio, *Hermaphrodito*); n. 11/12, 31 dicembre (G. Papini, *Giorni – Impossibilità*; A. Savinio, *Hermaphrodito*; A. Soffici, *Principi di una estetica futurista*).



134. LA VOGUE

Revue mensuelle de littérature, d'art et d'actualité

Paris, Imp. Blais et Roy.
190x120mm, 70 pp.

€ 80,00 cad.

Importante rivista letteraria di cui esistono tre serie: la prima, diretta da Léo d'Orfer e Gustave Kahn, terminata dopo 31 numeri nel 1887; una seconda serie, sempre diretta da Kahn, di cui uscirono pochi numeri nel 1889 e la nuova serie mensile sotto la direzione di Tristan Klingsor e Henri Degron. Sono disponibili i seguenti numeri: n. 4, Avril 1899 (F. T. Marinetti, *Le mouvement poétique en Italie*); n. 7, 15 juillet 1899 (F. T. Marinetti, *L'Exposition de Venise*); n. 14, 15 février 1900 (F. T. Marinetti, *Vos Sourires*); n. 30, 1 juillet 1901 (F. T. Marinetti, *Un illustrateur des Mille et une Nuits*).



135. VU

En Italie.

9 Aout 1933, 6me année, n. 282

Paris, Soc. An. "Les
Illustres Français".
380x280mm, 118 pp.

€ 40,00

Numero della nota rivista francese, progenitrice dell'americana *Life*, dedicato all'Italia fascista. All'interno *Paroles Photographiques*. S. E. Marinetti ou le Futurisme en action. Una serie di fotografie di Lucien Vogel, fondatore della testata, ritraggono Marinetti mentre declama. Volume in discrete condizioni.

